

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 31 gennaio 2025

Dal n. 88 al n. 91..... pag. 4353

Seduta del 3 febbraio 2025

Dal n. 92 al n. 111..... pag. 4355

Dal n. 123 al n. 127..... pag. 4445

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2025, n. 88**

D.Lgs.n.118/2011, art.42 – Verifica e aggiornamento del risultato presunto di amministrazione dell'anno precedente; aggiornamento degli allegati al Bilancio di previsione 2025-2027 previsti all'art.11, c. 3, lettera a) e c. 5, lett. b) del D.Lgs.n.118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n.118/2011, gli aggiornamenti dei seguenti allegati al Bilancio di previsione 2025-2027, parti integranti della presente deliberazione:
 - a. Allegato 1 "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", di cui all'allegato 8 al Bilancio di previsione 2025-2027;
 - b. Allegato 2 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto 2024" di cui all'allegato 16 al Bilancio di previsione 2025-2027;
 - c. Allegato 3 " Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto 2024" di cui all'allegato 17 al Bilancio di previsione 2025-2027;
 - d. Allegato 4 " Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto 2024" di cui all'allegato c) della Nota integrativa (allegato 19) al Bilancio di previsione 2025-2027;
 - e. Allegato 5 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto 2024" di cui allegato d) della Nota integrativa (allegato 19) al Bilancio di previsione 2025-2027.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2025, n. 89

DGR n. 38 del 22/01/2024 recante Piano stra-

ordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro – Rideeterminazione del numero massimo di operatori da assumere in attuazione del D.M. 74/2019 e D.M. 59/2020 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare il Paragrafo 2.2. *Il personale in servizio*, del "Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego in attuazione del PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1" approvato con DGR n. 38 del 22/01/2024, rideterminando in 194 il numero massimo degli operatori da assumere, così come previsto dal D.M. 74 del 28/06/2019 e dal D.M. n. 59 del 22/05/2020 e s.m.i.

Deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2025, n. 90

Artt. 3 e 11 L.R. n.18/2021 - Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2025/2027, di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2025-2027, di cui all'allegato alla presente deliberazione, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche;
- di dare atto che l'onere annuale derivante dal presente atto, relativo alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" - sottosezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno di personale", comprensivo degli oneri riflessi ed IRAP, relativamente all'annualità 2025 del bilancio 2025/2027 è così composto:
- risorse regionali presunti € **351.402,12**:

capitolo	2011010005	256.742,22
capitolo	2011010016	72.663,41
capitolo	2011010027	21.996,49
- risorse assegnate correlate al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego presunti €

97.938,99 acc.to n. 579/2025 cap. 1201010585/E D.PSL 72/2024:

capitolo	2150110084	70.758,60
capitolo	2150110085	21.043,14
capitolo	2150110086	6.137,25

- risorse assegnate ai sensi del comma 9 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 presunti € **138.916,38** (risorse rese disponibili ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, art.42 - ALL.4 risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto 2024 di cui alla DGR n. 88 del 31/01/2025 - accertamento n. 6444/2024 cap. 1201010285/E di € 507.262,94 - richiesta di reiscrizione sul bilancio 2025-2027, annualità 2025 di cui alla nota ID n. 36243513106/02/2025\SUAR):

capitolo	2010310114	100.363,31
capitolo	2010310113	29.847,98
capitolo	2010310112	8.705,09

- risorse assegnate per complessivi e presunti € **130.156,10** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (T.D.) di cui agli impegni assunti con il D. 7/RUS del 10/01/2025 accertamenti n. 247/2025 cap. 1201010207/E (D.ASR 536/2023) - n. 233/2025 cap. 1201010639/E (D. TURI- 193/2023-152/2024), n. 232/2025 cap. 1201050136/E (D. TURI 193/2023-152/2024), n. 193/2025 cap. 1201050131/E (D. PRCN 12/2023-148/2024), n. 194/2025 cap. 1201010510/E (D. PRCN 12/2023-148/2024)
- risorse regionali ed assegnate per complessivi e presunti € **106.529,97** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (somministrazione) sugli stanziamenti dei capitoli:

capitolo	2150410279	€ 53.502,48
capitolo	2150410282	€ 3.640,00
capitolo	2150410280	€ 22.927,23
capitolo	2150410283	€ 1.562,40
capitolo	2011010132	€ 22.800,00
capitolo	2011010027	€ 2.097,86

- risorse assegnate per complessivi e presunti € **118.514,45** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (T.D.) di cui agli impegni assunti con il D. 7/RUS del 10/01/2025 accertamenti n. 247/2025 cap. 1201010207/E (D. ASR 536/2023) - n. 233/2025 cap. 1201010639/E (D. TURI- 193/2023-152/2024), n. 232/2025 cap. 1201050136/E (D. TURI 193/2023-152/2024), n. 193/2025 cap. 1201050131/E (D. PRCN 12/2023-148/2024), n. 194/2025 cap. 1201010510/E (D. PRCN 12/2023-148/2024)

- risorse assegnate per complessivi e presunti € **432.886,61** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (somministrazione) di cui agli impegni ed accertamenti correlati al D. n. 16/IFO del 17/01/2025 per € 199.182,84, nonché agli stanziamenti di cui ai capitoli 2011110148-099 acc.to n. 518/2025 cap. 1201010456/E; capitoli 2110110181-182 acc. 567/2025 cap. 1201010486/E, cap. 2150410278-281 acc. 193/2025 cap. 1201050131/E per € 233.703,77
- risorse assegnate per complessivi € **381.325,79** relativi alle stabilizzazioni del personale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione ai sensi dell'art. 57, comma 3 del D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020 e s.m.i di cui agli impegni assunti con il D. 5/RUS del 10/01/2025 accertamento n. 596/2025 cap. 1201010703/E
- di stabilire che la spesa per la quale con il presente atto è garantita la copertura finanziaria rispetto agli impegni già assunti, ammonta a complessivi € **789.574,85** così ripartiti:

risorse regionali presunti € **351.402,12**:

capitolo	2011010005	256.742,22
capitolo	2011010016	72.663,41
capitolo	2011010027	21.996,49

risorse assegnate correlate al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego presunti € **97.938,99** acc.to n. 579/2025 cap. 1201010585/E D.PSL 72/2024:

capitolo	2150110084	70.758,60
capitolo	2150110085	21.043,14
capitolo	2150110086	6.137,25

risorse regionali ed assegnate per complessivi e presunti € **106.529,97** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (somministrazione) sugli stanziamenti dei capitoli:

capitolo	2150410279	€ 53.502,48
capitolo	2150410282	€ 3.640,00
capitolo	2150410280	€ 22.927,23
capitolo	2150410283	€ 1.562,40
capitolo	2011010132	€ 22.800,00
capitolo	2011010027	€ 2.097,86

risorse assegnate per complessivi e presunti € **233.703,77** relativi alle assunzioni con forme contrattuali flessibili (somministrazione) di cui agli stanziamenti dei capitoli: 2011110148-099 acc.to n. 518/2025 cap. 1201010456/E; capitoli 2110110181-182 acc. 567/2025 cap. 1201010486/E, cap. 2150410278-281 acc. 193/2025 cap. 1201050131/E

capitolo	2011110148	92.005,03
capitolo	2011110099	5.500,00
capitolo	2110110181	50.918,01
capitolo	2110110182	3.648,62
capitolo	2150410278	76.424,11
capitolo	2150410281	5.208,00

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011;

- di stabilire inoltre che l'allegato costituisce parte integrante della presente deliberazione

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2025, n. 91

Art. 4 della Legge Regionale n. 35/2021. Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche - ATIM.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di conferire, ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale n. 35 del 13 dicembre 2021, alla dott.ssa Marina Santucci, già dirigente appartenente ai ruoli della Giunta regionale, l'incarico di direttore dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche - ATIM;
- di stabilire che, al fine di garantire un adeguato avvicendamento, l'incarico decorre dal 17 febbraio 2025, previo collocamento in aspettativa della dirigente regionale, e ha una durata complessiva di tre anni;
- di stabilire che al direttore spetta il trattamento economico annuo lordo comprensivo della 13 mensilità è pari a € 117.795,77 composto dallo stipendio tabellare pari ad € 47.015,77 di cui al CCNL- Area delle Funzioni Locali – Dirigenza triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024, a cui si aggiunge la retribuzione di posizione determinata nel valore economico di € 70.780,00. Al trattamento economico così determinato si aggiunge, se dovuta, l'indennità

di vacanza contrattuale, nonché eventuali successivi incrementi derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Locali.

- Al direttore spetta, altresì, la retribuzione di risultato, in relazione ai risultati raggiunti nella gestione, sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla normativa regionale vigente e dalla contrattazione decentrata integrativa nella misura massima del 20% del trattamento economico annuo lordo, sopra definito;
- di subordinare il conferimento dell'incarico alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014;

Gli oneri derivanti dal presente atto sono a carico del bilancio dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM).

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 92

Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Criteri e modalità per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione articolo 19 comma 7 bis legge regionale del 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 19, comma 7 bis della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7, il regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Criteri e modalità per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione articolo 19 comma 7 bis legge regionale del 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)", come riportato nell'allegato A parte integrante del presente atto;
- di revocare la DGR n. 669 del 3/6/2019 contenente la previgente disciplina.

Allegato A

Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: “Criteri e modalità per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione articolo 19 comma 7 bis legge regionale del 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria).”

Art. 1*Oggetto e finalità*

1. Questo regolamento detta le disposizioni necessarie a dare attuazione all'articolo 19 comma 7 e 7 bis Legge regionale 05 gennaio 1995, n. 7 (*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*) nel rispetto della *legge 11 febbraio 1992, n. 157* (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), per far fronte ai danni, non altrimenti risarcibili, arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria nonché alla prevenzione dei medesimi danni, mediante fornitura di materiale idoneo.

Art. 2*Soggetti incaricati dell'accertamento e della valutazione dei danni*

1. Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) effettuano l'accertamento e la quantificazione dei danni sulla base:
- a) del “*Manuale delle procedure per il risarcimento dei danni da fauna selvatica*” contenenti le procedure amministrative informatizzate, nonché l'indicazione delle tecniche di prevenzione specifiche da adottare per le diverse colture. Il Manuale è adottato con atto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale su proposta del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM;
 - b) degli esiti dei sopralluoghi effettuati da Tecnici incaricati iscritti agli albi professionali, selezionati dall'ATC nell'ambito dell'Elenco dei tecnici predisposto dalla Regione Marche, competenti per l'accertamento, la stima e la quantificazione dei danni e scelti in modo da assicurare la terzietà.

Art. 3*Soggetti destinatari*

1. Sono destinatari delle misure di cui all'articolo 1 gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c.

Art. 4*Requisiti delle imprese agricole*

1. Le imprese debbono:

- a) avere la disponibilità delle superfici agricole, inserite nel fascicolo Aziendale Agea, sulle quali si sono avuti i danni.
- b) essere iscritte all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale Agea);
- c) avere Partita IVA con codice attività agricola;
- d) non essere titolari di polizza a copertura dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole o al patrimonio zootecnico per i quali si richiede il risarcimento.

Art. 5

Tipologia di danni

1. Sono risarcibili i danni conseguenti ad un'azione che determini la riduzione quantitativa o qualitativa di una produzione agricola, del patrimonio costituito dagli animali di bassa corte ovvero il danneggiamento delle opere destinate e utilizzate a fini agricoli insistenti sul fondo.
2. Ai fini di questo regolamento sono considerate *produzioni agricole* le colture erbacee ed arboree, gli impianti di arboricoltura da legno, i prati, i pascoli, i castagneti in attualità di coltura (art. 2 lettera h) L.R. 6/2005), le tartufaie coltivate per i danni alle sole essenze arboree.
3. Non sono risarcibili i danni avvenuti nei seguenti territori così come rappresentati nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR):
 - a) di un'area di un parco (art. 20 comma 3, L.R 28/04/1994 n.15) oppure
 - b) di un centro privato di riproduzione di fauna selvatica oppure
 - c) di un'azienda faunistico-venatoria oppure
 - d) di un'azienda agriturismo-venatoria oppure
 - e) nelle zone per l'addestramento dei cani e per le gare cinofile.
4. Non sono altresì risarcibili i danni:
 - a) ai prati, pascoli ed alle foreste di proprietà pubblica qualora non siano condotti o gestiti dai soggetti di cui all'art.3;
 - b) alle produzioni agricole realizzate con la finalità di incrementare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica già oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 7/1995;
 - c) alle produzioni agricole già interessate, a qualsiasi titolo, da compensazioni monetarie per la diminuzione o la mancata produzione per cause attribuibili alla fauna selvatica;
 - d) alle produzioni agricole per le quali non sono rispettati gli obblighi previsti per la prevenzione dei danni, ai sensi del Manuale delle procedure di cui all'art. 2 e dell'articolo 6;
 - e) alle produzioni di castagneti, noceti e noccioleti per le quali il richiedente non sia in grado di dimostrare la commercializzazione del prodotto, sulla base di fatture dall'annata precedente;
 - f) alle colture già raccolte.
5. Non vengono risarciti danni di importo inferiore a € 100,00 che rimangono a carico dell'imprenditore agricolo.

Art. 6*Prevenzione del danno*

1. Ai fini di questo regolamento, sono opere di prevenzione tutte le strutture, misure o azioni finalizzate a ridurre il rischio di danneggiamento alle produzioni agricole e al patrimonio zootecnico di bassa corte, aventi efficacia comprovata in ordine alla potenziale riduzione del rischio di danneggiamento, individuate dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2.
2. Su richiesta dei soggetti di cui all'articolo 3, gli ATC provvedono alla fornitura degli strumenti di prevenzione presso punti ed orari prestabiliti, garantendo il posizionamento di tali punti sia in area montana che costiera.
3. I soggetti di cui all'articolo 3 sono responsabili della messa in opera e della successiva manutenzione degli strumenti di prevenzione.

Art. 7*Presentazione della domanda*

1. I soggetti di cui all'articolo 3 presentano la domanda per il risarcimento esclusivamente attraverso il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).
2. La domanda deve essere presentata entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento dannoso con le modalità stabilite dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2.

Art. 8*Controlli di ammissibilità, sopralluogo*

1. Entro 15 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 7, è effettuato il sopralluogo per il rilevamento dei danni da fauna selvatica, secondo l'ordine di ricevimento delle domande, da un Tecnico incaricato iscritto agli albi professionali, selezionato dall'ATC nell'ambito dell'Elenco dei tecnici predisposto dalla Regione Marche.
2. Nei casi di urgenza, stabiliti dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2, il sopralluogo è effettuato entro il termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della domanda stessa; detto termine può essere ridotto nelle ipotesi individuate dal Manuale delle procedure di cui all'art. 2;
3. Nel caso in cui si verifichino ulteriori danni prima dell'esecuzione del sopralluogo, l'interessato può presentare una richiesta integrativa nelle forme e nei modi stabiliti dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2. Il sopralluogo deve tener conto dell'eventuale ulteriore danno avutosi prima dell'esecuzione del sopralluogo stesso;
4. Nel caso si verifichino danni ulteriori sullo stesso terreno successivamente al sopralluogo del tecnico incaricato e prima del pagamento del danno, l'interessato è tenuto a produrre una nuova domanda. La conseguente stima del danno tiene conto della stima già effettuata.
5. Nel caso in cui, per condizioni atmosferiche che impediscono la visita dei luoghi, si determini uno stato di perdurante impossibilità alla verifica del danno, il sopralluogo può avvenire successivamente ai termini sopra indicati, ma comunque non oltre cinque giorni lavorativi dalla cessazione delle condizioni che ne impediscano lo svolgimento.

6. Le spese e gli oneri connessi o comunque riconducibili alle operazioni di accertamento del danno di cui ai punti precedenti, sono a carico dell'ATC che potrà avvalersi di eventuali specifici contributi da parte della Regione;
7. Fino allo svolgimento del sopralluogo, o non oltre cinque giorni lavorativi dalla richiesta motivata di accertamento del danno con urgenza, è fatto obbligo al richiedente di astenersi dal compiere attività agricole sulle opere o sulle colture danneggiate che comportino l'impossibilità di accertare il nesso di causalità tra il danno subito e l'azione che l'ha determinato.
8. Del sopralluogo è redatto verbale secondo il modello predisposto e reso disponibile su SIAR, che viene sottoscritto dal richiedente per presa visione. L'interessato può produrre, entro quindici giorni dal sopralluogo, tramite SIAR, una perizia asseverata ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 o giurata di parte, sottoscritta da tecnici iscritti negli specifici albi professionali con oneri a proprio carico.

Art. 9

Quantificazione del danno

1. Sulla base degli esiti del sopralluogo, l'ATC procede alla quantificazione del risarcimento calcolato secondo i valori stabiliti dalla Regione sulla base dei seguenti criteri:
 - a) qualora il danno si verifichi nelle prime fasi della coltura, viene corrisposto il costo delle spese vive di risemina che può riguardare la coltura danneggiata o una coltura sostitutiva;
 - b) qualora il danno sia tale da rendere non economica la prosecuzione della coltivazione e non vi sia possibilità di semina di una coltura sostitutiva, l'ammontare del risarcimento è determinato sulla base del valore della produzione media della zona per la coltura danneggiata, decurtato di tutte le spese ordinarie di produzione della zona per la medesima coltura, compresa la raccolta; in tal caso non può essere seminata una nuova coltura sullo stesso appezzamento prima della fine del ciclo vegetativo della coltura oggetto di risarcimento;
 - c) qualora il danno avvenga in particolari fasi di sviluppo di alcune colture, individuate dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2, nelle quali è difficile una corretta quantificazione del danno, i sopralluoghi potranno essere procrastinati ad una fase successiva, ma comunque mai posteriore a due mesi dalla raccolta;
 - d) nel caso di danno alle colture arboree che ne renda necessaria la sostituzione, l'ammontare del risarcimento è calcolato sulla base del costo delle nuove piante e della loro messa a dimora nonché del mancato raccolto calcolato: 1) nel caso di piante non ancora in produzione, sulla base del ritardo di entrata in produzione delle colture stesse; 2) nel caso di piante in piena produzione, tenendo conto del periodo di tempo che intercorre tra il momento della messa a dimora, sino al momento della produzione delle nuove piante;
 - e) qualora il danno avvenga in fase avanzata di coltivazione, il risarcimento è calcolato sulla base dei seguenti criteri:

1. dei valori indice stabiliti, per ciascuna annata agraria, per i risarcimenti massimi erogabili alle aziende coperte dal Fondo mutualistico nazionale, tramite l'intervento SRF04 del PSP 2023-2027;
2. oppure, in caso di produzioni oggetto di contratti di coltivazione e di vendita sottoscritti antecedentemente al raccolto, sulla base dei valori fissati dai contratti stessi e verificati con fattura;
3. oppure, in caso di produzioni di particolare qualità, sulla base dei valori riportati in fattura relativi alla vendita dei prodotti effettuata dall'azienda nell'annata precedente;
4. oppure nel caso di attività di trasformazione aziendale dei prodotti individuati dal Manuale delle procedure di cui all'articolo 2 per i quali siano adottate le specifiche misure di prevenzione, potrà essere riconosciuto un risarcimento sulla base dei valori riportati in fattura relativi ai prodotti trasformati venduti direttamente dall'azienda nell'annata precedente, con decurtazione dei costi di trasformazione;

Nel caso di utilizzo del criterio di cui al primo punto, i valori sono predefiniti dalla Regione;

- f) nel caso di danno alle opere, il risarcimento è calcolato sulla base del prezzario regionale vigente.

Art. 10

Pagamento

1. Entro 90 giorni dal sopralluogo di cui all'articolo 8 deve essere sottoposta alla decisione del Comitato di Gestione la proposta di risarcimento. Il Comitato di Gestione dovrà assumere la decisione entro i successivi 30 giorni, fatta salva la disponibilità delle somme di cui all'art. 41, comma 3, lettera c) bis della L.R. 7/1995.
2. In ipotesi di contenzioso attivato dal danneggiato, le somme riconosciute dall'ATC a titolo di risarcimento sono in ogni caso oggetto di accantonamento in attesa della successiva definizione della procedura risarcitoria.
3. Gli aiuti sono riconosciuti ai sensi del Regolamento UE N. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "De Minimis" e successive modificazioni.
4. Nel caso in cui sia stata superata la soglia prevista dal suddetto regolamento, il risarcimento per la parte eccedente viene pagato con risorse proprie dall'ATC (art. 19, comma 7 bis, L.R. 7/1995).

Art. 11

Controlli

1. La Regione Marche esegue un controllo in situ su almeno il 3% del totale delle perizie dei verbali di accertamento effettuati nell'arco dell'anno solare. Tali controlli sono eseguiti entro 5 giorni lavorativi dalla data del sopralluogo effettuato dal tecnico incaricato dall'ATC. La scelta delle perizie da controllare è effettuata dalla Regione, in itinere nel corso dell'anno, sulla base dei seguenti criteri:
 - le verifiche dovranno interessare tutti i Tecnici incaricati dall'ATC almeno una volta nel corso dell'anno solare;

- le verifiche dovranno interessare tutte le ATC almeno una volta nel corso dell'anno solare;
- si dovrà tenere conto del fattore di rischio derivante dagli esiti dei precedenti controlli.

Del controllo viene data notizia all'imprenditore agricolo ed al Tecnico che ha effettuato la perizia, i quali possono partecipare alla visita in loco.

Le eventuali irregolarità rilevate in sede di controllo, potranno determinare l'esclusione dall'elenco dei periti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), in relazione alla gravità ed alla reiterazione degli errori rilevati.

2. La Regione effettua inoltre controlli, su un campione pari al 5% delle domande istruite dall'ATC nel corso dell'anno, tenendo conto del maggior rischio derivante dall'importo del risarcimento, aventi ad oggetto:

- la verifica del rispetto dei tempi del procedimento;
- la corretta applicazione delle procedure.

Nel caso di reiterate inadempienze afferenti il mancato rispetto dei tempi del procedimento, si potrà attivare la procedura di cui art. 2, comma 7 della L.R. 5 gennaio 1995, n.7.

Nel caso in cui dalle verifiche emergano irregolarità nell'applicazione del Manuale delle procedure di cui all'articolo 2, l'ATC dovrà provvedere a correggere gli esiti delle istruttorie svolte e, nel caso in cui il risarcimento corrisposto sia stato superiore a quello liquidabile, al recupero delle somme erroneamente erogate.

Art. 12

Disposizioni transitorie.

1. Fino all'approvazione del Manuale delle procedure di cui all'articolo 2, restano valide le domande pervenute sulla base delle procedure adottate in precedenza.

Art. 13

Abrogazioni.

1. Il Reg. reg. 10 giugno 2019, n. 3 (Risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), è abrogato.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 93

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013"

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 94

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri ed indirizzi per la ripartizione delle risorse finanziarie per la manutenzione dei porti e degli approdi di competenza regionale - bilancio 2025/2027 annualità 2026 Capitolo 2100320032 e annualità 2026/2027 Capitolo 2100310001".

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 95

Modifica della DGR n. 1997 del 20/12/2024 "Attuazione dell'art. 10 della Legge 91/99. Attività di individuazione dei soggetti idonei al trapianto svolte dalla Fondazione IRCSS CA' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - Approvazione schema di convenzione per il biennio 2025-2026" - Sostituzione allegato A).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare l'allegato A) alla DGR n. 1997 del 20/12/2024 "Attuazione dell'art. 10 della Legge 91/99. Attività di individuazione dei soggetti idonei al trapianto svolte dalla Fondazione IRCSS CA' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - Approvazione schema di convenzione per il biennio 2025-2026" sostituendolo con l'allegato 1 "Schema di convenzione per il biennio 2025-2026", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Salute

alla sottoscrizione della convenzione e, ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 96

PSSR 2023-2025 - Approvazione dello Schema di accordo sperimentale tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti del vaccino anti-pneumococcico (PCV)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di accordo sperimentale tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti del vaccino anti-pneumococcico (PCV), come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione al Piano socio-sanitario regionale (PSSR) 2023-2025;
- di incaricare il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria a sottoscrivere l'accordo, di cui al punto 1, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale qualora si rendessero necessarie ai fini della stipula.
- che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente deliberazione sono di competenza del bilancio delle Aziende Sanitarie Territoriali annualmente assegnato dalla Regione.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 97

L. 189/2012 - Prontuario Terapeutico Ospedale-Territorio Regionale (PTOR) - XXX Edizione 2° aggiornamento 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di aggiornare il Prontuario Terapeutico Ospedale-Territorio Regionale (PTOR) XXIX edizione 1° aggiornamento 2024 adottato con la DGR n. 425 del 25/03/2024 approvando le modifiche indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il PTOR nella sua XXX edizione 2° aggiornamento 2024 è immediatamente efficace per tutti gli Enti del SSR e che sostituisce le precedenti versioni;
3. di precisare che i costi derivanti del presente atto sono a totale carico degli Enti del SSR e sono compresi nei budget loro assegnati;
4. di comunicare agli Enti del SSR l'avvenuto aggiornamento del PTOR, trasmettendo loro il presente atto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 98

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro e Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Anatomia patologica bandito dall'Ast di Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Gina Rosaria Quaglione, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia patologica della Asl di Teramo, in qualità di componente titolare;
- dott. Luca Saragoni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia patologica della Asl della Romagna, in qualità di componente supplente;
- dott. Alberto Cavazza, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia patologica della Asl di Reggio Emilia, ulteriore nominativo 2° supplente;

- dott. Fabrizio Liberati, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anatomia patologica della Asl di Rieti, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 99

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro e Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 6 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza-Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 6 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza-Urgenza bandito dall'Ast di Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Mauro Breggia, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Emergenza Urgenza della Asl Toscana sud-est, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Annamaria Matarese, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Maxiemergenze Ares 118 del Lazio, in qualità di componente supplente;
- dott. Giovanni Biancalana, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Governo della domanda e distribuzione delle risorse Distretto C della Asl di Viterbo, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Lucio Brugioni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina interna e Area critica dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 100

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro e Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 2 posti di dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia bandito dall'Ast di Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Filiberto Di Prospero, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ginecologia e Ostetricia della Ast Macerata, in qualità di componente titolare;
- dott. Lorenzo Barusi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ginecologia e Ostetricia della Ausl di Parma, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Patrizia Magliocchetti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ostetricia e Ginecologia della Asl Roma 2, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Francesco Maneschi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 101

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro e Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Chirurgia vascolare.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Chirurgia vascolare bandito dall'Ast di Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Federica Marchetti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Chirurgia vascolare della Ausl della Romagna, in qualità di componente titolare;
- dott. Salvatore Tarantini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Chirurgia vascolare della Ausl della Romagna, in qualità di componente supplente;
- dott. Antonio Antico, dirigente medico con in-

carico di direzione di struttura complessa UOC Chirurgia vascolare e Angiologia della Asl di Pescara, ulteriore nominativo 2° supplente;

- dott. Roberto Chiappa, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Chirurgia vascolare dell'A. Ospedaliera S. Pertini di Roma 2, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 102

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Pesaro e Urbino - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 3 posti di dirigente medico di Pediatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Pediatria bandito dall'Ast di Pesaro Urbino, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Veronica Albano, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pediatria e Neonatologia della Ast di Fermo, in qualità di componente titolare;
- dott. Maurizio Aricò, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pediatria della Ausl di Pescara, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Antonella Brunelli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pediatria e Consultorio familiare della Ausl della Romagna, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Alessandro Fini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Cure primarie della Ausl di Bologna, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 103

Approvazione del Piano triennale di attività della Regione Marche relativo al Fondo Alzheimer e demenze 2024-2026, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il “Piano triennale di attività della Regione Marche relativo al Fondo Alzheimer e demenze 2024-2026” di cui all’allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria a provvedere all’adozione degli atti utili alla realizzazione del Piano, comprensivi di eventuali rimodulazioni del piano economico, previamente approvate dal Ministero della Salute.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 104

“Accordo, ai sensi dell’Art. 9 del D. Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale”. Approvazione del Piano di Azione della Regione Marche - Programmazione Triennale 2024 - 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, in attuazione dell’Accordo siglato in data 28 aprile 2022 “Accordo, ai sensi dell’Art. 9 del D. Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale”, il Piano di Azione della Regione Marche - Programmazione Triennale 2024 - 2026, in Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di stabilire che il presente Piano potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni sulla base di eventuali

nuove progettualità, previo accordo con la Cabina di Regia Regionale di cui alla DGR 1379/2023.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 105

Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 - Anno 2024. Autorizzazione alla presentazione di una proposta progettuale da parte della Regione Marche per la realizzazione di interventi volti a promuovere il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, ai sensi del Decreto Interministeriale 1° agosto 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale della Regione Marche “ MARCHE FOR ALL - 2ª edizione” volta a promuovere il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità di cui all’Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 1° agosto 2024;
2. di autorizzare congiuntamente la dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la Dirigente del Settore Turismo a trasmettere la richiesta formale di finanziamento per la proposta progettuale di cui al punto 1 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, secondo le modalità previste dal Decreto Interministeriale del 1° agosto 2024;
3. di autorizzare, altresì, le medesime dirigenti alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal suddetto Decreto Interministeriale, al coordinamento delle conseguenti attività relative all’attuazione del progetto e all’adozione dei successivi atti amministrativi che si renderanno necessari;
4. di prendere atto che, ai sensi dell’art. 5, comma 2 e 3 del Decreto 1° agosto 2024, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad € 1.847.658,00 è condizionato al conseguimento di una valutazione minima della proposta progettuale pari a 60 punti ed è successivo all’ammissione a finanziamento disposta con decreto del Capo del Di-

partimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 106

L.r. 15/1994 – DACR 17/2021 - Approvazione per l'annualità 2025 di ulteriori criteri di riparto e delle modalità di assegnazione e liquidazione di un anticipo dei contributi di parte corrente per lo svolgimento delle attività e la gestione delle Aree naturali protette

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2025 gli ulteriori criteri, rispetto a quelli definiti dall'articolo 9 della legge regionale 22 dicembre 2016 n. 33, per la ripartizione di un anticipo dei contributi di parte corrente per lo svolgimento delle attività e per la gestione delle Aree naturali protette e relative modalità di assegnazione e liquidazione, ai sensi del comma 4, articolo 7 della l.r. n. 15/94, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 1.672.200,00, è garantita in termini di esigibilità della spesa dalle risorse regionali stanziare nel capitolo 2090510011 sul Bilancio 2025/2027, annualità 2025;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.



Allegato 1)

Ulteriori criteri per l'annualità 2025, rispetto a quelli definiti dall'articolo 9 della legge regionale 22 dicembre 2016 n. 33, per la ripartizione di un anticipo dei contributi di parte corrente per lo svolgimento delle attività e per la gestione delle Aree naturali protette e relative modalità di assegnazione e liquidazione, ai sensi del comma 4, articolo 7 della l.r. n. 15/94

1. Ulteriori criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie relative all'anticipo dei contributi di parte corrente

La legge regionale 22 dicembre 2016, n. 33, all'articolo 9, definisce i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore delle aree protette.

Il Programma quinquennale regionale per le aree protette 2021/2025, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione amministrativa n. 17 del 4 agosto 2021, relativamente alle spese correnti stabilisce una assegnazione distinta in:

- *quota fissa, relativa alle spese per gli organi e per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o assunto con convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 o assunto tramite forme di collaborazione con gli enti locali finalizzate a garantire il normale funzionamento in situazioni di criticità;*
- *quota variabile relativa alle "spese funzionali" ed alle "altre spese" secondo valori di riferimento percentuali standardizzati, ovvero secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'ultimo Programma triennale per le aree protette (PTRAP).*

Al fine di procedere all'erogazione di un anticipo dei fondi di parte corrente si definiscono i seguenti ulteriori criteri di ripartizione, utilizzando il 90% dei fondi attualmente disponibili nel Bilancio di previsione 2025/2027 sul capitolo 2090510011, per un importo complessivo pari a € 1.672.200,00.

- Per quanto riguarda la quota fissa i fondi sono assegnati esclusivamente ai parchi ed alle riserve naturali regionali e interregionali in ragione del 90 % dei fondi complessivi per la quota fissa concessi nell'annualità 2024 in attuazione della DGR 1104/2024.
- Per quanto riguarda la quota variabile:
 - sono assegnati € 8.537,78 una tantum al soggetto gestore della Riserva naturale statale Abbadia di Fiastra a compensazione della quota integrativa 2024 che non è stato possibile concedere a seguito dell'attuazione della Legge di Assestamento di Bilancio 2024;
 - i fondi ulteriormente disponibili sono assegnati ai parchi naturali regionali e interregionali e alle riserve naturali regionali e statali, e sono determinati in proporzione ai contributi di quota variabile concessi nell'annualità 2024 in attuazione della DGR 1104/2024



L'importo complessivo della quota fissa dei fondi correnti assegnati a ciascuna area protetta e il relativo riparto verranno successivamente determinati sulla base delle previsioni di spesa contenute nei Piani di attività predisposti dai Soggetti gestori.

2. Modalità di assegnazione e liquidazione dell'anticipo dei contributi di parte corrente

Sulla base dei criteri di riparto e di assegnazione il dirigente del settore "Territori interni, parchi e rete ecologica regionale", con proprio decreto, determina e concede l'anticipo dei contributi di parte corrente per ciascuna area protetta per l'annualità 2025.

Alla liquidazione dell'anticipo dei contributi di parte corrente, provvede il dirigente del settore "Territori interni, parchi e rete ecologica regionale" con le modalità di seguito riportate:

- per gli enti pubblici l'importo concesso è liquidato sulla base di specifica richiesta presentata dal Soggetto gestore dell'area protetta.
- per i soggetti di diritto privato l'importo concesso è erogato a seguito di specifica rendicontazione on-line delle spese effettivamente sostenute all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Parchi-e-riserve-naturali>:

Con successivi atti verranno dettagliate per tutti gli enti gestori le modalità e le tempistiche di rendicontazione dell'insieme di tutte le spese sostenute per la gestione dell'area protetta nell'annualità 2025, che dovranno comunque essere caricate on-line all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Parchi-e-riserve-naturali>.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 107

*Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005, art. 4.
Approvazione Programma Annuale per l'occupazione e la qualità del Lavoro anno 2025.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005, art. 4, il "*Programma Annuale per l'occupazione e la qualità del Lavoro anno 2025*", di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Allegato A

PROGRAMMA ANNUALE PER L'OCCUPAZIONE E LA QUALITA' DEL LAVORO

2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Sommario

1. Obiettivi	3
2. Analisi di contesto	4
2.1 Il quadro macroeconomico italiano	4
2.2 Il quadro economico della regione Marche	4
2.3 L'evoluzione del mercato del lavoro regionale nel primo semestre 2024	6
2.3.1 <i>Il mercato del lavoro regionale nel primo semestre 2024 (dati Istat)</i>	6
2.3.2 <i>Il mercato del lavoro regionale nel terzo trimestre 2024 (dati Com. Obb.)</i>	10
2.4 Le crisi aziendali	16
2.4.1 <i>La situazione marchigiana</i>	16
2.4.2 <i>Focus Settore TAC (Tessile Abbigliamento e Calzature)</i>	16
2.4.3 <i>I numeri delle crisi aziendali in corso (Vertenze e Cigs)</i>	17
3. La concertazione con il territorio	19
3.1 Patti territoriali provinciali: avvio e obiettivi	19
4. Azioni di sistema	20
4.1 Potenziamento delle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro	20
4.2 Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego	21
4.3 Attivazione Sistema regionale per l'Individuazione, validazione e certificazione delle competenze	22
4.4 Nuova regolamentazione regionale sui tirocini	24
5. Il sistema regionale della formazione	26
6. Il sistema regionale di gestione delle politiche del lavoro	29
7. Risorse programmate per il 2025 e complementarietà dei fondi	30
8. Gli interventi e i destinatari delle politiche del lavoro e della formazione del 2025	33
ALLEGATI	36



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

1. Obiettivi

Il presente Programma declina la seconda annualità del Piano regionale per le Politiche attive del lavoro per il triennio 2024/2026 che, approvato il 22 gennaio 2024 dall'Assemblea legislativa della Regione Marche, ha ripreso la prassi, interrotta da oltre un decennio, della programmazione di medio-lungo periodo prevista dalla Legge Regionale 2/2005 "Norme Regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro".

Con questo Programma si intende dare continuità alla strategia già intrapresa nel 2024, rafforzandone le linee prioritarie di intervento, consolidando i meccanismi di governance e di concertazione alla base della programmazione e attuazione delle politiche, focalizzando ulteriormente quelle della formazione e del lavoro sui soggetti ritenuti più vulnerabili del mercato del lavoro, individuati nelle donne, nei giovani, soprattutto NEET, nelle persone con disabilità, nei cosiddetti "over", cioè coloro che perdono l'occupazione in età avanzata. In questo ambito occorre segnalare l'avvio dei Patti territoriali a livello provinciale, strumento questo introdotto con il Programma GOL, il cui obiettivo è di avvicinare sia la fase ricognitiva sia la fase attuativa delle politiche regionali ad un livello locale più circoscritto, e quindi più vicino alle esigenze dei territori.

La cornice programmatica in cui si inserisce il presente documento è rappresentata dai pilastri della programmazione del Fondo sociale europeo 2021/2027 e del PNRR. Inoltre, rispetto al Programma annuale del 2024, assume maggior rilievo l'ancoraggio all'Accordo di coesione 2021/2027 ed in particolare alle misure del Fondo di rotazione, a seguito della pubblicazione della Delibera CIPESS in data 6 agosto 2024. Quest'ultimo, nell'ottica della complementarità delle politiche e delle risorse, supporta misure non finanziate con altri fondi e destinate al tessuto produttivo marchigiano per aumentare l'occupazione, anche con l'obiettivo di innalzarne la qualità e la stabilità, per offrire un'offerta formativa finalizzata alla riqualificazione professionale e al miglioramento delle competenze degli occupati, e, conseguentemente, all'incremento della competitività delle nostre aziende, con azioni che ne facilitino l'accesso al sistema bancario come leva per la loro nascita e per il loro successivo consolidamento.

Nel corso del 2025 è programmato anche l'utilizzo delle risorse straordinarie del piano di politiche attive finanziato con i residui degli ammortizzatori sociali, con l'avvio operativo di alcuni interventi destinati a soggetti particolarmente vulnerabili, tra cui i "cantieri del lavoro" per gli over 60 e il supporto a processi di *workers buyout* volti al rilevamento della proprietà di imprese o parti di esse, ai fini del loro salvataggio, da parte degli stessi lavoratori fuoriusciti dalla crisi, nell'ambito del Programma Assist. Quest'ultimo intervento rappresenta uno strumento della strategia che la Regione Marche ha messo già in campo nell'ambito del Programma Assist per contrastare il fenomeno delle crisi aziendali - purtroppo in ascesa in alcuni territori e in alcuni settori produttivi - e che troverà un'importante integrazione nel percorso "Ricollocazione collettiva" del Programma GOL, in via di attivazione nel 2025.

Il 2025 sarà anche l'anno della riprogrammazione di metà periodo del PR FSE+ che permetterà una valutazione dello stato di avanzamento sia fisico sia finanziario degli interventi, strumentale ad individuare correttivi in caso di misure che nel corso dei primi anni hanno registrato risultati inferiori alle attese, e a dirottare i fondi sugli interventi con maggiore impatto attuativo.

In conclusione, in linea con l'obiettivo strategico del Piano triennale, che è quello promuovere la "*cultura del lavoro di qualità*", la strategia di intervento del Programma annuale 2025 sarà finalizzata a consolidare le condizioni di contesto per un'occupazione che sia più corrispondente ai fabbisogni segnalati dal sistema produttivo regionale, anche attraverso il rafforzamento della filiera dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Il Programma 2025, dunque, partendo da un'analisi del contesto economico e del mercato del lavoro regionale, definisce gli interventi che saranno operativi nel 2025, sia quelli che rappresentano un proseguimento di misure già avviate nel 2024, sia quelli di nuova attivazione e descrive quelle azioni di sistema che sono strumentali all'attuazione di detti interventi.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

2. Analisi di contesto

2.1 Il quadro macroeconomico italiano

► L'economia italiana si mantiene ancora in crescita, trainata dagli investimenti: anche per l'Italia il PIL aumenta in termini congiunturali del +0,2% nel 2° trimestre 2024, che costituisce il IV trimestre consecutivo di crescita per il nostro Paese, grazie al positivo contributo della domanda interna, e nonostante il negativo apporto della componente della domanda estera (nel secondo trimestre 2024 è debole la dinamica in valore delle vendite all'estero di prodotti italiani poiché diminuiscono le esportazioni verso i paesi Ue; cfr. Istat, settembre 2024, Nota sull'andamento dell'economia italiana - Luglio - agosto 2024). L'occupazione cresce tra maggio e luglio 2024 del +0,3% in termini congiunturali e per la prima volta dall'inizio della rilevazione Istat, a luglio gli occupati superano i 24 milioni di unità (Istat, cit., pag.2). L'inflazione è bassa ma in lieve aumento per un rafforzamento nel comparto dei servizi, parzialmente compensato da riduzioni in quello dei beni.

La discesa dell'indice della produzione industriale prosegue, la sua intensità e la diffusione tra i settori produttivi risultano differenziati: il settore dei beni strumentali, inizialmente in espansione, ha successivamente segnalato una contrazione per più del 50% dei settori. Nei beni di consumo si evidenzia a partire da gennaio 2024 un incremento della quota di settori in espansione, proseguita anche nei mesi più recenti.

Con riferimento al valore aggiunto (che rappresenta il contributo netto di un settore alla produzione totale di un'economia), risultano in crescita il settore dei servizi e in calo quelli di agricoltura-silvicoltura-pesca e dell'industria (Istat, Statistiche Flash, Il trimestre 2024, Conti economici trimestrali Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera).

2.2 Il quadro economico della regione Marche

► Secondo l'indagine congiunturale di Confindustria Marche, la flessione tendenziale nel terzo trimestre 2024 nelle Marche, evidenzia un rallentamento generale dell'attività industriale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato conferma la fase di rallentamento che ha interessato, con intensità crescente, l'industria regionale a partire dalla fine del 2022. I principali aspetti di questa flessione riguardano principalmente, una contrazione significativa in alcuni settori chiave, come quello calzaturiero e della moda, tradizionalmente rilevanti per l'economia marchigiana, il rallentamento della domanda internazionale e le difficoltà del mercato interno hanno contribuito a questa diminuzione.

Nel terzo trimestre del 2024, l'industria manifatturiera delle Marche ha registrato una flessione della produzione del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2023. Questo calo rappresenta un andamento più debole rispetto a quello nazionale, che si è attestato al -2,6%. L'attività commerciale complessiva ha registrato una lieve contrazione dello 0,4%, con un calo dell'1,6% nel mercato interno e una crescita del 2,9% nelle esportazioni.

La demografia delle imprese

(fonte confartigianato e ufficio statistica regione Marche)

A novembre 2024, nelle Marche risultano attive circa 145.609 imprese. Di queste, il settore artigiano rappresenta una componente significativa, con circa 42.711 imprese, pari a circa un terzo del totale.

Si tratta principalmente di microimprese: 94% con meno di 10 addetti. Le imprese femminili costituiscono circa il 23% del totale, e quelle giovanili sono più diffuse nei settori innovativi e tecnologici.

Tra novembre 2023 e novembre 2024, la demografia delle imprese marchigiane ha evidenziato dinamiche contrastanti a seconda dei settori e delle forme giuridiche. A livello settoriale, i dati al terzo trimestre 2024 indicano un saldo positivo per le attività legate al terziario, in particolare per servizi professionali, tecnici, alloggio e ristorazione, e costruzioni. Tuttavia, settori come l'agricoltura e il commercio hanno registrato un



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

lieve calo nel numero di imprese attive. Complessivamente, il tasso di crescita delle imprese nella regione si è attestato su valori positivi (+0,18%), pur risultando inferiore rispetto alla media nazionale (+0,26%).

Nel terzo trimestre del 2024, il panorama delle imprese nelle Marche ha mostrato una crescita moderata, con una variazione positiva nelle province, ad eccezione di Fermo, che ha registrato un saldo negativo. Le province di Pesaro-Urbino (+94), Ancona (+78), Macerata (+50), e Ascoli Piceno (+39) hanno visto incrementi nelle loro attività imprenditoriali, con tassi di crescita trimestrale che variano dallo 0,15% al 0,28%. Fermo, con una flessione di -2 imprese, ha mostrato un tasso di crescita negativo di -0,01%.

Tra le imprese, quelle artigiane, hanno registrato una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, anche a causa di un contesto economico sfidante caratterizzato dall'alto costo delle materie prime e dell'energia, nonché dall'inflazione crescente. Nel terzo trimestre del 2024, hanno continuato a risentire di questi fattori, con una contrazione nella registrazione di nuove imprese. La situazione più difficile è quella dell'artigianato delle calzature e pelletterie dove la metà delle imprese registra attività in calo: solo un terzo registra stabilità e il 16,9% segnala attività aumento. Tuttavia, alcuni settori artigiani, come quello dell'edilizia e delle attività professionali (con un leggero incremento), hanno mostrato segni di recupero.

Distribuzione per settori

Il commercio rappresenta il settore più numeroso, con circa il 23% delle imprese totali e include attività di vendita al dettaglio e all'ingrosso. Seguono le costruzioni con circa il 14% delle imprese; i Servizi alle imprese che incide per circa il 14%, con una crescita negli anni grazie alla digitalizzazione e ai servizi tecnologici.

Agricoltura e attività connesse: Circa il 13%, dato che sottolinea il forte legame della regione con il settore primario. La Manifatturiero, rappresenta circa il 10% delle imprese totali, con una concentrazione in settori tradizionali come calzature, meccanica e arredamento.

Gli investimenti

Nel primo semestre del 2024 in calo gli investimenti per le imprese artigiane, che coinvolge il 18,2% delle imprese, contro il 22,9% del secondo semestre 2023 e il 25,2% del primo semestre. La diffusione dei processi di investimento resta molto differenziata tra i settori artigiani e risulta ancora una volta più elevata per le lavorazioni e produzioni in metallo (33,3% delle imprese; nel semestre precedente era il 41,3%), seguite dalle riparazioni veicoli (30,6%; era il 29,2%) e dagli altri servizi (27,9%; era il 29,5%). Nella composizione degli investimenti, sono quelli in attrezzature e utensili ad essere i più diffusi (65,7%; erano il 48,5%). Riprende a crescere il ruolo degli investimenti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che dal 17,9% del secondo semestre 2023 passano al 22,2%, al pari degli investimenti in automezzi (cfr. Ebam, Osservatorio sulle imprese artigiane con dipendenti delle Marche, luglio 2024).

Le esportazioni

► Nel primo semestre 2024, secondo i dati Istat (Coeweb), le esportazioni marchigiane diminuiscono fortemente: -5 miliardi di euro (pari a -41,3%). Tuttavia, ben 4,6 miliardi in meno sono imputabili al settore farmaceutico, dove il calo percentuale è pari a -82,3%. In forte calo anche le esportazioni di imbarcazioni di lusso (-48,1%). Le esportazioni del Sistema Moda marchigiano calano del 5,7%, corrispondenti a 72 milioni di export in meno rispetto allo stesso semestre dell'anno prima. Se si distingue tra i settori che compongono il Sistema Moda, il tessile, pelli e calzature registrano una decisa diminuzione dell'export (rispettivamente -7,9% e -12,7%), mentre l'abbigliamento va in controtendenza e registra export in crescita (+2,4%). Fra gli aspetti negativi vi è il calo dell'export di macchinari e apparecchiature che registra -14,6% corrispondenti a 182 milioni in meno di export rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Si tratta del secondo settore per export dopo il sistema moda preso nel suo complesso: quest'ultimo nel suo complesso esporta nella prima parte del 2024 per circa un miliardo e 200 milioni mentre il settore macchinari e apparecchiature da solo esporta per oltre un miliardo di euro. Tra i settori in cui - all'opposto - le esportazioni crescono, vanno segnalati gli elettrodomestici (+2,8%), i prodotti alimentari (+6,1%), il già citato abbigliamento (+2,4%) e alcuni settori che hanno connotazioni fortemente territoriali, come gli strumenti musicali (+4,3%), i giochi e giocattoli (+12,1%) e soprattutto gli articoli sportivi (+32,4%). Crescono anche le esportazioni di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (+73,3%), un settore che non mostra ancora di risentire le difficoltà che caratterizzano la produzione europea.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

2.3 L'evoluzione del mercato del lavoro regionale nel primo semestre 2024

Di seguito viene fornita una panoramica del mercato del lavoro regionale nel primo semestre 2024.

Il paragrafo 2.3.1 illustra i risultati su elaborazioni statistiche di dati forniti da Istat nel suo datawarehouse online.

Il paragrafo 2.3.2. illustra i risultati sulla base dei flussi delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro, e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative utilizzando i dati delle Comunicazioni Obbligatorie registrate nel Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche.

2.3.1 Il mercato del lavoro regionale nel primo semestre 2024 (dati Istat)

► Se nei primi tre mesi del 2024 i progressi conseguiti dal mercato del lavoro regionale sono stati di lieve entità in termini tendenziali¹ ma con equilibri complessivi in netto deterioramento rispetto al trimestre precedente, tra aprile e giugno del corrente anno si registra, viceversa, un rilevante incremento sia dell'occupazione che della partecipazione. Dall'elaborazione su dati Istat, emerge che il numero degli occupati sale a 649.392 unità, con un progresso del 2,4% rispetto al secondo trimestre 2023 e del 3,0% rispetto al primo trimestre 2024.

Tabella 1 – Popolazione 15 – 89 anni per condizione professionale, Marche

Marche	Valori					Variazioni			
	2T-2023	3T-2023	4T-2023	1T-2024	2T-2024	2T-2023/24		1T-23/2T-24	
Popolazione	1.273.632	1.273.162	1.273.667	1.275.333	1.277.206	3.574	0,3%	1.873	0,1%
Forze di lavoro	663.120	693.353	683.560	669.239	686.713	23.593	3,6%	17.474	2,6%
Occupati	634.061	659.075	647.043	630.526	649.392	15.331	2,4%	18.866	3,0%
Disoccupati	29.059	34.278	36.517	38.713	37.321	8.262	28,4%	-1.392	-3,6%
Inattivi	610.512	579.809	590.107	606.094	590.493	-20.019	-3,3%	-15.601	-2,6%

Fonte: elab.Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

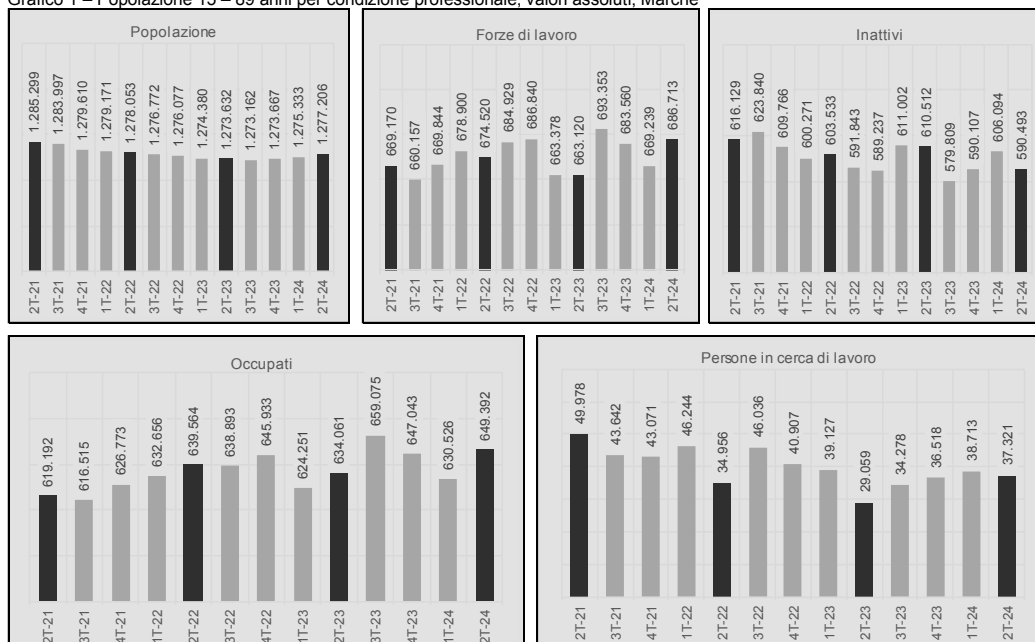
L'ammontare delle forze di lavoro si porta a ridosso delle 678mila unità, il terzo valore più elevato dall'inizio delle nuove serie storiche Istat. Anche in questo caso la crescita è rilevante sia in termini tendenziali (+3,6%) che congiunturali (+2,6%). La crescente partecipazione è trainata anche dall'aumento delle persone in attiva ricerca di lavoro che, in via tendenziale: crescono del 28,4% pur registrando una lieve flessione rispetto al trimestre precedente (circa 1.400 unità in meno).

¹ Variazione tendenziale: rispetto stesso trimestre dell'anno precedente; variazione congiunturale: rispetto trimestre precedente



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 1 – Popolazione 15 – 89 anni per condizione professionale, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Valori assoluti

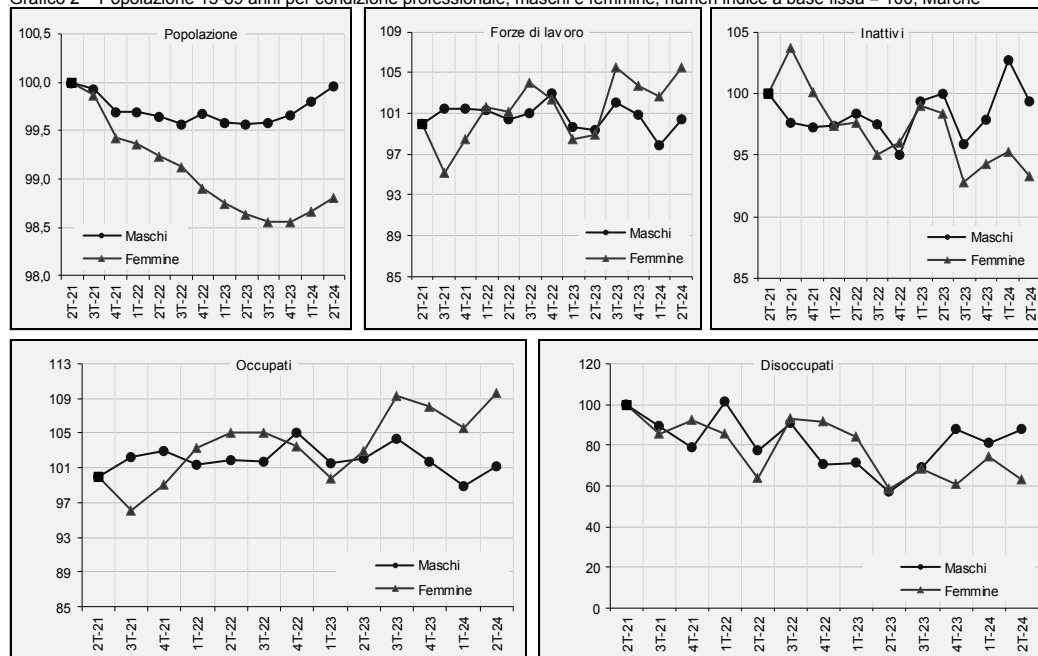
Tuttavia, analizzando la composizione dei disoccupati in base alla condizione professionale, si osserva che crescono unicamente gli ex inattivi cioè coloro che precedentemente si collocavano al di fuori del mercato del lavoro (+34,2% nel confronto con il medesimo periodo del 2023); in flessione, viceversa, sia gli ex occupati (-9,7%) che gli individui senza esperienza lavorativa (-34,2%). A conferma di ciò, la popolazione inattiva si riduce considerevolmente sia in termini tendenziali che congiunturali. Tale dinamica, inoltre, è particolarmente accentuata tra gli individui di 15 – 64 anni che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, registrano una flessione del 4,6%, scendendo da 273.656 a 261mila unità.

Un tratto che accomuna le dinamiche di questi due primi trimestri del 2024 è il considerevole progresso della componente femminile a cui si deve l'intera crescita tendenziale dell'occupazione e gran parte di quella della partecipazione. Osservando il fenomeno secondo tale prospettiva temporale le donne occupate aumentano del 5,7% tra gennaio e marzo e del 6,6% tra aprile e giugno; per gli uomini l'occupazione cala, rispettivamente, del 2,6% e dello 0,9%. Anche con riferimento alla disoccupazione la componente femminile riscontra un'evoluzione più favorevole poiché a fronte di un incremento tendenziale del 53,8% di quella maschile, le donne in cerca di lavoro aumentano solamente dell'7,8%, unicamente a causa dell'incremento delle ex inattive.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 2 – Popolazione 15-89 anni per condizione professionale, maschi e femmine, numeri indice a base fissa = 100, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Numeri indice a base fissa = 100

Tutti i principali indicatori di sintesi beneficiano del progresso compiuto dal mercato del lavoro nella prima parte dell'anno e, in particolare, nel secondo dei due trimestri considerati. Tra aprile e giugno il tasso di attività sale al 71,6% guadagnando 1,4 punti percentuali (d'ora innanzi anche p.p.) in termini tendenziali e 1,2 in termini congiunturali. Il tasso di occupazione, dal 67,0% del secondo trimestre 2023 sale all'attuale 67,6% guadagnando anche 1,4 p.p. rispetto al periodo precedente. Il tasso di disoccupazione sale al 5,5%: era al 4,4% nel secondo trimestre 2023 e al 5,8% nel primo trimestre 2024. Si riduce considerevolmente il tasso di inattività che scende al 28,4% (-1,4 e -1,2 punti percentuali in termini tendenziali e congiunturali). Il tasso di efficienza complessiva² sale al 52,2%, il terzo valore più elevato degli ultimi tredici trimestri. Per tutti gli indicatori considerati si riduce notevolmente il gap di genere. Per il tasso di occupazione, ad esempio, la differenza scende al di sotto dei 10 punti percentuali quando erano ben 14,3 nel secondo trimestre dello scorso anno.

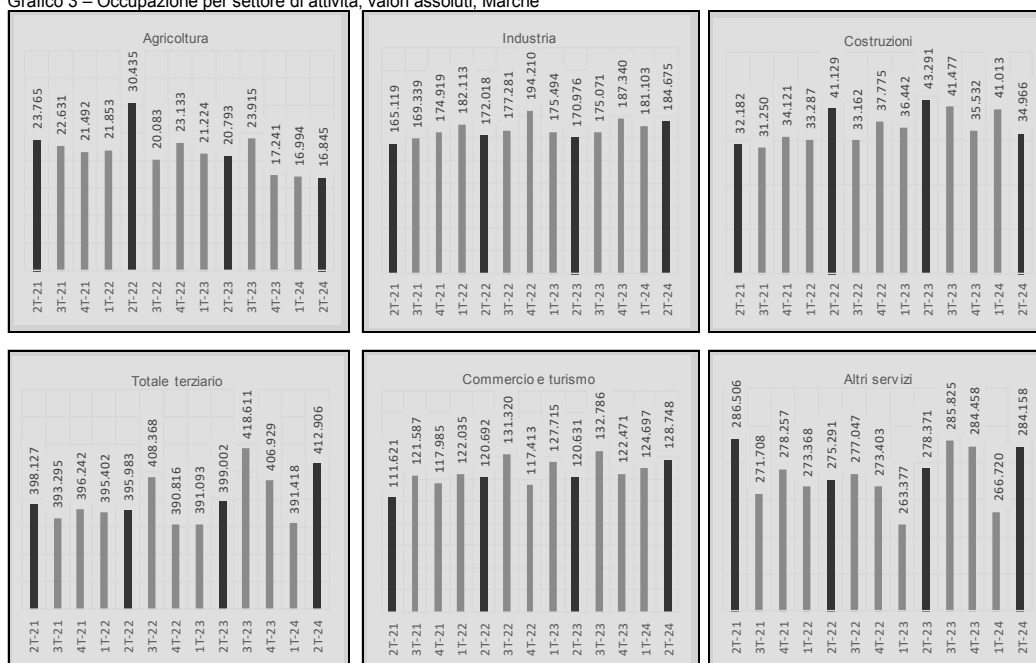
Le dinamiche settoriali mostrano variazioni di segno negativo sia per l'agricoltura che per le costruzioni: in entrambi i casi la flessione è rilevabile sia in termini tendenziali che congiunturali. Nell'industria gli occupati salgono a 184.675 unità, l'8,0% in più rispetto al valore del corrispondente periodo dello scorso anno. Anche nel terziario il progresso è molto accentuato e ne beneficiano sia le attività connesse al commercio e turismo che l'insieme dei restanti servizi.

² Tasso di efficienza allocativa del mdl è ottenuto come complemento a 100 del rapporto tra la somma di inattivi e disoccupati con occupati: $100\% - \frac{[(\text{inattivi} + \text{disoccupati})]}{\text{occupati}} * 100$



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 3 – Occupazione per settore di attività, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati RcfI Istat

Valori assoluti

Nel primo caso si riscontra un incremento tendenziale del 6,7% e del 3,2% in termini congiunturali; nel secondo, le corrispondenti variazioni sono del +2,1% e del +6,5%.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

2.3.2. Il mercato del lavoro regionale nel terzo trimestre 2024 (dati Com. Obb.)

Nei primi nove mesi del 2024, sono state effettuate, da imprese e pubbliche amministrazioni, n. 271.267 assunzioni, in aumento dello 0,8%, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno³.

In diminuzione dello 0,5%, gli avviamenti con contratti di lavoro dipendente ma solo relativamente ai contratti a tempo determinato (il numero aumenta del +2,5%). Diminuiscono di -1.685 unità le assunzioni a tempo indeterminato (-7,2%), ed anche quelle con contratti di apprendistato (-9,5%) e gli avviamenti in somministrazione (-6,2%).

► Andamento delle assunzioni nel terzo trimestre 2024

Tabella 1 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale, Marche

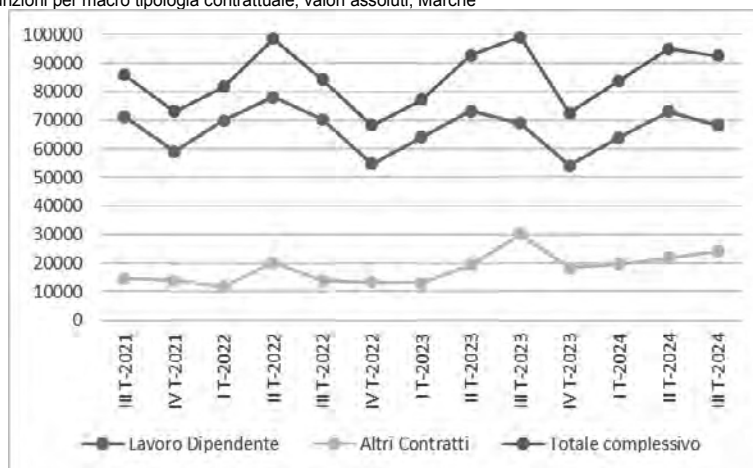
Macro Tipologia Contrattuale	ASSUNZIONI PER MACRO TIPOLOGIA CONTRATTUALE							Variazioni %		Q.tà % Contratti
	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	1T-2024	2T-2024	3T-2024	3T-23/3T24	2T-24/3T-24	3T-24
Lavoro Dipendente	64.174	73.340	68.957	54.251	64.012	73.161	68.335	-0,9%	-6,6%	73,9%
Altri Contratti	13.080	19.382	30.144	18.288	19.699	21.890	24.170	-19,8%	10,4%	26,1%
Totale Contratti	77.254	92.722	99.101	72.539	83.711	95.051	92.505	-6,7%	-2,7%	100,0%

Fontr: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

►► Il numero di assunzioni con contratti che non configurano vincolo di subordinazione⁴ (di seguito altri contratti), seppur in netta diminuzione rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, cresce del 10,4% rispetto al secondo trimestre 2024. La flessione del numero di assunzioni, -2,7% rispetto allo scorso trimestre⁵, risulta quindi da imputarsi ai contratti di Lavoro Dipendente⁶ (-6,6%).

Nell'ambito del lavoro dipendente, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risultano in aumento i contratti a tempo determinato (+1%) mentre sono in diminuzione i contratti a tempo indeterminato (-9,3%), di apprendistato (-7,5%) e di somministrazione (-1,2%)

Grafico 1 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL – Job Agency

³ Variazione tendenziale

⁴ Lavoro domestico, intermittente, lavoro parasubordinato

⁵ Variazione congiunturale

⁶ Tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato, somministrazione



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Rispetto allo stesso periodo tra gli altri contratti si segnala l'incremento del 4,4% del lavoro domestico e la leggera flessione (-0,4%) del lavoro intermittente, diminuiscono inoltre le assunzioni di tipo parasubordinato (-34,2%).

La flessione del 2,7% nel numero di assunzioni rispetto allo scorso trimestre può essere ricondotta al termine della stagione turistica. Si segnala l'aumento delle assunzioni a Tempo indeterminato (+15,04%) e la diminuzione di quelle a tempo determinato (-6,7%) nonché di quelle legate ai contratti di somministrazione (-4,7%) e di apprendistato (-38,3% con valore nominale molto simile a quello del primo trimestre di questo anno). Per quanto riguarda gli altri contratti le assunzioni per lavoro Domestico risultano in lieve aumento (+0,5%), calano quelle per lavoro Intermittente (-37,9%) mentre aumentano sensibilmente quelle di tipo Parasubordinato (+266,5%).

►► Le qualifiche. Le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, (34.281 assunzioni), registrano una diminuzione nel numero di avviamenti sia in termini tendenziali (-7,9%) che congiunturali (-12,3%); seguono, in ordine di numerosità, le attivazioni riferite a professioni non qualificate con 20.992 contratti e quelle di Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione con oltre 8.800 casi, in diminuzione del 6,4% rispetto al terzo trimestre 2023 ma in crescita del 99,3% rispetto al secondo trimestre del 2024.

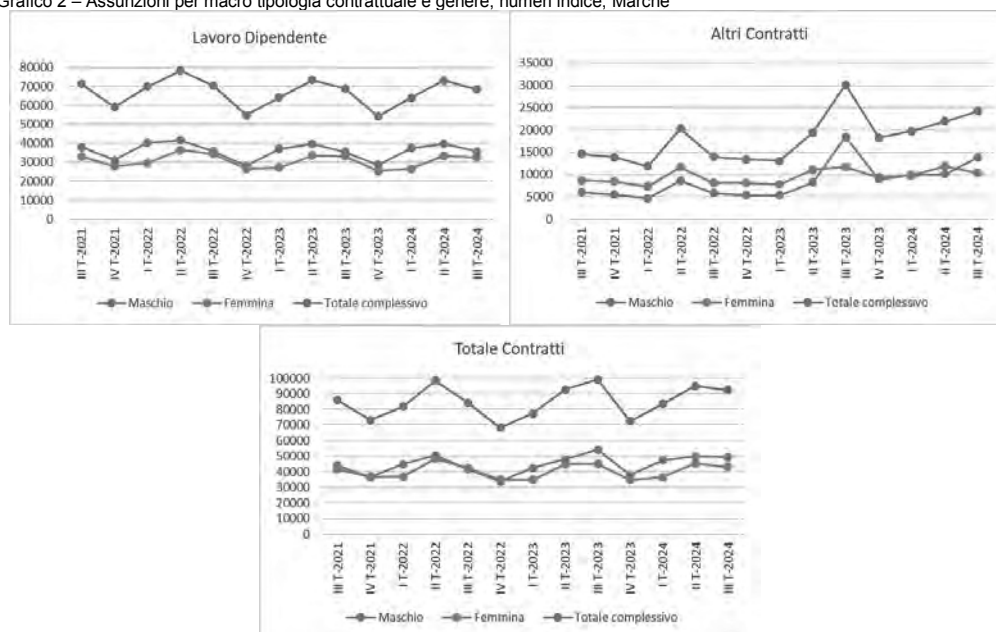
►► Le dinamiche di genere: la diminuzione tendenziale nel numero di assunzioni risulta più accentuata per la componente maschile (-8,5%) che per quella femminile (-4,4%). Questa dinamica è dovuta principalmente alle assunzioni del gruppo altri contratti che risultano in diminuzione del 25,3% per i maschi e dell'11,2% per le femmine.

Rispetto al trimestre precedente del 2024, le assunzioni degli uomini registrano una modesta flessione (-0,7%); l'aumento del 36,5% delle assunzioni con altri contratti non copre la diminuzione del 10,2% delle assunzioni alle dipendenze. Per quanto riguarda la componente femminile si registra una diminuzione del 4,8% nel numero di assunzioni che risultano in calo sia per il lavoro dipendente (-2,3%) sia per gli altri contratti (-11,9%).



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 2 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale e genere, numeri indice, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL – Job Agency

L'incidenza percentuale della componente femminile sul complessivo flusso di ingressi nell'occupazione si attesta, nel terzo trimestre 2024, al 46,5% rappresentando il 47,8% dei nuovi rapporti di lavoro dipendente (la percentuale scende al 45,9% per quanto riguarda i nuovi contratti a tempo indeterminato) e il 43% di quelli inerenti altri contratti.

►► Et . Le classi di et  over 60 presentano i due saldi meno negativi rispetto al terzo trimestre dello scorso anno (-3,2% per la classe 55-64 e -3,5% per gli over 65) ma sono anche quelle numericamente meno consistenti (rispettivamente 9.948 e 2.760 assunzioni). Per quanto riguarda la dinamica rispetto al secondo trimestre di quest'anno si evidenzia una diminuzione del 18% per la classe 15-24. La classe 35-44   quella che mostra l'andamento pi  positivo con un aumento del 7,3% nel numero di assunzioni. Nel trimestre in corso il maggior numero di assunzioni riguarda le classi di et  15-24 e 25-34 con rispettivamente il 23,9% e il 24,2% delle 92.505 assunzioni registrate.

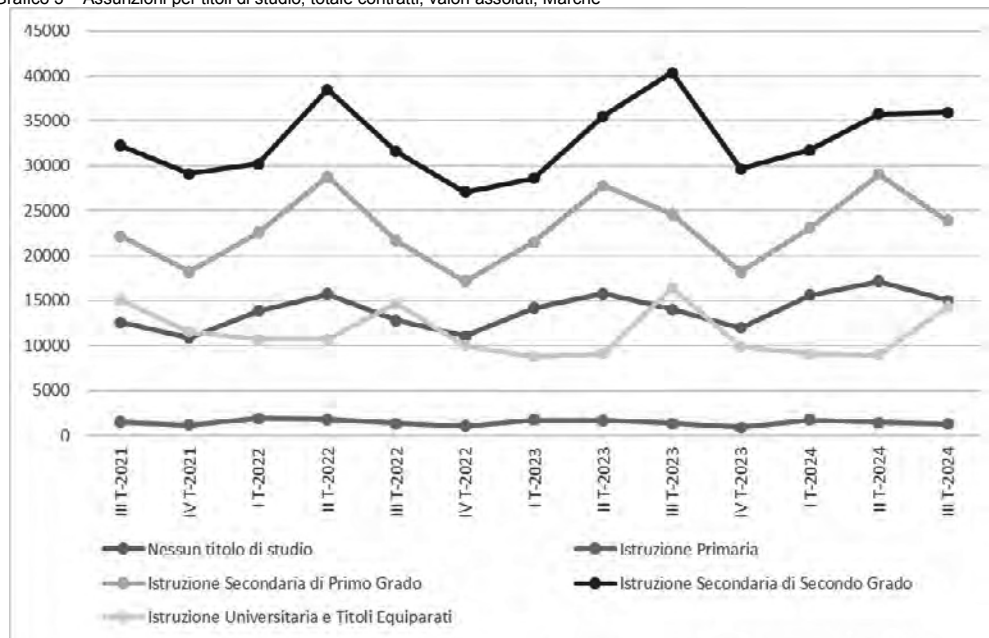
►► Titolo di studio⁷, nel terzo trimestre 2024, l'ammontare pi  elevato di avviamenti riguarda individui con Istruzione Secondaria di Secondo Grado (35.979 avviamenti, pari al 38,9% di quelli registrati nel periodo). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno gli avviamenti risultano in calo per tutte le categorie, fatta eccezione per i lavoratori con Nessun titolo di studio (16,2% delle assunzioni nel terzo trimestre 2024) per i quali si segnala un aumento pari al 6,7%. Da segnalare la riduzione nel numero di assunzioni di laureati (-13,8%). Le variazioni congiunturali sono negative per quanto riguarda lavoratori con Nessun titolo di studio, Istruzione primaria e Istruzione secondaria di primo grado (rispettivamente -12,6%, -12,2% e -17,8%). In aumento invece il numero di assunzioni nelle casistiche di Istruzione secondaria di secondo grado e Istruzione universitaria e titoli equiparati (rispettivamente +0,6% e +58,5%).

⁷ I titoli di studio sono stati raggruppati in 5 livelli: *Nessun titolo di studio*, *Istruzione primaria*, *Istruzione secondaria di primo grado* (Licenza media, Scuola dell'obbligo), *Istruzione secondaria di secondo grado* (Scuole superiori, Istituti superiori, Area dell'istruzione professionale (ipsia), Titolo di istruzione superiore che non permette l'accesso all'universit , Diploma di istruzione superiore che permette l'accesso all'universit ), *Istruzione universitaria e titoli equiparati* (Diploma terziario extra-universitario, scuole dirette a fini speciali, Corsi di diploma universitario (laurea breve), Diploma universitario, Accademie e lauree, Diploma di laurea, Laurea - vecchio o nuovo ordinamento, Titolo di studio post-laurea, Titolo di dottore di ricerca, Alta formazione professionale)



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 3 – Assunzioni per titoli di studio, totale contratti, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL – Job Agency

►► Dati territoriali. Tutte le province riportano una diminuzione delle assunzioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se analizziamo la dinamica rispetto allo scorso trimestre la situazione risulta più variegata. Fermo e Macerata crescono del +3,8% e +9,9%, Ancona registra una lieve diminuzione pari a -1,8% mentre Ascoli Piceno e Pesaro e Urbino riportano un calo pari a -10,0% e -11,4%.

►► Assunzioni per settore. Le attività industriali (7,6% delle assunzioni) ed i servizi (80,7% delle assunzioni) mostrano una flessione rispettivamente del 13,4% e del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Agricoltura (5,4%) e Costruzioni (5,1%) mostrano invece una crescita pari del 9,5% e del 5,1%.

In riferimento alle attività manifatturiere (7,3% delle assunzioni) si evidenziano minori assunzioni nel settore

Pelli e calzature (-32,7%) e Legno mobile (-23,3%). Di segno positivo invece le variazioni di Prodotti in metallo, settore che rappresenta l'1,3% delle assunzioni dell'ultimo trimestre con un aumento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di Carta e stampa +27,4% (0,2% delle assunzioni nel trimestre).

Nel terziario, in crescita Commercio (+9,9%), Alberghi e ristoranti (+6,4%), Att. professionali / scientifiche (+16,8%), Amministrazione pubblica (+43,7%) e Sanità/assistenza sociale (+9,4%). In calo le assunzioni per Trasporti (-2,0%), Informatica e comunicazione (-68,7%), Istruzione (-6,0%) ed Altri servizi (-23,1%).

Osservando le dinamiche rispetto al secondo trimestre dell'anno in corso l'agricoltura registra un incremento nel numero di assunzioni del 24,2%, l'Industria una diminuzione del 18,6%, il settore costruzioni mostra un aumento dell'1,6% mentre i servizi sono in calo del 2,3%. All'interno dei servizi si sottolinea la diminuzione delle assunzioni per Alberghi e ristoranti (-44,4%) l'aumento nell'Istruzione (+173,0%), variazioni probabilmente dovute rispettivamente al termine della stagione estiva e all'inizio delle attività scolastiche. Si nota inoltre un incremento delle assunzioni in Sanità/assistenza sociale (+35,2%).

► Nei primi sei mesi del 2024 il saldo complessivo delle posizioni lavorative⁸ si attesta a +26.565 unità: erano +37.686 nel primo semestre 2023 e -15.164 nel secondo semestre dello stesso anno (+22.522 per l'intero 2023). Il saldo complessivamente positivo dei primi tre trimestri del 2024 (+19.728) è dovuto all'andamento particolarmente positivo riscontrato nel primo trimestre con un saldo pari a +27.848. Di segno

⁸ Il saldo delle posizioni lavorative è dato dalla differenza tra assunzioni e cessazioni



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

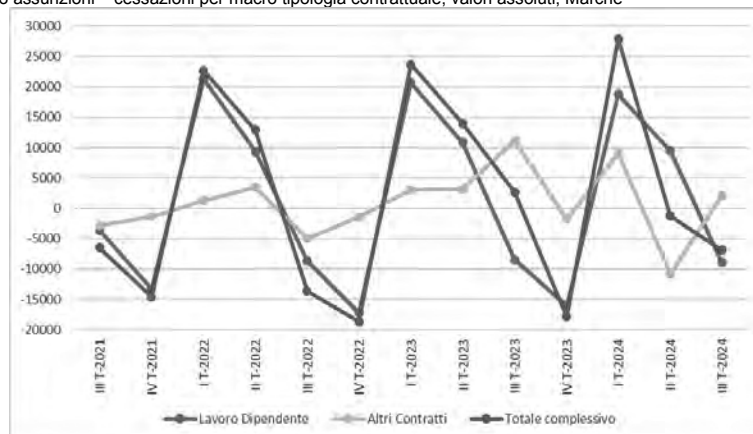
opposto sono stati i saldi dei due trimestri successivi. Nel periodo compreso tra aprile e giugno, a causa del netto prevalere delle cessazioni sulle assunzioni nell'insieme dei contratti di lavoro non alle dipendenze (32.644 e 21.890 unità rispettivamente) si riscontra un saldo complessivo di -1.283. Il terzo trimestre del 2024 si chiude con un saldo negativo pari a -6.837 con una ripresa degli Altri contratti e un calo del Lavoro Dipendente.

Tabella 2 – Saldo assunzioni - cessazioni per macro tipologia contrattuale, Marche

Macro Tipologia Contrattuale	ASSUNZIONI PER MACRO TIPOLOGIA CONTRATTUALE							Variazioni assolute e percentuali			
	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	1T-2024	2T-2024	3T-2024	3T-23/3T24		2T-24/3T-24	
Lavoro Dipendente	20.701	10.872	-8.478	-16.021	18.792	9.471	-8.923	-445	-5,2%	-18.394	-194,2%
Altri Contratti	2.991	3.122	11.119	-1.784	9.056	-10.754	2.086	-9.033	-81,2%	12.840	119,4%
Totale Contratti	23.692	13.994	2.641	-17.805	27.848	-1.283	-6.837	-9.478	-358,9%	-5.554	-432,9%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Grafico 3 – Saldo assunzioni – cessazioni per macro tipologia contrattuale, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL – Job Agency

►► Il dato del secondo trimestre 2024, statisticamente anomalo, è essenzialmente determinato dal settore Ateco 2007 R93 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento nel quale la differenza tra avviamenti e cessazioni nell'ambito dei contratti che non configurano vincolo di subordinazione è pari a -11.624 unità, un valore ben distante dai saldi positivi di circa 500 unità registrati nello stesso periodo dei due anni precedenti.

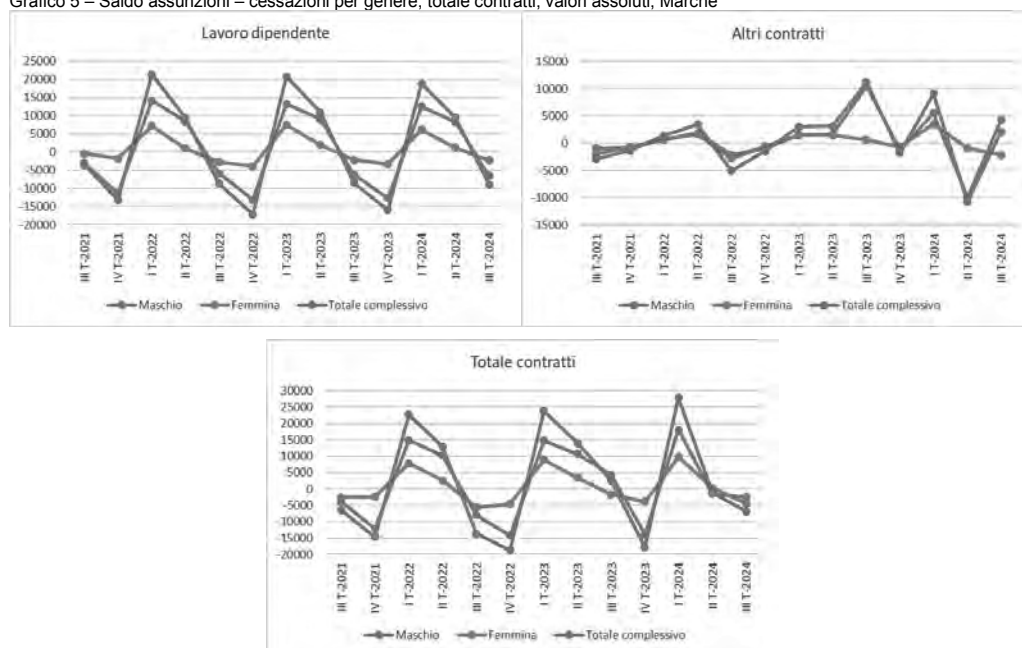
►► Considerando la dimensione complessiva del saldo assunzioni – cessazioni nel terzo trimestre del 2024 si riscontrano valori negativi per la quasi totalità delle qualifiche con l'eccezione delle Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+7.081). Sia il saldo del Lavoro Dipendente che quello degli altri contratti nel terzo trimestre del 2024 sono molto influenzati dall'andamento delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi per le quali si registra un saldo complessivo di -6.825 dovuto ad una consistente riduzione della componente Lavoro Dipendente (-10.201), parzialmente compensata dal saldo positivo degli altri contratti (+3.376).

►► Focalizzando l'analisi sulle caratteristiche dei lavoratori, la differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione risulta, nel complesso, negativa sia per gli uomini (-2.382) sia, più marcatamente, per le donne (-4.455).



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Grafico 5 – Saldo assunzioni – cessazioni per genere, totale contratti, valori assoluti, Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL – Job Agency

La componente femminile registra un calo sia per quanto riguarda il Lavoro Dipendente (-2.347) sia per gli altri contratti (-2.108). Per quanto riguarda la componente maschile il saldo positivo degli altri contratti (+4.192) non è sufficiente a compensare quello negativo del Lavoro Dipendente (-6.576).

►► Dall'analisi delle classi di età emerge che il saldo è negativo solamente per le classi 15-24 (-7.820) e 55-64 (-537) mentre si registra segno positivo per tutte le altre.

►► Con riferimento al titolo di studio si registra un saldo negativo per tutte le categorie, in particolare Nessun titolo di studio (-2.253) e Istruzione secondaria di primo grado (-7.200), con l'eccezione di Istruzione universitaria e titoli equiparati (+4.636).

►► Il saldo complessivo risulta negativo in tutte le province del territorio regionale, in particolare Pesaro e Urbino (-2.948) e Ascoli Piceno (-2.576), con l'eccezione di Macerata (+552)

►► Il saldo risulta negativo nella maggior parte dei settori, con un valore di -1.894 per l'industria, -209 per le costruzioni e -5.259 per i servizi. In controtendenza il settore agricolo che registra un saldo positivo pare a +826. Il saldo dei servizi risulta essere legato all'andamento delle attività legate ad Alberghi e ristoranti che registrano un saldo di -12.333, parzialmente compensato da Istruzione (+8.791) e altri servizi (+1.672).



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

2.4 Le crisi aziendali

2.4.1 La situazione marchigiana

Per l'anno in corso, la crescita del Pil delle Marche, secondo i dati Prometeia, è stimata allo 0,3%, sotto la media italiana che si assesta sullo 0,8%. Nel frattempo si affacciano all'orizzonte diverse situazioni di preoccupazione che investono tutto il territorio regionale e comparti produttivi differenti.

Nella Provincia di Ancona i casi più rilevanti sono:

1) Fedrigoni, che ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per 195 persone con chiusura dello stabilimento "Giano" di Fabriano. In data 16/12/2024 si è addivenuti ad un accordo nel corso dell'esame congiunto in sede Regionale. L'accordo prevede il ritiro della procedura di licenziamento collettivo nella sua interezza e l'attivazione da parte dell'azienda di una richiesta di cigs per aree di crisi complessa per 12 mesi con contestuale avvio di un piano di ricollocazione interna presso gli stabilimenti del gruppo e l'attivazione di politiche attive e di riqualificazione professionale da parte della Regione Marche.

2) Beko Europe, azienda che fa capo al gruppo turco Arcelik non ha ancora formalizzato una comunicazione di avvio della procedura di licenziamento collettivo. Nell'incontro del 10/12/2024 al MIMIT ha presentato un piano industriale che prevede esuberi in Italia entro il 2025. Nello specifico nelle Marche si parla della potenziale chiusura dello stabilimento di Comunanza nell'ascolano, di esuberi a Melano nel fabrianese e della potenziale chiusura del centro Ricerca e Sviluppo di Fabriano, con un impatto quindi anche sul settore impiegatizio.

Uno stato di crisi perdurante certificato dalla liquidazione giudiziale sancita da dal Tribunale di Ancona, è quello della Moncaro, che ha la sede a Montecarotto ma conta anche altre due cantine a Camerano ed Acquaviva Picena.

Nella provincia di Fermo il settore in grande difficoltà è quello del tessile abbigliamento e calzature, dove le ore di cassa integrazione sono notevolmente aumentate. Il Ministero del Lavoro ha garantito altre otto settimane di cassa integrazione in deroga per il 2024 per le imprese con un numero di addetti pari o inferiore a 15 unità, che però molto probabilmente non saranno sufficienti a scongiurare la chiusura di molte imprese del settore.

Nella provincia di Pesaro Biesse di Pesaro ha già attivato i patti di solidarietà e si prevede una possibile proroga dell'ammortizzatore fino a giugno del prossimo anno. L'azienda, appartenente al settore della meccanica, opera nel mercato delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, pietra e plastica e risente quindi delle contrazioni di mercato estero, ma soprattutto di quello interno italiano.

Per quanto concerne la Provincia di Macerata, oltre alle già citate difficoltà collegate al settore delle calzature che anche nel maceratese è fortemente rappresentato da numerose piccole imprese, stando a quanto riporta la stampa, sembrerebbe poter partire la cassa integrazione da novembre 2024 anche nella F.lli Guzzini di Recanati.

2.4.2 Focus Settore TAC (Tessile Abbigliamento e Calzature)

Tra settembre ed ottobre 2024 si sono svolte una serie di riunioni ed incontri sia con le parti sociali a livello regionale sia a livello nazionale nell'ambito della XI Commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni e del Ministero del Lavoro, al fine di analizzare la situazione di crisi del comparto MODA (tessile, abbigliamento e calzature).

L'avvio di questi lavori era stato fortemente voluto sia dalla Regione che dalle parti sociali a seguito di quanto emerso dai dati INPS relativi alla CIG. Già nel periodo gennaio-giugno 2024 erano state richieste e autorizzate complessivamente 10,5 milioni di ore di Cassa integrazione, FIS e altri fondi di solidarietà. Tra le



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Regioni, le Marche risultavano la quarta per aumento delle ore di CIG nel periodo analizzato, dietro a Valle d'Aosta, Puglia ed Emilia-Romagna. L'aumento delle ore di CIG rispetto allo stesso periodo del 2023 è quasi interamente imputabile all'industria, con un saldo di + 4 milioni di ore (+ 66,8%). Al suo interno, i comparti che registrano l'incremento maggiore sono pelli, cuoio e calzature (+212,1%), tessile e abbigliamento (+110,2).

Questa situazione viene confermata dai dati dell'EBAM (Ente bilaterale delle Marche che eroga ammortizzatori sociali per le imprese con meno di 15 dipendenti) che, relativamente al "tiraggio" dello strumento dell'FSBA, mostra la fotografia di un settore in cui già a marzo 2024 poco meno del 50% dei lavoratori delle imprese iscritte (3.997 su 8.319) aveva usufruito di almeno un trattamento, mostrando una situazione già molto pesante. Nel frattempo la situazione si era andata notevolmente deteriorando (vedasi report Congiuntura delle imprese artigiane).

A conferma di quanto sopra, anche i dati relativi alla dinamica dell'occupazione nei primi sei mesi del 2024, elaborata dal nostro Osservatorio del Mercato del lavoro (OML) (vedasi dinamica primi sei mesi 2024 per le imprese attive e gli addetti) evidenziano dati negativi sia per la moda in generale con -5,2% di imprese attive nel 2024 rispetto alla fine del 2023 e una conseguente diminuzione degli addetti (-1.231 addetti, pari al -3,4%, rispetto al 2023). In termini assoluti, il calo è più marcato nel settore "pelli e calzature" (-758 addetti) e nel settore "abbigliamento" (-500 addetti). Le perdite, in termini assoluti di addetti dei due settori, si concentrano nella provincia di Macerata per pelli e calzature (oltre -500 addetti), e nella provincia di Pesaro e Urbino per l'abbigliamento (-328 addetti).

Sempre partendo da un'elaborazione dell'OML su dati della Camera di Commercio delle Marche datati al 30/06/2024, il sistema MODA conta nella Regione 35.404 Addetti e 4.369 imprese attive (vedasi report Imprese attive e addetti del settore moda).

Sulla base di questi dati, unitamente a quelli forniti dalle altre regioni italiane interessate in quanto portatori di interessi dei distretti della moda, è stata approvata nel Consiglio dei Ministri del 21 ottobre l'attivazione di uno strumento di ammortizzazione sociale in deroga della durata di 8 settimane per l'anno 2024, destinato a tutte le imprese del settore moda che stanno attraversando un momento di crisi occupazionale. La cassa integrazione riguarderà i lavoratori dipendenti di imprese, anche artigiane, con un numero di addetti pari o inferiore a 15 operanti nel settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

Come ulteriore misura di sostegno si prevede che l'integrazione salariale, ordinariamente erogata dal datore di lavoro al dipendente e poi rimborsata dall'Inps, potrà essere pagata direttamente dall'Istituto previdenziale nel caso in cui esistano serie e documentate difficoltà finanziarie.

2.4.3 I numeri delle crisi aziendali in corso (Vertenze e Cigs)

Per quanto riguarda le vertenze aziendali (dati al 30/10/2024) si registra un numero di licenziamenti pari a 552 unità (lo scorso anno al 31/12 erano stati 638, quindi in linea con il periodo).

La distribuzione geografica è fortemente concentrata nella provincia di Ancona che, da sola, rappresenta il 68% delle cessazioni di rapporti di lavoro marchigiani legati a vertenze ai sensi della legge 223/91. A seguire Fermo (15%), Macerata (6%), Ascoli (6%) e Pesaro (4%).

Il settore maggiormente colpito è la meccanica (36%), a seguire il settore cartario (32%), le calzature (20%) e, in misura inferiore, il commercio (5%), la farmaceutica (4%) e altri (3%).

I dati al 30/10/2024 vedono un numero di ammortizzatori sociali attivati pari a 382 unità (lo scorso anno al 31/12 erano stati 782); pertanto quest'anno si registra un maggiore utilizzo della Cigs, il che ha determinato,



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

soprattutto nel caso del settore TAC, il termine del periodo massimo di utilizzo e l'inizio delle procedure di licenziamento collettivo.

I settori che registrano un numero più consistente di licenziamenti sono la meccanica (50%), le calzature (23%), la grafica (11%) i servizi (9%) e a seguire gli altri (7%).

Quanto alla tipologia di strumento utilizzato, la cassa integrazione per crisi è lo strumento maggiormente utilizzato (62%), seguono quella per cessazione (23%) e da ultimo l'art.22 bis del D. lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (proroga Cigs), pari al 15%.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

3. La concertazione con il territorio

3.1 Patti territoriali provinciali: avvio e obiettivi

Nel corso dell'anno 2024 sono state poste le basi per l'avvio dei Patti Territoriali nella Regione Marche: in base a quanto previsto dalla DGR n. 1145 del 31/03/2023, con Decreto del Direttore del Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione n. 40 del 02/07/2024 sono stati costituiti 5 Patti Territoriali a valenza provinciale con la nomina dei rispettivi componenti.

Durante i mesi di settembre e ottobre 2024 per ciascuno dei Patti si è tenuta la prima riunione di avvio delle attività: in quest'occasione è stata proposta la somministrazione di un questionario quale metodologia di "stakeholder engagement", per la partecipazione e capacitazione dei diversi portatori di interessi all'interno del Patto, allo scopo di mettere a sistema prospettive, conoscenze, competenze e risorse degli interlocutori chiave.

Le attività dei Patti nel 2025 saranno alimentate dalla base informativa costituita dalle risultanze del questionario somministrato, che, individuando gli elementi più significativi dello scenario provinciale di riferimento, faciliterà il confronto/scambio tra i diversi stakeholder, fornendo una base di discussione informata e aggiornata.

L'analisi desk sarà utile a decodificare i bisogni professionali emergenti negli specifici settori di riferimento e individuare i *job* a tendere (profili e figure professionali necessari alle aziende, definiti tenendo adeguatamente in considerazione i processi di sviluppo settoriale/locale, etc.), costruendo un quadro interpretativo condiviso anche a livello di linguaggio, di precisa identificazione delle dimensioni di interesse, di utilizzo delle classificazioni e delle fonti.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

4. Azioni di sistema

4.1 Potenziamento delle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro

Il Documento attuativo del POR FSE 2021-2027, da ultimo modificato con DGR n.625 del 28 ottobre 2024, assegna un'importante dotazione finanziaria, pari a Euro 4ml, alla Scheda OS 4.b (3) *Attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro – campo di intervento 139*. Detta scheda contempla il potenziamento delle attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro a supporto dell'incontro domanda-offerta di lavoro (analisi delle dinamiche in atto nel contesto produttivo regionale, analisi dei fabbisogni professionali e formativi, attività di monitoraggio dei servizi erogati dai Servizi al lavoro, ecc.).

L'intervento mira a valorizzare il ruolo strategico dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro in termini di supporto alla programmazione attuativa degli interventi, anche al fine di garantire all'Autorità di Gestione del PR FSE+, alla Commissione Regionale Lavoro e alle strutture attuative degli interventi la disponibilità tempestiva di strumenti di analisi e di informazioni dettagliate su tematiche specifiche quali, a titolo esemplificativo, i fabbisogni formativi e professionali e le dinamiche occupazionali dei diversi comparti produttivi.

In attuazione della scheda sopra citata, e in coerenza con quanto già previsto nel Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro del 2024, nell'ambito delle azioni di potenziamento delle attività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, il Settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro, con DDS n. 16 del 24.01.2024, ha affidato, per il servizio di analisi delle Comunicazioni Obbligatorie aziendali e di supporto specialistico nell'ambito del mercato del lavoro, un incarico diretto della durata di 18 mesi all'operatore economico ETT S.p.A. per euro € 124.040,00 + IVA 22%, a valere sui fondi POR FSE 2021-2027.

La finalità del servizio è quella di ampliare le analisi dell'Osservatorio sulle dinamiche più recenti della domanda di lavoro attraverso un monitoraggio costante dei dati sulle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (Comunicazioni Obbligatorie - modello UNILAV-). Oltre a favorire il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro regionale, il servizio mira ad avere una base dati utile alla valutazione dell'efficacia delle politiche attive.

In attuazione della scheda di intervento del Programma FSE + sopracitata, nel corso del 2025, con un importo a base di gara di € 2.500.000,00 verrà attivata una ulteriore procedura a supporto dell'attività dell'Osservatorio, finalizzata a:

- Supportare le attività di analisi dei dati sul mercato del lavoro a livello territoriale e nazionale.
- Rafforzare la capacità di interpretazione delle dinamiche occupazionali e socio-economiche.
- Ottimizzare il processo di raccolta e analisi dei dati, nonché il loro trattamento statistico.
- Ampliare il raggio di monitoraggio per garantire una copertura più completa e puntuale delle dinamiche del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro e della formazione attuate.
- Analizzare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e realizzare un'attività di ricerca di natura prospettica sui fabbisogni occupazionali e professionali, in grado di stimare, in un arco temporale di medio-lungo periodo, l'evoluzione dell'offerta di lavoro.
- Consolidare e sviluppare il sistema di monitoraggio interno delle politiche attive del lavoro e della formazione.
- Analizzare i servizi offerti dai Centri per l'impiego della Regione e la soddisfazione degli utenti.
- Supportare l'adozione di strumenti di *data visualization* avanzati per migliorare la diffusione e comunicazione dei dati.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

4.2 Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego

L'attuazione del Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego, avviata già da alcuni anni, vedrà la sua conclusione alla fine del 2025 per tutte le linee di attività, tranne per quella relativa all'adeguamento strumentale e infrastrutturale che invece potrà protrarsi fino al 30 giugno 2026.

Lo stato di attuazione del piano per la Regione Marche è molto avanzato: entro l'anno 2024 si concluderà l'acquisto delle sedi dei Centri per l'impiego di Urbino, Pesaro, Tolentino e San Benedetto del Tronto, mentre è ancora da definire un intervento di trasferimento ad altri locali per il Centro per l'Impiego di Senigallia e per quello di Fano, che saranno comunque avviati e conclusi entro l'anno 2025.

Nel mese di settembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo tra il Comune di Ancona, ERAP e Regione Marche per l'ampliamento e la ristrutturazione dei locali per il Centro per l'Impiego di Ancona che resterà nell'attuale sede e che sarà oggetto di lavori di manutenzione straordinaria con ampliamento della superficie a disposizione ed efficientamento energetico. I lavori saranno avviati nei primi mesi dell'anno 2025 e vedranno la loro conclusione nel mese di Maggio 2026.

Sempre entro i primi mesi del 2025 sarà portata a conclusione anche la parte del Piano di potenziamento straordinario relativa all'attribuzione di ulteriori unità di personale operante nei Centri per l'Impiego a seguito dell'assunzione di ulteriori 32 unità.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

4.3 Attivazione Sistema regionale per l'Individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Il Sistema regionale per l'Individuazione, validazione e certificazione delle competenze è un progetto complesso e sfidante che dovrà a regime cambiare il volto del sistema di gestione della formazione professionale nella Regione Marche, introducendo la possibilità di riconoscere le competenze acquisite dalle persone non solo in contesti formali, ma anche informali e non formali. Al momento l'ambito è limitato ai cd. profili normati, ovvero quelli previsti dal repertorio, ma in prospettiva dovrà riguardare tutte le professioni, anche quelle regolamentate, per le quali non a caso il Ministero del Lavoro ha previsto la realizzazione di un sistema nazionale di IVC che inevitabilmente dovrà dialogare con quello regionale.

La riforma investe l'Ente sia sotto il profilo regolamentare e organizzativo, sia come infrastruttura tecnologica, stante il fatto che sarà necessaria una sempre maggiore integrazione tra settori regionali e una più stretta collaborazione con il mondo privato, grazie ad un ripensamento di ruoli e funzioni in ragione delle nuove attività messe in campo.

Dal lato tecnologico l'obiettivo è procedere con l'implementazione e l'aggiornamento delle piattaforme informatiche a disposizione del Lavoro e della Formazione (SIFORM2 e JANET) per la realizzazione degli strumenti informativi di supporto alla gestione di tutte le attività relative al sistema, nel rispetto dei requisiti minimi identificati per lo standard E) "Funzionalità di sistemi informativi interoperativi nell'ambito della dorsale informativa unica ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e conservazione delle attestazioni rilasciate", di cui all'Allegato D al DI 5.1.2021, anche ai fini della realizzazione del fascicolo elettronico del lavoratore di cui all'art. 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Dal lato regolamentare e organizzativo l'attività regionale per la messa a regime del sistema, in parte già svolta, e il cui completamento si stima per i primi mesi del 2026, ha investito il Settore formazione professionale con la definizione degli standard minimi di processo e servizio e gli indirizzi operativi, fornendo gli strumenti operativi e i format di attestazione degli Operatori, al momento solo pubblici, che svolgeranno le funzioni di Operatore IVC e di Esperto di Contenuto.

Dal lato della progettazione delle attività formative, nel 2024 è stata approvata la seguente documentazione atta a delineare le modalità per la presentazione di proposte di inserimento di nuovo profilo professionale e/o di revisione/aggiornamento di profilo presente nel Repertorio regionale della Regione Marche:

- Guida operativa per la compilazione dei formulari,
- Formulario proposta approvazione nuovo profilo
- Formulario proposta di modifica/revisione profilo

Per l'anno 2025 sono previste le seguenti attività:

a) Programmazione formazione IVC per Enti e Agenzie per il Lavoro

La medesima procedura seguita dagli operatori dei Centri per l'Impiego verrà proposta anche agli enti di formazione e alle APL che avranno la possibilità di formare i propri collaboratori attraverso l'attivazione di 12 corsi di formazione di 80 ore (40 d'aula e 40 di fad), finalizzati a qualificare circa 200 operatori privati che dovranno affiancare gli operatori pubblici.

b) Modifica al Manuale di gestione a costi standard e costi del Servizio IVC

In collaborazione con l'AdG del FSE si procederà ad una revisione/aggiornamento del Manuale di gestione a costi standard per introdurre la procedura di riconoscimento crediti in ingresso e rendere il sistema della formazione professionale adeguato ad "ospitare" al suo interno tutto quanto previsto dal sistema IVC.

c) Servizio di individuazione e validazione (SIV) e di certificazione (SC)

Nel 2025 verranno definite le modalità operative di accesso al servizio di individuazione e validazione e di certificazione, al termine di un corso di formazione progettato secondo le Unità di Competenze (UC) del Repertorio dei Profili Professionali della Regione Marche (RRPP) finanziato o autorizzato dalla Regione Marche e al termine del Servizio di Individuazione e validazione delle competenze, nonché gli standard



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

minimi e gli indirizzi attuativi, attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi, quali standard minimi informativi ai fini della informatizzazione.

d) Registro degli Esperti (EREC)

Il sistema di certificazione delle competenze passa attraverso la verifica delle stesse fatta da soggetti che abbiano, a loro volta, le competenze necessarie e garantiscano criteri di oggettività e terzietà. A tal fine è stata definita una procedura ad hoc per la redazione di un elenco, che autorizza l'Esperto di Contenuto (EC) ad esercitare la funzione di "realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale" nell'ambito del Sistema regionale di Certificazione delle competenze. L'EREC è pubblico e sarà organizzato sulla base dei Settori Economico-professionali e dei Profili professionali del Repertorio dei Profili Professionali. Solo gli Esperti di Contenuto iscritti all'EREC potranno essere coinvolti nelle fasi valutative della Validazione e della Certificazione delle Competenze, ovvero essere designati dalla Regione Marche come Esperti di Contenuto per la composizione delle Equipe di Validazione (EqV) e delle Commissioni di Certificazione delle Competenze.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

4.4 Nuova regolamentazione regionale sui tirocini

L'attuale disciplina della Regione Marche in materia di tirocini extracurricolari è contenuta nella D.G.R. n.1474/2017, che ha recepito e attuato le Linee guida di cui all'Accordo approvato il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni, tuttora cornice nazionale di riferimento per le regolamentazioni regionali.

All'interno di questo quadro comune che resta invariato, i significativi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, sia a livello generale (in primis quelli indotti dalla pandemia da Covid-19), sia nel mercato del lavoro e nella sua organizzazione, hanno reso necessario l'avvio di una riflessione condivisa in merito alla necessità di adeguare la vigente disciplina regionale dei tirocini extracurricolari al mutamento dei tempi.

I tirocini sono, infatti, uno strumento di politica attiva di primaria importanza per le sue preminenti finalità orientative in funzione di un auspicabile inserimento lavorativo e richiedono, pertanto, una particolare attenzione ai contenuti sin dalla fase della progettazione, con l'obiettivo della tracciabilità e della certificabilità degli apprendimenti.

Per queste ragioni, ma anche per la sua rilevanza numerica (oltre 61.000 sono i tirocini extracurricolari attivati nella Regione Marche dal 2018 a oggi), siamo in presenza di una misura che richiede di essere governata e monitorata con strumenti adeguati, sia normativi sia tecnologici, che mettano anche tutti i soggetti a vario modo coinvolti nelle condizioni di svolgere al meglio il ruolo e i compiti che sono loro propri.

Il fine è quello di salvaguardare, e possibilmente rafforzare, il principio di promozione di tirocini extracurricolari di qualità, caratterizzati da significativi contenuti di apprendimento certificabili, e di ridurre, al contempo, il rischio di un utilizzo distorto dello strumento, anche in virtù dei richiami che promanano costantemente sul punto dalle istituzioni europee.

Sulla scorta di quanto emerso, nel frattempo, dalla pratica quotidiana, dalle analisi di efficacia dell'intervento condotte dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e dall'esperienza di altre regioni italiane, è stata sviluppata negli ultimi mesi una proposta di revisione della D.G.R. n.1474/2017. Fondamentale, in questo senso, è stata la condivisione realizzata con i responsabili e i referenti dei tirocini dei Centri per l'Impiego regionali, anche nell'ambito delle periodiche riunioni dell'apposito tavolo tecnico sui tirocini extracurricolari, costituito alcuni anni fa con finalità di coordinamento operativo.

Tale nuovo articolato che, dopo le necessarie interlocuzioni con i diversi attori istituzionali interessati e la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, diventerà applicabile nel corso del 2025, da un lato opera una riorganizzazione, in chiave sistematica, dei contenuti della disciplina, dall'altro introduce alcuni importanti elementi di novità che toccano principalmente i seguenti temi:

- **i presupposti e le condizioni di attivazione del tirocinio**, che vengono ridefiniti in maniera più chiara e rigorosa;

- **la tracciabilità dell'esperienza di tirocinio**, che determina la necessità che gli obiettivi formativi e le attività da inserire nel progetto formativo individuale trovino rispondenza nelle Unità di Competenza (UdC), Aree di Attività (AdA) e Risultati attesi di cui ai Repertori dei profili professionali regionale e/o nazionale e agli standard loro associati;

- **la tutela del tirocinante**, che viene ad essere accresciuta attraverso prescrizioni puntuali relative sia all'orario giornaliero e settimanale sia agli spostamenti dalla sede principale di svolgimento del tirocinio;

- **il contenimento della durata massima del tirocinio**;

- **la possibilità di svolgimento dei tirocini in modalità remota**, che viene introdotta, in via generale a seguito delle precedenti esperienze autorizzate in via eccezionale e temporanea durante il periodo di sospensione da Covid19 per le aziende ospitanti, purché nel rispetto di alcune condizioni e presupposti.

- **l'innalzamento dell'indennità mensile minima da corrispondere al tirocinante**;

- **i tirocini estivi e i tirocini per minori in dispersione scolastica o svantaggiati**. Per queste fattispecie è prevista una disciplina specifica che, riguardo ai tirocini estivi, finora regolati dall'art.4 della DGR 1474/2017 e da alcuni decreti attuativi, stabilisce che possano essere promossi soltanto dalle Istituzioni Scolastiche e che siano rivolti ai giovani di almeno sedici anni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione e siano regolarmente iscritti ad un ciclo di studi. Vengono poi introdotte le nuove tipologie dei tirocini per minori in dispersione scolastica e dei tirocini per minori svantaggiati. Viene introdotta la disciplina specifica per



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

entrambe le fattispecie, individuati i requisiti dei potenziali destinatari e assegnata la funzione di promozione ai soggetti competenti (CPI nel primo caso e Cooperative Sociali di tipo A ed iscritte all'albo regionale (ai sensi della L. 381/1991) nel secondo;

- **l'attivazione e la gestione dei tirocini attraverso una procedura digitalizzata**, che si avvarrà dei sistemi informativi regionali in uso e diventerà obbligatoria a partire dalla data di adozione dei relativi decreti attuativi. L'implementazione di tale nuovo sistema, che, in linea con gli obiettivi della "Strategia digitale dell'Unione Europea", andrà a sostituire l'attuale modalità cartacea, consentirà di automatizzare tutte le operazioni inerenti al tirocinio, a partire dalla compilazione online della documentazione necessaria per l'attivazione e dal caricamento del progetto. La nuova procedura informatizzata consentirà, tra l'altro, di:

- identificare in modo univoco i soggetti abilitati ad accedere e, in base al riconoscimento, mettere loro a disposizione le opzioni utili;
- verificare la sussistenza dei requisiti di attivazione dei tirocini e le condizioni di regolarità del soggetto ospitante (licenziamenti avvenuti nell'ultimo anno, tirocini attivati negli ultimi 24 mesi, eventuali precedenti rapporti di lavoro tra soggetto ospitante e tirocinante, etc.);
- compilare il progetto formativo individuale e abbinarlo a una Convenzione;
- acquisire le comunicazioni obbligatorie di avvio, cessazione e relative rettifiche e annullamenti;
- facilitare la valutazione degli esiti, interfacciando le competenze maturate (tramite il Dossier individuale e l'attestazione dei risultati) con il sistema VA.LI.CO.;
- attuare un monitoraggio più efficace dei tirocini attivati durante tutto il periodo di svolgimento, limitando eventuali fenomeni distorsivi.

La nuova regolamentazione regionale sui tirocini extracurriculari, in combinazione con l'avvio della procedura di attivazione e gestione in modalità digitale, rappresenta, in un mondo che cambia, un significativo passo in avanti nell'ottica della valorizzazione dell'esperienza di tirocinio quale effettivo percorso di acquisizione di conoscenze e competenze e di crescita professionale, in analogia a quanto fatto in materia da altre Regioni italiane.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

5. Il sistema regionale della formazione

Il **sistema della formazione** nella **Regione Marche** è strutturato per rispondere alle esigenze di aggiornamento, specializzazione e orientamento al lavoro, con una attenzione particolare alla **formazione professionale** ma anche alla **formazione continua e superiore**. Tale sistema si basa su una rete di soggetti pubblici e privati e si articola in diverse modalità e opportunità per favorire l'occupabilità della popolazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo economico.

La Regione Marche ha una struttura organizzativa che gestisce la formazione in diversi settori e livelli. Questo sistema coinvolge una varietà di attori, tra cui:

- **Regione Marche:** la Regione, attraverso il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, è responsabile della definizione delle politiche formative, della programmazione, della gestione e del finanziamento delle attività di formazione.
- **Enti di formazione accreditati:** si tratta di soggetti sia pubblici che privati. Questi enti sono autorizzati dalla Regione ad erogare percorsi formativi. Gli **enti accreditati** comprendono i centri di formazione professionale, gli istituti tecnici e professionali, le università, gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) Academy, ed altri soggetti che operano nell'ambito della formazione.
- **Agenzie per il lavoro e Centri per l'impiego:** questi enti, i primi privati i secondi pubblici, supportano l'orientamento e la collocazione lavorativa, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i centri di formazione.
- **Imprese:** le aziende sono spesso coinvolte nella realizzazione dei corsi di formazione, ospitando per *stage* lavorativi allievi iscritti a corsi di formazione garantendo loro la possibilità di sperimentare, direttamente in azienda, le conoscenze teoriche acquisite durante il corso e per garantire che i percorsi formativi rispondano alle reali esigenze del mercato del lavoro. Le imprese partecipano, inoltre, a iniziative di formazione duale, che combinano formazione teorica e pratica.

La formazione professionale è destinata sia ai giovani che agli adulti, con l'obiettivo di fornire competenze pratiche e specifiche per l'ingresso nel mondo del lavoro o per migliorare le proprie capacità professionali. I principali percorsi includono:

- **Corsi di qualifica e certificazione delle competenze:** questi corsi sono orientati a giovani e adulti che desiderano acquisire competenze in ambiti specifici.
- **Formazione continua per lavoratori:** programmi e corsi pensati per i lavoratori già occupati, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare le competenze professionali in risposta a un mercato del lavoro in continuo cambiamento o per consentire agli imprenditori di adempiere ad obblighi di legge (formazione obbligatoria).
- **Il sistema duale:** il Sistema Duale si fonda su di un modello formativo integrato tra scuola e lavoro che consente di creare un rapporto continuativo e organico tra mondi sino ad oggi poco integrati: il sistema dell'istruzione, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro. E' volto a promuovere, in maniera innovativa, la formazione dei giovani attraverso la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro per favorirne la occupabilità. Il Sistema Duale consente a giovani dai 15 ai 25 anni di poter conseguire titoli di studio con percorsi formativi che prevedono, attraverso modalità diverse, un contratto di apprendistato di primo livello, o l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro rafforzata a partire dal secondo anno del percorso di istruzione e formazione professionale. Mediante l'apprendistato formativo e l'alternanza scuola lavoro si potranno conseguire gli stessi titoli di studio acquisibili nei percorsi ordinari: qualifica e diploma professionale. Le nuove leggi dello Stato sul *Job-Act* e sulla *Buona Scuola* hanno portato ad una revisione di strumenti contrattuali quali l'apprendistato e reso obbligatoria nella scuola l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro. Tali strumenti promuovono un modello che vede le imprese soggetti attivi nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione.
- **Il sistema degli IFTS:** Si tratta di un percorso formativo di livello post-secondario di tipo non universitario denominato Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, che si inserisce all'interno di un quadro più ampio di ridisegno del sistema della formazione professionale delineato dal Ministero della Pubblica Istruzione. E' rivolto a giovani ed adulti diplomati, sia occupati che in cerca di occupazione, finalizzato all'acquisizione di competenze a livello post secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione. Lo scopo è favorire ed accelerare un idoneo inserimento occupazionale, nonchè facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi. Il sistema dell'Istruzione e



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Formazione Tecnica Superiore è articolato in "percorsi" che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi, degli enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati secondo priorità indicate dalla programmazione economica regionale. Essi consentono l'integrazione di 4 sistemi: scuola, università, formazione professionale e aziende. Alla fine del corso o in itinere, vengono rilasciati dei certificati o attestati indicanti le competenze e conoscenze acquisite (crediti formativi) e ciò consente nel caso di iscrizione all'Università una abbreviazione di percorso. Il certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato alla fine del corso IFTS riconosciuto è valido in ambito nazionale e quindi spendibile non solo nel mercato del lavoro, ma anche nel mondo accademico.

- **Istituti Tecnici Superiori (ITS) Academy:** la rete degli ITS offre percorsi di formazione post-diploma altamente specializzati in settori tecnologici avanzati, come meccanica, mecatronica, automazione, informatica, biochimica, turismo, agroalimentare, moda e sistema casa. Questi istituti sono un punto di riferimento per una formazione di alta qualità, in grado di rispondere alle esigenze delle imprese locali e nazionali.

I percorsi di formazione per l'occupabilità sono progettati per disoccupati e persone in cerca di nuove opportunità professionali. Questi corsi si concentrano sull'orientamento al lavoro, la preparazione al mercato del lavoro, e lo sviluppo di competenze trasversali. In questo ambito rientra il **programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)** della Regione Marche che è parte di un'iniziativa nazionale volta a promuovere l'occupabilità e la riqualificazione professionale, con particolare attenzione ai disoccupati e ai lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro. GOL fa parte della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e si propone come uno degli strumenti principali per contrastare la disoccupazione e promuovere l'inclusione sociale attraverso l'orientamento, la formazione e il reinserimento lavorativo. Grazie a una stretta collaborazione tra istituzioni pubbliche, enti di formazione e imprese, il programma si propone di ridurre la disoccupazione e di sostenere il rafforzamento delle competenze professionali, rispondendo in modo concreto alle sfide del mercato del lavoro regionale.

Il programma GOL è indirizzato a diverse categorie di lavoratori, con priorità per coloro che sono più in difficoltà sul mercato del lavoro. In particolare, i destinatari sono:

- Disoccupati: persone senza lavoro che necessitano di percorsi di riqualificazione professionale.
- Lavoratori a rischio di disoccupazione: lavoratori che potrebbero perdere il posto di lavoro a causa di crisi aziendali o difficoltà nel settore di impiego.
- Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training): giovani che non studiano e non lavorano, con l'obiettivo di reinserirli nel sistema educativo o nel mondo del lavoro.
- Donne, in particolare quelle che si trovano in situazioni di vulnerabilità o discontinuità lavorativa.
- Persone con disabilità, destinatari di percorsi di inclusione sociale e lavorativa, per migliorare le opportunità di accesso al lavoro. Il programma prevede percorsi formativi mirati a migliorare le competenze professionali in vari settori e contempla sia formazione specifica che formazione trasversale.

Formazione specifica: corsi per acquisire competenze in tutti i possibili ambiti di interesse regionale. In particolare, coerentemente a quanto attiene al sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e agli orientamenti comunitari la Regione Marche ha approvato il Catalogo Regionale dell'offerta formativa a domanda individuale denominato FORM.I.CA (Formazione Individuale a Catalogo) che contiene l'offerta formativa regionale destinata a soggetti occupati, disoccupati ed inoccupati. Il Catalogo regionale è costituito da un elenco dei percorsi con relative sedi di attuazione e, attraverso di esso la Regione Marche vuole sostenere l'accesso alla formazione, in un'ottica di qualificazione e riqualificazione costante delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità mediante la promozione del diritto individuale di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; la valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali, maturati nel corso dell'esperienza, attraverso il loro riconoscimento come crediti formativi; lo sviluppo delle competenze ed in generale della spendibilità sul mercato del lavoro e verso gli altri sistemi e offerte di istruzione e formazione.

Formazione trasversale: competenze che riguardano aspetti più generali, come la comunicazione, la gestione del tempo, le competenze digitali, la lingua inglese, ecc.

La formazione è vista anche come uno strumento di inclusione sociale, destinata a gruppi più vulnerabili, come persone con disabilità, migranti, e adulti in cerca di reinserimento lavorativo. Vengono organizzati

27



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

specifici corsi di riqualificazione, percorsi di formazione personalizzati e altre iniziative per favorire l'accesso al mercato del lavoro di queste categorie. E' stato inoltre recentemente pubblicato un avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale proprio di soggetti svantaggiati. Il bando individua due linee di attività per la presentazione di percorsi formativi rivolti a persone in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi, disoccupati con disabilità e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. La formazione viene erogata da enti di formazione o privati che risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "Formazione superiore". L'avviso è attuato mediante procedura a sportello prevedendo per la presentazione dei progetti due scadenze: 31 gennaio e 30 giugno per gli anni 2024, 2025, 2026.

La Regione offre inoltre percorsi di formazione continua e aggiornamento professionale per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, in particolare per chi già è inserito nel mondo del lavoro ma ha bisogno di aggiornare le proprie competenze per restare competitivo o per adattarsi ai cambiamenti tecnologici, economici e organizzativi o per garantire alle imprese nuove conoscenze. Gli obiettivi principali della formazione per occupati nella Regione Marche sono:

- Migliorare la competitività delle imprese offrendo ai lavoratori competenze che siano in linea con le esigenze del mercato del lavoro, promuovendo l'innovazione e la crescita delle aziende locali.
- Favorire l'aggiornamento professionale aiutando i lavoratori a mantenere o migliorare la loro occupabilità, soprattutto in un contesto in continua evoluzione, con l'introduzione di nuove tecnologie e l'emergere di nuovi settori produttivi o nuove tipologie di lavorazioni;
- Favorire la transizione verso nuovi modelli di lavoro, ad esempio, supportando la formazione in settori emergenti come la digitalizzazione, le energie rinnovabili e l'economia *green*, l'intelligenza artificiale e l'industria 4.0.

Tra le varie forme di ingresso nel mercato del lavoro che riguardano in particolare i giovani, l'apprendistato è, senz'altro, una di quelle che più hanno avuto ed hanno successo. In particolare l'apprendistato professionalizzante offre l'opportunità alle aziende di formare proprie risorse da subito inserite nel ciclo produttivo con una rilevante quantità di sgravi relativi alla contribuzione. Ad oggi l'apprendistato professionalizzante rappresenta una delle principali modalità di inserimento nel mondo del lavoro per i giovani, e nella Regione Marche lo stesso viene accompagnato da un percorso di formazione trasversale e di base che aiuta gli apprendisti a sviluppare competenze generali e non solo quelle strettamente legate al loro mestiere. Questo tipo di apprendistato si rivolge generalmente a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (in alcuni casi fino ai 34 anni), ed è finalizzato all'acquisizione di competenze pratiche attraverso il lavoro sul campo, integrate da una formazione teorica che riguarda sia le competenze di base che quelle trasversali. La formazione trasversale e di base per gli apprendisti professionalizzanti nella Regione Marche ha lo scopo di fornire:

- Competenze di base: conoscenze fondamentali che riguardano la lingua italiana, la matematica, le capacità di lettura e scrittura, e l'uso delle tecnologie informatiche.
- Competenze trasversali (soft skills): capacità che non sono direttamente legate a un mestiere specifico, ma che sono necessarie per lavorare in team, affrontare sfide professionali, risolvere problemi, comunicare efficacemente, e adattarsi alle dinamiche aziendali.
- Competenze digitali: l'evoluzione del mercato del lavoro richiede che gli apprendisti acquisiscano almeno una conoscenza di base dei principali strumenti digitali utilizzati nelle aziende moderne, come software per la gestione dei dati, la posta elettronica e strumenti di collaborazione online.

All'apprendistato professionalizzante si affianca inoltre l'apprendistato per il conseguimento di un titolo di studio o qualifica professionale e quello di alta specializzazione.

Il sistema della formazione nella Regione Marche è supportato da diversi fondi: FSE+, PNRR, Fondo di rotazione.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

6. Il sistema regionale di gestione delle politiche del lavoro

Il sistema regionale di gestione delle politiche del lavoro non solo ruota attorno al principio dell'integrazione con le politiche della formazione, come appena visto, ma fa perno anche sul modello di cooperazione pubblico-privata.

L'ampliamento della rete degli operatori del mercato del lavoro, operata attraverso l'accREDITAMENTO previsto dalla L.R. 2/2025, rappresenta uno degli strumenti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento dell'attività di erogazione dei servizi per il lavoro verso i cittadini e verso le imprese. Al tempo stesso l'integrazione, sia istituzionale che operativa, dei soggetti pubblici e privati, delle strutture, delle risorse e dei servizi, è fattore assolutamente strategico per conseguire una maggiore efficienza, efficacia e qualità nel processo di risposta alle esigenze dei propri utenti: da un lato consente di allargare i bacini di utenza dei servizi per l'impiego, garantendo prestazioni (LEP) ad una crescente platea di destinatari e rendendo omogeneo lo standard dei servizi per il lavoro erogati sul territorio regionale; dall'altro assicura la centralità del servizio pubblico nell'attività di informazione e orientamento e nel fondamentale ruolo di coordinamento e regia della rete.

Nel 2025 sarà data continuità a questo modello cooperativistico nella gestione delle politiche del lavoro, sperimentato in una prima fase nel Programma Garanzia Giovani e divenuto uno dei pilastri del Programma GOL.

Nel contempo il ruolo centrale dei Centri per l'impiego nell'erogazione delle politiche del lavoro è diventato nella programmazione del Fondo sociale europeo 2021/27 una autentica modifica organizzativa, qualificata come Operazione di importanza strategica.

Anche nel 2025 la misura delle "borse lavoro", che nei primi anni di gestione del PR FSE + ha conseguito già buoni risultati sia finanziari sia fisici, vedrà ancora i Centri per l'impiego protagonisti assoluti nell'attività di promozione, informazione e consulenza all'utenza, allo scopo di potenziare la capacità di risposta dei servizi al lavoro all'esigenze formative e professionali dei disoccupati, di fornire ai soggetti "presi in carico" e sottoposti alla profilazione quali-quantitativa il percorso più idoneo ad assicurare l'occupabilità e l'inserimento nel MdL e di migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro.

L'entrata a regime di questo modello, con la possibile replicabilità anche nella gestione di altre politiche cofinanziate, passa non solo attraverso la formazione degli operatori, e l'innalzamento delle loro competenze, ma anche attraverso misure destinate alla modernizzazione e qualificazione dei servizi per l'impiego, che rappresentano uno degli obiettivi specifici più importanti dell'Asse Occupazione del Fondo sociale europeo +.

In questo contesto il progetto pilota, avviato nel 2024 nel Centro per l'impiego di Fabriano, e la cui realizzazione si concentrerà nel 2025, può divenire il modello di un sistema organizzativo e di gestione orientato alla qualità ed efficienza dei servizi.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

7. Risorse programmate per il 2025 e complementarità dei fondi

Come già previsto dal Piano triennale e dal Programma annuale 2024, il settennio di programmazione 2021/27 vede il concorso di fondi provenienti da differenti fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale sulle varie politiche del lavoro e della formazione, gestite dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione e dalle strutture ad esso afferenti.

Anche per il 2025, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, il Dipartimento si impegna ad attuare un costante ed accurato monitoraggio, assicurando la sinergia e complementarità tra politiche e interventi, evitando la dispersione di risorse e focalizzando gli interventi in base ai differenti target di destinatari.

Per quanto concerne in particolare il Programma GOL, anche l'aggiornamento 2024 del Piano attuativo regionale (PAR), in corso di approvazione, enfatizza la complementarità con il PR FSE + come principio guida delle scelte effettuate dalla Regione sui diversi percorsi di GOL.

Nello specifico nel Percorso 1 "Work ready", le risorse del PR FSE+ intervengono al fine di proporre agli utenti trattati misure di politica attiva ulteriori rispetto alle misure e servizi (LEP) caratterizzanti di GOL, differenziati in base alle attitudini e competenze mostrate dai soggetti in sede di assesment. Tra queste la "borsa lavoro" per coloro che, tramite esperienze "on the job", ambiscono all'acquisizione di competenze professionali utili a migliorarne l'accesso al mercato del lavoro; e "il sostegno alla creazione di impresa" per gli utenti che denotino una predisposizione all'autoimprenditorialità come strumento per incrementare i livelli occupazionale, contribuendo nel contempo allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale.

Nei percorsi 2 "Upskilling" e 2"Reskilling", a cui è assegnato un numero di utenti maggiore rispetto al target prefissato nei Decreti adottati dal MLPS, al fine di garantire a tutti i beneficiari la possibilità di svolgere attività formativa, potranno essere utilizzate, oltre alle risorse finanziarie di GOL, anche quelle del PR Marche FSE+. Si stima che il 70% degli utenti beneficerà di formazione finanziata con risorse PNRR e il 30% con risorse PR FSE+. Inoltre, come per il percorso 1, anche i beneficiari del Percorso 2 che hanno ricevuto i servizi (LEP) caratterizzanti di GOL, possono inoltre essere orientati verso le iniziative di politica attiva finanziate con il PR Marche FSE+ quali borsa lavoro e sostegno alla creazione di impresa.

Mentre fino al 2024 la principale fonte di finanziamento delle politiche del lavoro e della formazione è stata rappresentata dal PR FSE+2021/2027 e dai residui del Programma operativo complementare 2014/2020, oltre che dai singoli Programmi attuativi del PNRR (vedi GOL e Sistema duale), nel 2025 entrerà a pieno regime l'attuazione:

- delle linee di intervento dell'Accordo di coesione Fondo di rotazione, a seguito della pubblicazione della delibera CIPESS in data 6 agosto 2024 e dell'approvazione della DGR 1521 del 07/10/2024;
- di alcuni interventi contemplati dal Piano regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148, cd. "Piano Menziani", approvato con DGR 852 del 04/06/2024.

Quanto al primo, il Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione mette a disposizione delle politiche del lavoro e della formazione nell'arco temporale 2024/29 complessivamente € 33.201.198,98, così suddivisi:

Scheda intervento 25	ATTIVAZIONE DI UNA MAXI FIDEJUSSIONE A GARANZIA DEGLI ANTICIPI EROGATI DALLA REGIONE	€ 294.340,25
Scheda intervento 26	INCENTIVI PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI PRECARI RESIDENTI NELLA REGIONE MARCHE	€ 7.105.670,82
Scheda intervento 27	AIUTI ALLE ASSUNZIONI DI SOGGETTI DISOCCUPATI RESIDENTI NELLA REGIONE MARCHE	€ 6.384.131,18
Scheda intervento 28	AIUTI ALLE ASSUNZIONI DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	€ 2.452.835,41
Scheda intervento 29	FONDO REGIONALE DI INGEGNERIA FINANZIARIA PER LA CONCESSIONE DI	€ 9.558.481,66



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

	MICROCREDITO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E AI LIBERI PROFESSIONISTI	
Scheda intervento 30	PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA PER DIPENDENTI E IMPRENDITORI	€ 6.867.939,15
Scheda intervento 31	ATTIVAZIONE DI UNA MAXI FIDEJUSSIONE A GARANZIA DEGLI ANTICIPI EROGATI DALLA REGIONE	€ 537.800,51
	TOTALE	€ 33.201.198,98

A differenza del PR FSE+, in cui il flusso finanziario è regolato dal principio del disimpegno automatico delle risorse (n+3), il Fondo di rotazione poggia sul principio del definanziamento delle risorse afferenti ad una annualità del cronogramma finanziario non spese entro la fine dello stesso anno.

Considerato l'allungarsi delle procedure preliminari all'attivazione degli interventi che hanno richiesto buona parte del 2024, con la stessa delibera di approvazione delle schede di intervento n. 1521 del 07/10/2024 è stata proposta al Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCOE) la modifica dei cronogrammi finanziari, al fine di evitare il definanziamento dei fondi relativi all'annualità del 2024.

Nelle more dell'approvazione della suddetta proposta, il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e le strutture in esso incardinate hanno assunto negli ultimi mesi del 2024 le deliberazioni che approvano le linee guida dei suddetti interventi, nonché alcuni Avvisi la cui operatività si svolgerà nel 2025. Nel dettaglio detti interventi sono riportati nell'Allegato C.

Per quanto concerne il Piano regionale finanziato con i residui degli ammortizzatori sociali, nel 2025 verranno avviate le procedure relative all'intervento di "Workers buyout" nell'ambito del Fondo Assist e all'intervento denominato "Over 60: invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione", le cui linee guida sono state approvate con deliberazione di Giunta a fine 2024.

Si è ancora in attesa dell'emanazione della normativa a livello nazionale che, attraverso la modifica del D.M. 6/2022, renda ammissibile a finanziamento l'intervento denominato "Incentivi all'assunzione e/o alla stabilizzazione", attualmente inammissibile, non essendo una misura di politica attiva prevista dall'art. 18 del D. Lgs. 150/2015.

Anche per i due programmi sopra illustrati Regione Marche ha massimizzato la logica della complementarità e integrazione delle misure e dei fondi: da un lato gli interventi inclusi nel Fondo di rotazione e nel Piano regionale delle politiche attive (cd. Menziani) sono addizionali e non sovrapponibili agli interventi finanziati con il PNRR e con il PR FSE +, dall'altro alcune misure del Fondo di rotazione rappresentano l'opportunità per completare in modo virtuoso il circuito di fruizione delle politiche attive tese al miglioramento dell'occupabilità degli utenti e al loro effettivo inserimento nel mercato del lavoro.

A titolo esemplificativo gli incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione dei contratti precari, che nei cicli passati della programmazione europea erano inclusi nel Programma FSE, sono stati previsti all'interno del Programma complementare finanziato con il Fondo di rotazione e si pongono come naturale prosecuzione e finalizzazione delle misure di formazione, anche "on the job" come le borse lavoro, borse di ricerca e borse tematiche, e di tirocinio, anche di inclusione sociale, che rappresentano il "core" dell'Asse Occupazione e dell'Asse Inclusione sociale del PR FSE + 2021/27.

Per quanto riguarda la complementarità tra PNRR e PN Giovani Donne Lavoro, il primo finanzierà prioritariamente gli interventi a favore di soggetti in regime di condizionalità, ossia beneficiari di ammortizzatori sociali e percettori del Supporto Formazione e Lavoro e dell'Assegno di Inclusione, il PN Giovani, Donne e Lavoro si concentrerà su coloro che non hanno un obbligo di rivolgersi ai servizi e che sono quindi più difficili da raggiungere, oltre a richiedere approcci dedicati: i giovani e le donne, innanzitutto, le cui difficoltà di ingresso e partecipazione nel mondo del lavoro sono ritenute tra le più acute in Europa; ma anche le persone più distanti dal mercato del lavoro, non sostenute da strumenti di sostegno al reddito, cioè disoccupati di lunga durata e persone vulnerabili e fragili. In particolare, l'OS a) del PN si rivolge ai giovani che non sono percettori di sostegno al reddito, ovvero che non sono soggetti a condizionalità. Trattandosi di soggetti che non hanno l'obbligo di rivolgersi ai servizi per il lavoro, risultano più difficili da raggiungere e quindi necessitano di una specifica strategia di *outreach* che rappresenta l'intervento caratterizzante il PN.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Per il dettaglio delle risorse assegnate nel 2025 ai singoli interventi a valere sui vari programmi si veda tabella riepilogativa a margine del Capitolo 8 del presente documento.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

8. Gli interventi e i destinatari delle politiche del lavoro e della formazione del 2025

Gli interventi di politiche per il lavoro e per la formazione professionale per l'anno 2025, in linea con le indicazioni contenute nel Piano regionale per le politiche attive del lavoro per il triennio 2024-2026, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 66 del 22 gennaio 2024, in larga misura costituiscono la continuazione di interventi avviati negli anni precedenti sia in tema di attività formative sia in tema di politiche attive, anche per consolidare quanto realizzato dalle misure che hanno mostrato un alto tasso di efficacia nel favorire l'inserimento o il re-inserimento occupazionale.

Il 2025 sarà l'anno della revisione di metà periodo del PR FSE + 2021/27, con la possibilità di riprogrammare risorse e misure sulla base dei risultati conseguiti fino ad oggi e il piazzamento delle Marche, nel 2024, nella prima posizione tra le Regioni italiane per il livello dei pagamenti, grazie soprattutto all'andamento delle politiche del lavoro e della formazione, rappresenta uno stimolo a proseguire sulla strada già intrapresa.

Per quanto riguarda le politiche della formazione, l'offerta formativa si presenta estremamente varia proprio per cercare di affrontare le criticità da diversi punti di vista, con azioni specifiche per soggetti svantaggiati, azioni formative rivolte ai giovani per fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire la partecipazione alle attività di formazione professionale così tanto richiesta dalle imprese. Sono previste attività a favore delle imprese con corsi di formazione ad occupazione garantita che prevedono il coinvolgimento diretto delle imprese, così da rispondere con precisione ai fabbisogni specifici e azioni di supporto alla conciliazione.

Nell'ambito dei nuovi interventi che diventeranno operativi nel 2025 prenderanno avvio i percorsi formativi biennali delle quattro Fondazioni ITS Academy per accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree strategiche per lo sviluppo economico regionale; si prevede inoltre l'attivazione di interventi formativi rivolti ai lavoratori e imprenditori con l'obiettivo di promuovere investimenti nello sviluppo delle competenze anche per superare la carenza di manodopera e responsabilizzare gli individui a partecipare attivamente alle transizioni nel mercato del lavoro.

Per quanto concerne le politiche del lavoro, oltre al nuovo Avviso per gli aiuti all'assunzione dei disoccupati, inclusi quelli svantaggiati, anche a completamento delle politiche già erogate con le borse, i tirocini e la formazione, verrà promosso un ulteriore avviso per corrispondere incentivi alle imprese per la stabilizzazione dei lavoratori precari.

Tra gli interventi in corso di definizione, in collaborazione con il Dipartimento Sviluppo economico, si stanno mettendo a punto i contenuti e le procedure di alcune azioni del Programma triennale 2024-2026 per la valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 7 dicembre 2023, n. 23 che, a cura del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, verranno avviate nel 2025. In particolare nell'ambito delle "Attività di miglioramento dei servizi per il benessere collettivo" (lett. E) del Programma, si prevede la realizzazione di azioni di formazione rivolte alle organizzazioni dei lavoratori e alle organizzazioni sindacali per elaborare e veicolare una metodologia improntata al benessere del lavoratore, nonché un progetto locale da realizzare tra più imprese in un'area industriale da individuare, destinato alla creazione di una struttura da adibire ad asilo nido interno o a centro di aggregazione per il dopo-scuola.

Nell'ambito del contrasto alle situazioni di crisi, nel corso del 2025 sarà attivato anche un intervento di sostegno a processi di workers buyout per consentire la costituzione di nuove imprese, in particolare cooperative, attraverso la rilevazione di una società o di un asset della stessa da parte dei dipendenti dell'impresa in crisi medesima.

Si prevede, inoltre, l'avvio del Fondo regionale di ingegneria finanziaria, Sezione Nuove imprese, per la concessione di piccoli prestiti alle neonate imprese che intendono accedere a questo strumento in modo autonomo o ad integrazione del contributo ricevuto con il sostegno alla creazione di impresa a valere sul FSE +.

La programmazione delle politiche per l'annualità 2025 conferma, quali principali destinatari, i target ri individuati nel Piano Triennale e oggetto di numerosi interventi del precedente programma annuale: giovani, donne, over e soggetti con disabilità.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Per quanto riguarda i giovani il Programma annuale contempla alcune misure dedicate oggetto di avvisi pluriennali finanziati dal Fondo sociale europeo.

Tra queste le borse di ricerca e il sostegno alle start up innovative e spin off universitari, destinati ad una platea di giovani maggiormente qualificati, nonché le borse tematiche botteghe scuola, in cui i soggetti under 36, che hanno assolto o sono prosciolti dall'obbligo formativo, vengono ospitati nelle Botteghe scuola per l'acquisizione di competenze pratiche in ambiti lavorativi strettamente correlati alla valorizzazione delle peculiarità artigianali, utili al potenziamento della professionalità posseduta, o all'acquisizione di conoscenze e abilità nuove, con l'obiettivo di supportare i beneficiari nella fase di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, favorendo anche la transizione verso l'avvio di un'attività autonoma.

Il target "giovani" sarà inoltre oggetto di specifici criteri premiali all'interno di alcuni Avvisi quali gli aiuti all'occupazione e gli incentivi alle stabilizzazioni.

Quanto al target "donne", in particolare le lavoratrici impegnate anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, sarà attiva nel 2025 la seconda finestra dell'Avviso per interventi "family friendly", che ha l'obiettivo di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro improntate ad un maggior equilibrio tra vita privata e lavoro e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano.

E', inoltre, in corso di valutazione, la replica, eventualmente con alcuni correttivi, di un intervento pilota attivato nel ciclo di programmazione 2014/2020, che ha finanziato progetti su base provinciale, basati su un partenariato pubblico-privato di soggetti aggregati in ATI/ATS, consistenti in azioni integrate di orientamento e politiche attive del lavoro per l'inserimento o reinserimento nella vita sociale e lavorativa delle donne, disoccupate o occupate, con pregresso carcinoma mammario.

Come nel caso dei giovani, anche il target donne" in funzione "mainstreaming" figura tra le premialità di alcuni Avvisi, tra cui gli incentivi alle assunzioni e stabilizzazioni, il sostegno alla creazione di impresa e alle start up innovative, le borse lavoro e le borse tematiche botteghe scuola, i percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS), i corsi biennali degli ITS Academy, le attività integrative realizzate dagli Istituti Professionali di Stato finalizzate all'acquisizione delle qualifiche Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), i percorsi biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale dei Centri di formazione professionale, i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà finalizzati all'acquisizione della qualifica di "Operatore del Benessere" da parte degli Istituti Professionali di Stato, i percorsi formativi "English for you" destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno), i progetti formativi attuativi della Academy di filiera, i percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" realizzati dagli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari". A conferma dell'efficacia di questa scelta, i risultati dei primi anni di attuazione dei predetti Avvisi evidenziano una partecipazione più elevata delle donne a queste politiche rispetto al genere maschile, sia in fase di presentazione delle domande sia nella fase di ammissione a contributo.

Anche gli over 50 rappresentano un segmento attenzionato dalle politiche del lavoro nel 2025. Oltre ad essere oggetto di criteri di priorità nell'Avviso per il sostegno alla creazione di impresa, i "meno giovani" saranno i protagonisti della misura "Invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione" del Piano regionale politiche attive finanziato con i residui degli ammortizzatori sociali, rivolta ai disoccupati Over 60 che, non avendo ancora maturato il diritto al pensionamento di vecchiaia e anticipato, vengono impiegati in **cantieri di lavoro temporaneo, quale forma di impegno sociale e civile**, al fine di attenuarne la condizione di disagio, favorirne l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali a fini pensionistici.

Per quanto concerne infine i soggetti con disabilità, oltre a rappresentare un target "premiato" in vari Avvisi di politiche del lavoro quali gli incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni, le borse lavoro e le borse di ricerca, è prevista l'attivazione di uno specifico nuovo intervento per il sostegno ad iniziative di inserimento socio-lavorativo con il coinvolgimento attivo del mondo delle cooperative sociali.

Di seguito una tabella riassuntiva dell'impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno 2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

TITOLO INTERVENTO	Risorse PNRR	Risorse PR FSE+ 2021/2027	Risorse POC MARCHE FSE 2014/2020	Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione	Risorse Nazionali	INAIL
ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali			2.044.864,00 €			
Progetto pilota CPI Fabriano		26.371,00 €				
Programma GOL – Attività formative	16.293.433,98 €				1.470.000,00 €	
Azioni formative per lavoratori e preposti						228.653,00 €
Azioni formative destinate a soggetti svantaggiati		800.000,00 €				
Formazione trasversale e di base in apprendistato professionalizzante					1.582.743,05 €	
IFTS		1.280.000,00 €				
English for you (E 4U)		1.271.680,00 €				
leFP (percorsi IV anno)		311.850,00 €				
leFP (percorsi biennali)		2.910.600,00 €			207.900,00 €	
leFP - Operatore del benessere		266.805,00 €				
leFP – Operatore socio-sanitario		369.600,00 €				
leFP – (percorsi triennali)					546.004,80 €	
Progetti formativi ad occupazione garantita		1.351.600,00 €				
Programma GOL – Servizi di politica attiva	6.404.455,48 €				3.000.000,00 €	
Borse lavoro		5.700.000,00 €				
Borse di ricerca		3.000.000,00 €				
Borse in botteghe scuola		189.215,40 €				
Tirocini Uffici giudiziari		731.137,00 €				
Sostegno alla creazione di impresa		7.000.000,00 €				
Interventi family friendly		2.000.000,00 €				
Workers' buyout					1.000.000,00 €	
Fondo Nuovo Credito – Sezione Nuove Imprese				1.900.000,00 €		
ITS Academy	8.258.725,00 €					
Azioni formative potenziamento competenze aziendali				1.373.587,83 €		
Aiuti assunzioni disoccupati e svantaggiati				1.800.000,00 €		
Incentivi stabilizzazione precari				2.600.000,00 €		
Cantieri di lavoro					3.000.000,00 €	
Incentivi per assunzione soggetti disabili					2.500.000,00 €	
Contributo spese attivazione fidejussioni imprese				50.000,00 €		
Totale per tipologia di risorse	30.956.614,46 €	27.208.858,40 €	2.044.864,00 €	7.723.587,83 €	13.306.647,96 €	228.653,00 €
Totale Programma annuale	81.469.225,54 €					



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

ALLEGATI

Allegato A : schede relative ad interventi chiusi, ovvero quelli per i quali, pur proseguendo l'attività gestionale e che genereranno risultati anche nel 2025, si è conclusa la fase di presentazione delle domande da parte dei beneficiari;

Allegato B: interventi in corso, ovvero interventi oggetto di una programmazione pluriennale, avviata negli anni precedenti; e che prosegue nel 2025

Allegato C: Nuovi interventi, ovvero interventi che verranno avviati nel 2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

ALLEGATO "A" PROGRAMMA ANNUALE
PER L'OCCUPAZIONE E LA QUALITÀ DEL LAVORO 2025

SCHEDA RELATIVE A INTERVENTI CHIUSI

Sommario

<i>A.1 Progetti di formazione per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"</i>	<i>38</i>
<i>A.2 Servizio di scouting aziendale, supporto alla gestione amministrativa del tirocinio e accompagnamento al lavoro per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68.....</i>	<i>39</i>
<i>A.3 Percorsi formativi volti alla promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68.....</i>	<i>40</i>
<i>A.4 START&INNOVA Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati ..</i>	<i>41</i>
<i>A.5 Aiuti alle assunzioni di soggetti disoccupati e Aiuti alle assunzioni di soggetti svantaggiati della Regione Marche.....</i>	<i>42</i>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
A.1 Progetti di formazione per “Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici”
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: creare occupazione qualificata ed assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.</p> <p>Descrizione: l'intervento è volto alla presentazione di percorsi formativi della durata di 600 ore delle quali 240 dovranno essere svolte attraverso attività di stage, destinati ai soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità. Il “giardiniere d'arte” realizzerà interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizza</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico con l'ammissione a finanziamento, definizione ed approvazione della graduatoria finale. Erogazione del finanziamento come da par. 1.3.2 del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020.</p> <p>Soggetti coinvolti: Enti di formazione accreditati.</p>
DESTINATARI
<p>Soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età in possesso, in alternativa, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale; ▪ qualifica leFP di operatore agricolo; ▪ diploma leFP di tecnico agricolo; ▪ tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU: € 601.400,00.
RISULTATI CONSEGUITI
<ul style="list-style-type: none"> • n. 8 progetti ammessi a contributo • risorse impegnate: € 560.140,00 - risorse liquidate: € 502.485,96; • n. 106 operatori giardinieri formati
RISULTATI ATTESI
Il target M1C3-18 prevede che entro il mese di dicembre 2024 (T4 2024) siano formati 1260 operatori “Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici”, di cui n. 97 nella Regione Marche



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
A.2 Servizio di scouting aziendale, supporto alla gestione amministrativa del tirocinio e accompagnamento al lavoro per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: favorire nuove assunzioni delle persone con disabilità, tutelate dalla L. 68/99, mediante inserimenti lavorativi "assistiti" preceduti da un periodo di tirocinio</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede la remunerazione alle Agenzie Private per il Lavoro (APL) delle attività di promozione territoriale e scouting e di attivazione del tirocinio. Si prevede inoltre il rimborso dell'indennità di tirocinio e un contributo forfettario per le coperture assicurative corrisposti al soggetto ospitante con cadenza trimestrale. All'azienda che, all'esito del tirocinio, provveda anche all'assunzione del tirocinante, è previsto il riconoscimento di un incentivo di € 1.000,00 al termine del settimo mese di lavoro.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico (approvato con DDS n. 758/SIP del 28/12/2023) ed istruttoria relativa all'ammissibilità delle candidature in esito alle procedure di verifica previste.</p> <p>Soggetti coinvolti APL accreditate - Micro, Piccole e Medie Imprese private come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE - Allegato 1 Reg.UE n.651/2014 - Centri per l'Impiego</p>
DESTINATARI
<p>Utenti iscritti al collocamento mirato con particolari condizioni di disagio e fragilità, come da elenco sotto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con invalidità civile \geq 67% - persone con Invalidità da lavoro \geq 50% - persone con disabilità mentale indipendentemente dalla percentuale di disabilità - persone con disabilità intellettiva indipendentemente dalla percentuale di disabilità - persone non vedenti (<i>ossia privi della vista secondo la definizione di cui alla L. n. 113/1985 riferita ai ciechi totali, ai ciechi parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2001, articoli 2, 3 e 4</i>) - persone non udenti (<i>colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata con una residua capacità lavorativa pari al 20% e quindi con l'80% di invalidità come da DGR 2756 del 20/11/2001</i>)
DOTAZIONE FINANZIARIA
Fondo regionale disabili – risorse complessive pari a € 1.400.000,00
RISULTATI CONSEGUITI
avvio di n. 2 tirocini
RISULTATI ATTESI
Si prevede l'avvio di n. 130 tirocini, di durata pari a 12 mesi ciascuno, di cui n. 10 i per ciascuna area di competenza dei 13 Centri per l'Impiego regionali.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
A.3 Percorsi formativi volti alla promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità tutelate dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: favorire nuove assunzioni di persone iscritte al collocamento mirato mediante l'attivazione di percorsi mirati di formazione breve</p> <p>Descrizione: l'intervento prevede un contributo dell'importo massimo pari a € 1.000,00 per ogni soggetto coinvolto in attività formativa collettiva (fino ad un massimo di € 8.000) e un contributo pari ad € 1.500 per i soggetti coinvolti in attività formativa singola. Al termine della formazione è previsto l'inserimento lavorativo dei formati tramite contratti di lavoro aventi le seguenti caratteristiche: full time o part-time (con orario superiore al 50% dell'orario di lavoro) a tempo indeterminato o tempo determinato (di durata almeno pari a 7 mesi, fatti salvi i casi di dimissioni volontarie).L' obbligo assuntivo è del 50% nel caso di corsi di formazione collettiva o a piccoli gruppi e del 100% nei casi di formazione singola personalizzata</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con redazione graduatoria in base all'ordine di presentazione delle domande ammissibili e fino ad esaurimento dei fondi. Erogazione previa verifica dell'avvenuta formazione.</p> <p>Soggetti coinvolti medie e grandi imprese private ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6/5/03 (2003/361/CE); come confermato nell'Allegato 1 Reg. UE n.651/2014, servizi per l'impiego, enti di formazione</p>
DESTINATARI
<p>Persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato (Legge 12 marzo 1999 n. 68) con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con invalidità civile =>67% - persone con Invalidità da lavoro =>50% - persone con disabilità mentale indipendentemente dalla percentuale di disabilità - persone con disabilità intellettiva indipendentemente dalla percentuale di disabilità - persone non vedenti (<i>ossia privi della vista secondo la definizione di cui alla L. n. 113/85 riferita ai ciechi totali, ai ciechi parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2001, art 2, 3 e 4</i>) - persone non udenti (<i>colpite da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata con una residua capacità lavorativa pari al 20% e quindi con l'80% di invalidità come da DGR 2756 del 20/11/2001</i>).
DOTAZIONE FINANZIARIA
Fondo regionale disabili – risorse complessive pari a € 856.204,17
RISULTATI CONSEGUITI
La scadenza dell'avviso approvato con DDS n. 277/SIP del 26/06/2024 è stata prorogata al 30 novembre 2024
RISULTATI ATTESI
Formazione di n. 214 soggetti



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
A.4 START&INNOVA Sostegno alla creazione di imprese innovative
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità La finalità dell'intervento è quella di sostenere la nascita, da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi, di start up innovative, comprese quelle provenienti dal mondo della ricerca (spin off universitari finalizzati all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria), nei settori ad alto potenziale di crescita e innovazione riconducibili agli ambiti individuati dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) Marche di cui alla DGR n.42/2022. In linea con la suddetta strategia, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione verso gli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, le nuove realtà imprenditoriali in forma di start up e spin off universitari, saranno finalizzati a realizzare progetti d'impresa nei seguenti ambiti produttivi prioritari della S3:</p> <p>Descrizione: Saranno finanziate le start up innovative e gli spin off universitari, (costituite in società di capitali, anche in forma cooperativa), iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio, nella Sezione speciale dedicata alle start up innovative, che si costituiscono successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono, al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere laureati/e laureandi/e che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età • essere residenti o domiciliati nella regione Marche • essere disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 e ss.mm.ii; • aver attivato un accordo/protocollo/convenzione con uno dei soggetti di cui all'art. 5 (nel caso di start up). <p>Il contributo consiste in una somma forfettaria in regime de minimis, pari ad euro 40.000,00</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico (DDS n. 272 del 20/04/2023) con procedura valutativa "a sportello", articolata in finestre temporali e graduatorie successive alla chiusura alla fase di valutazione di ciascuna finestra temporale.</p> <p>Soggetti coinvolti: imprese costituite, acceleratori d'impresa e Università</p> <p>Priorità: punteggio premiante nel caso di prevalenza di donne nel team di progetto</p>
DESTINATARI
Nuove start up innovative create da Laureati/e laureandi/e fino a 35 iscritti ai CPI
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Euro 5.000.000,00 Annualità 2023 e 2024. Ciascuna finestra ha una dotazione di risorse pari ad euro 2.500.000,00
RISULTATI CONSEGUITI
n. 7 imprese costituite e finanziate risorse impegnate: 280.000,00 risorse liquidate (prima tranche) Euro 180.000,00
RISULTATI ATTESI
n. 17 imprese ammissibili a contributo. In fase di accettazione e costituzione



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15</p> <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p><i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i></p>
<p>A.5 Aiuti alle assunzioni di soggetti disoccupati e aiuti alle assunzioni di soggetti svantaggiati della Regione Marche</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità: sostenere l'occupazione di disoccupati nelle imprese marchigiane. Descrizione: L'intervento prevede incentivi alle imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati che assumono soggetti disoccupati iscritti al CPI della regione Marche . Verranno incentivate assunzioni a tempo indeterminato e determinato. L'Assunzione dovrà avvenire successivamente all'invio della domanda di contributo a valere sull'Avviso Pubblico di attuazione . L'importo del contributo per l'assunzione a tempo indeterminato full-time di ogni singolo lavoratore è pari ad € 26.000,00 L'importo del contributo per assunzione a tempo determinato full-time di ogni singolo lavoratore è pari ad € 6.500,00 Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato. Modalità di attuazione: Avviso Pubblico "just in time" (DDS n. 280/SIP del 27/06/2024) - annualità 2024 con l'ammissione a finanziamento secondo procedura secondo ordine cronologico Soggetti coinvolti: imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati che assumono soggetti disoccupati iscritti al CPI – disoccupati- servizi per l'impiego Priorità: Soggetti disoccupati che hanno svolto una precedente politica attiva regionale e disabili</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>Disoccupati iscritti al Centro per l' Impiego ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss. mm. ii, inclusi i percettori di ammortizzatori sociali, residenti in un comune della Regione Marche e che hanno un'età pari o superiore ai 18 anni.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>Risorse POC 2014/2020: € 1.000.000,00 + € 1.150.000,00 Accordo di coesione Fondo di rotazione</p>
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p> <p>Domande ammissibili a contributo n. 80 Risorse impegnate e liquidate € 1.500.000,00 per n. 41 imprese</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>n. 39 imprese da impegnare e liquidare entro il 31.12.2024</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

ALLEGATO “B” PROGRAMMA ANNUALE
PER L'OCCUPAZIONE E LA QUALITÀ DEL LAVORO 2025

INTERVENTI IN CORSO

Sommario

<i>B.1 ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali</i>	<i>44</i>
<i>B.2 Progetto pilota per il Centro per l'impiego di Fabriano per il miglioramento dell'efficienza delle politiche attive del lavoro attraverso l'adozione di nuove metodologie e di un sistema organizzativo e di gestione orientato alla qualità</i>	<i>45</i>
<i>B.3 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in sussidiarietà per il conseguimento di una Qualifica di “Operatore del benessere”</i>	<i>46</i>
<i>B.4 Percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con modalità di apprendimento duale</i>	<i>47</i>
<i>B.5 Avviso Gol2 (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) Formazione</i>	<i>48</i>
<i>B.6 Azioni formative destinate a lavoratori e preposti</i>	<i>49</i>
<i>B.7 Azioni formative destinate a soggetti svantaggiati</i>	<i>50</i>
<i>B.8 Formazione trasversale e di base in Apprendistato professionalizzante</i>	<i>51</i>
<i>B.9 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS</i>	<i>52</i>
<i>B.10 English for you (E 4U)</i>	<i>53</i>
<i>B.11 Percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</i>	<i>54</i>
<i>B.12 Percorsi BIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</i>	<i>55</i>
<i>B.13 Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale volti al conseguimento della Qualifica di “Operatore Socio-Sanitario”</i>	<i>56</i>
<i>B.14 Progetti formativi ad occupazione garantita</i>	<i>57</i>
<i>B.15 Programma GOL finanziato PNRR - individuazione dei soggetti esecutori e regolamentazione dei servizi di politica attiva</i>	<i>58</i>
<i>B.16 Borse lavoro</i>	<i>59</i>
<i>B.17 Borse di ricerca</i>	<i>60</i>
<i>B.18 Borse tematiche all'interno di Botteghe Scuola a favore di giovani</i>	<i>61</i>
<i>B.19 Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche</i>	<i>62</i>
<i>B.20 Sostegno alla creazione di impresa</i>	<i>63</i>
<i>B.21 Interventi family friendly nelle imprese della regione Marche</i>	<i>64</i>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione</i>
B.1 ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità Con la DGR n. 463 del 28/04/2022 è stato costituito un fondo permanente per le politiche attive da destinare ai lavoratori e imprese presenti nei tavoli istituzionali di crisi, siano essi regionali o nazionali, denominato ASSIST con la funzione di sostenere, coadiuvare e agevolare le imprese e i lavoratori a superare le difficoltà connesse al verificarsi di una crisi aziendale.</p> <p>Descrizione: Le finalità del progetto attengono alla salvaguardia dei posti di lavoro attraverso il finanziamento di politiche attive a favore di imprese e lavoratori al fine di evitare i licenziamenti e/o l'attivazione di interventi di politica attiva volti a incrementare la possibilità di ricollocazione per quei lavoratori che perderanno il posto di lavoro al termine della procedura di crisi.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico "just in time" (DDS n. 56 del 02/09/2022 annualità 2023-2024-2025 scadenza 31/12/2025) con l'ammissione a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Soggetti coinvolti: Aziende di rilevanza economica e strategica a livello regionale e quelle con più di 15 dipendenti ammesse a trattamenti di integrazione salariale straordinaria e che abbiano concordato, con le OOSS presenti in azienda o comparativamente più rappresentative, progetti di gestione degli eventuali esuberanti e i relativi lavoratori, compresi i lavoratori somministrati in staff leasing, per le quali sono stati attivati i tavoli di crisi, sia regionali che nazionali (in tal caso a condizione che la sede aziendale della crisi abbia sede nel territorio regionale) oltre ai tavoli regionali di procedura ex art. 4 comma 1 Legge 223/91 ovvero ex art. 24 Legge 223/91.</p>
DESTINATARI
Aziende di rilevanza economica strategica a livello regionale e quelle con più di 15 dipendenti per le quali sono stati attivati i tavoli di crisi, sia regionali che nazionali. Le misure riguarderanno anche le aziende, a prescindere dalla dimensione, che all'interno degli accordi o in accordi immediatamente successivi e ai primi collegati, provvederanno ad assumere i lavoratori dell'azienda in crisi.
DOTAZIONE FINANZIARIA
Fondi POC 2014/2020 avviso pluriennale aperto fino al 31/12/2025 – risorse annualità 2025 Euro 2.044.864,00
RISULTATI CONSEGUITI
domande ammesse a contributo n. 3 risorse impegnate € 1.955.136,00 risorse liquidate € 485.580,31
RISULTATI ATTESI
Salvaguardia dei posti di lavoro per aziende in crisi o coinvolte in processi di riqualificazione professionale o modifica di asset produttivi, attraverso l'erogazione di misure di politica attiva del lavoro



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione</i>
B.2 Progetto pilota per il Centro per l'impiego di Fabriano per il miglioramento dell'efficienza delle politiche attive del lavoro attraverso l'adozione di nuove metodologie e di un sistema organizzativo e di gestione orientato alla qualità
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità Ulteriore qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi erogati dai CPI regionali attraverso la sperimentazione nel CPI di Fabriano.</p> <p>Descrizione: Progetto pilota che, attraverso un percorso di costruzione di un sistema di gestione per la qualità del lavoro e dei servizi offerti certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, mira a valutare in modo concreto l'efficacia delle pratiche di gestione della qualità nel contesto specifico del Centro per l'Impiego di Fabriano, scelto come polo di sperimentazione. Le direttrici su cui si articolano le attività oggetto dell'affidamento sono, tra le altre: analisi e ristrutturazione dei Processi del CPI di Fabriano, formazione del personale, supporto alla creazione dello sportello "Creazione impresa" del CPI di Fabriano, implementazione di un sistema di rilevazione della customer satisfaction, messa a punto di un sistema per la gestione del Centro e delle sue attività in ottica di qualità, certificabile in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.</p> <p>Modalità di attuazione: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 (DDD n. 38/PSL/2024).</p> <p>Soggetti coinvolti: operatori ed utenti del CPI di Fabriano, stakeholders quali associazioni di categoria e imprese</p>
DESTINATARI
Operatori e utenti del CPI di Fabriano.
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>Risorse FSE+ 2021/2027 (OS 4.b (2), punto 1) – campo di intervento 139, per complessivi € 153.110,00 con il seguente cronoprogramma di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2024: € 119.114,00 - 2025: € 26.371,00 - 2026: € 3.812,50 - 2027: € 3.812,50
RISULTATI CONSEGUITI
Appalto aggiudicato e risorse totalmente impegnate
RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione dello sportello "Creazione Impresa" presso il CPI di Fabriano; - Implementazione di un sistema di rilevazione della customer satisfaction - Messa a punto di un sistema per la gestione del Centro certificabile da ente esterno in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.3 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sussidiarietà per il conseguimento di una Qualifica di "Operatore del benessere"
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionali leFP, III livello EQF, previste dall'Accordo Stato-Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolte in particolar modo, ai giovani a rischio abbandono del percorso diritto/dovere di istruzione.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 11 corsi di leFP in sussidiarietà per "Operatore del benessere" per l'anno scolastico-formativo 2024/2025, in quota-parte finanziati con risorse a valere sul PR Marche FSE+ 21/27, Asse Giovani, Obiettivo Specifico 4.f. I corsi hanno una durata triennale di n. 3.168 ore (n.1.056 ore/anno), al fine di contrastare e prevenire la dispersione scolastica, rendendo i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori. Le modalità e la tempistica di erogazione del finanziamento sono quelle stabilite nell'allegato "I" alla DGR n. 19/2020 - Manuale "a costi standard".</p> <p>Soggetti coinvolti: Istituti Professionali di Stato accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Priorità: La programmazione dei percorsi di leFP da parte degli IPS deve essere effettuata in un'ottica di complementarità, di integrazione e di non sovrapposizione con l'offerta formativa leFP già presente sul territorio regionale.</p>
DESTINATARI
Studenti in obbligo di istruzione/diritto-dovere regolarmente iscritti al 1° anno dei corsi di leFP in sussidiarietà presso gli Istituti Professionali di Stato della regione Marche.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021/2027 per un totale di € 266.805,00.
RISULTATI CONSEGUITI
domande ammesse a contributo: 11 Risorse impegnate: € 266.805,00
RISULTATI ATTESI
In virtù del fatto che tali percorsi formativi vengono proposti nella nostra regione per la prima volta, l'obiettivo maggiormente atteso, è quello di implementare nei prossimi anni questo tipo di offerta formativa, al fine di garantire ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di I° un'ampia scelta di opportunità verso cui orientarsi per il completamento del loro percorso di istruzione-formazione che faciliti il successivo inserimento nel mercato del lavoro.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.4 Percorsi TRIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), con modalità di apprendimento duale
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionale leFP, terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolti, in particolar modo, ai giovani a rischio abbandono del percorso diritto/dovere di istruzione.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 15 corsi Triennali da finanziarsi con le risorse assegnate alla Regione Marche nell'ambito delle previsioni del PNRR in complementarietà con le risorse ministeriali ordinarie. I corsi di che trattasi hanno una durata di n. 2.970 ore/triennio (n. 990/ore/anno) e sono progettati in modalità duale, come da obiettivi PNRR, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si è tenuto conto, in termini di maggiore premialità, delle dichiarazioni prodotte dai CFP inerenti alla composizione delle classi (classe già composta o in fase di composizione) a seguito della raccolta di iscrizioni sul portale SIDI (scuola in chiaro) del MIM, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1934/2023.</p>
DESTINATARI
Beneficiari degli interventi sono i giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e che non abbiano ancora compiuto 16 anni alla data di avvio delle attività formative.
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>TOTALE: € 4.095.036,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 1.365.012,00 derivanti da risorse del PNRR anno finanziario 2023 ▪ € 2.730.024,00 derivanti da: risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
RISULTATI CONSEGUITI
<p>domande ammesse a contributo: 13 Risorse impegnate: € 3.549.031,20</p>
RISULTATI ATTESI
<p>Conseguimento di relevant certification pari a n. 270 percorsi individuali, come richiesto dal valore target dei percorsi aggiuntivi dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. La programmazione regionale per l'attuazione e il conseguimento del target regionale è descritta nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2023" approvato con la DGR n. 1036 del 08/07/2024.</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.5 Avviso Gol2 (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) Formazione
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Fornire a disoccupati ed inoccupati percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mondo del lavoro attraverso l'innalzamento ed aggiornamento delle competenze mediante specifici corsi di formazione e riqualificazione.</p> <p>Descrizione: L'intervento istituito con l'articolo 1, comma 324, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, finanziato con specifiche risorse PNRR, viene effettuato attraverso la concessione, mediante avviso pubblico, a cordate di enti formativi accreditati per la formazione nella Regione Marche, di risorse destinate a formare disoccupati, attraverso specifici corsi di durata variabile a seconda della spendibilità delle competenze già in possesso del disoccupato.</p> <p>Modalità di attuazione: le risorse economiche vengono, mediante avviso pubblico, destinate a cordate (ATI/ATS) di enti formativi accreditati secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti e sulla base di una griglia di indicatori. L'erogazione del contributo avviene mediante liquidazione di acconti e saldi per singole classi normalmente di 15 allievi.</p> <p>E' in corso l'approvazione di un aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale per adeguare il piano finanziario inserendo la dotazione della 2^ tranche assegnata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2024, pubblicato in G.U. n. 120 del 24/05/2024.</p> <p>Nello specifico per quanto riguarda gli interventi formativi viene introdotta la possibilità di erogare attività formativa di breve durata anche ai beneficiari del Percorso 1 erogata dagli enti formativi accreditati e dai Centri per l'Impiego (corsi di max 10 ore per acquisizione di competenze trasversali utili alla ricerca attiva del lavoro). Si prevede inoltre la possibilità di attivare Tirocini extracurricolari nei Percorsi 1, 2 e 3 anche recuperando quelli già attivati purchè sia possibile mettere in trasparenza le competenze acquisite.</p>
DESTINATARI
Lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, lavoratori fragili (giovani, donne con particolari situazioni di svantaggio, persone con disabilità, over 55), working poor, persone disoccupate senza sostegni al reddito.
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>Risorse PNRR pari ad € 8.730.000,00 + € 11.124.977,36 + € 1.470.000 (Assegnate dal Ministero del lavoro per il potenziamento delle competenze e riqualificazione professionale – anno 2021) Avviso approvato con DDS 721 del 01.09.2022 e rifinanziato con DDS n. 747 del 09.08.2024.</p>
RISULTATI CONSEGUITI
Alla data del 30/09/2024 risultano formati, sulla base della profilazione effettuata dai Centri per l'impiego delle Marche, 2.258 soggetti e sono state liquidate risorse pari ad € 5.031.543,38
RISULTATI ATTESI
Raggiungimento milestone e target definitivi Programma GOL entro il 31/12/2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.6 Azioni formative destinate a lavoratori e preposti
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Promuovere una campagna di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente per supportare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Descrizione: L'intervento vuole fornire un'offerta formativa rivolta lavoratori e preposti per favore un concreto trasferimento di conoscenze a sostegno della consapevolezza dei rischi e per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione attraverso la realizzazione sul territorio regionale di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21/12/2011</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico "just in time" con l'ammissione a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Soggetti coinvolti Enti di formazione accreditati presso la Regione Marche</p>
DESTINATARI
<p>Lavoratori e preposti di imprese che fanno riferimento ai seguenti codici ATECO:</p> <p>C23 - fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</p> <p>C33 - riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature</p> <p>E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</p> <p>F41 - costruzione di edifici</p> <p>F42 - ingegneria civile</p> <p>F43 - lavori di costruzione specializzati</p> <p>Priorità per i lavoratori di imprese coinvolte nelle opere ricomprese nel PNNR.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>Risorse assegnate da INAIL € 328.591,00</p> <p>Avviso pluriennale anni 2024-2025</p> <p>risorse per l'annualità 2025 € 228.653,00</p>
RISULTATI CONSEGUITI
<p>domande ammesse a contributo n. 2</p> <p>risorse impegnate € 99.938,00</p>
RISULTATI ATTESI
Finanziamento di n. 5 interventi formativi



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.7 Azioni formative destinate a soggetti svantaggiati
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Lo scopo prioritario dell'intervento, rivolto a soggetti svantaggiati, è trasferire competenze tecnico-professionali, fornire strumenti di autonomia lavorativa e formare professionalità adatte ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Descrizione: L'intervento vuole fornire un'offerta formativa rivolta ai soggetti svantaggiati, per l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione delle competenze tecniche e professionali al fine di sostenere e rafforzare l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro fornendo anche risposte alle richieste delle imprese. Rendere disponibile un'offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, residenti presso le carceri della Regione Marche con il coinvolgimento delle Istituzioni penitenziarie</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori. Sono individuate 2 scadenze annuali 31 gennaio e 30 giugno</p> <p>Soggetti coinvolti Enti di formazione accreditati presso la Regione Marche</p>
DESTINATARI
<p>Le azioni saranno rivolte ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Persone in stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs n. 150/2015, da almeno 6 mesi; • Disoccupati con disabilità ai sensi dell'art.1 comma 1 della L.68/99. • Persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (persone detenute degli istituti penitenziari delle Marche, condannati e ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e s.m.i.);
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR MARCHE FSE+ 2021/2027 totale risorse € 2.400.000,00 Avviso pluriennale anni 2024-2025-2026 risorse per l'annualità 2025 € 800.000,00 annualità 2026 € 800.000,00</p>
RISULTATI CONSEGUITI
<p>domande ammesse a contributo n. 8 risorse impegnate € 800.000,00 risorse liquidate € 119.851,85</p>
RISULTATI ATTESI
Finanziamento di n. 5 interventi formativi



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.8 Formazione trasversale e di base in Apprendistato professionalizzante
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità Erogare a lavoratori assunti con contratto di lavoro per apprendistato professionalizzante le competenze trasversali e di base sulla base del titolo di studio acquisito, come stabilito dalla normativa nazionale e regionale</p> <p>Descrizione: L'intervento disciplinato dal DLS 15 giugno 2015, n. 81, finanziato con risorse ministeriali espressamente vincolate allo scopo, viene effettuato attraverso la concessione, mediante avviso pubblico, a cordate di enti formativi accreditati per la formazione continua e superiore, di risorse destinate a formare, attraverso specifici corsi, gli apprendisti, nelle materie di base e trasversali, per un numero di ore pari a 40 per i laureati, 80 per i diplomati e 120 per i soggetti privi di titolo di studio o con media inferiore.</p> <p>Modalità di attuazione: le risorse economiche vengono, mediante avviso pubblico, destinate a cordate (ATI/ATS) di enti formativi accreditati secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti e sulla base di una griglia di indicatori. L'erogazione del contributo avviene mediante liquidazione di acconti e saldi per singole classi di 15 allievi.</p>
DESTINATARI
Lavoratori di età compresa tra i 18 e 29 anni, assunti con contratto di apprendistato professionalizzante in aziende con sede legale e/o operativa nelle Marche
DOTAZIONE FINANZIARIA
Risorse Nazionali pari ad €. 1.627.410,70 concesse con avviso approvato con DDS 470 del 25.05.2023 e rifinanziato per €. 1.010.022,11 con DDS n. 801 del 13.09.2024.
RISULTATI CONSEGUITI
Erogate 78.125 delle previste 195.365 ore di formazione e impegnate risorse pari ad €.1.054.689,65
RISULTATI ATTESI
Erogazione di n. 200.000 ore di formazione in classi da 15 allievi



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.9 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi di IFTS con possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello, per migliorare l'accesso all'occupazione e promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale, garantendo l'acquisizione di competenze specifiche.</p> <p>Descrizione: l'offerta formativa di IFTS è declinata in specifici profili professionali espressione del contesto socio-economico del territorio regionale, individuati con apposita delibera di Giunta; ogni percorso prevede 800 ore di formazione, articolata in due semestri consecutivi e finalizzata al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore referenziato al 4° livello EQF (European Qualifications Framework). E' garantita la contestuale frequentazione del corso da parte di allievi in stage/alternanza rafforzata e degli eventuali allievi apprendisti di 1° livello con formazione in azienda.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico biennale per la realizzazione di n. 20 IFTS nel biennio, ammessi a finanziamento sulla base di una graduatoria di merito, definita a seguito di valutazione tecnica della Commissione sulla base dei criteri approvati con DGR n. 938/2023.</p> <p>Soggetti coinvolti Enti di formazione (accreditati alla Formazione superiore), Università, Istituti d'Istruzione secondaria, Imprese o associazioni di imprese, esclusivamente in forma associata (partenariato)</p>
DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche, disoccupati e occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o del diploma professionale tecnico; • Soggetti non in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021/27, pari ad € 2.560.000,00 per il biennio formativo, di cui € 1.280.000 per l'annualità 2023/2024 e € 1.280.000 per l'annualità 2024/2025.
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Annualità 2023/2024:</p> <p>Progetti ammessi a finanziamento n. 9</p> <p>Somma impegnata: € 1.152.000,00</p> <p>Somma liquidata: € 633.600,00.</p> <p>Annualità 2024/2025:</p> <p>Progetti ammessi a finanziamento n. 10</p>
RISULTATI ATTESI
Realizzazione di n. 10 percorsi di IFTS, due per ogni territorio provinciale, con la partecipazione di n. 20 (max) allievi a corso, pari a n. 200 partecipanti da intercettare, per due annualità formative.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.10 English for you (E 4U)
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno), attraverso una formazione in Italia e un periodo di mobilità all'estero.</p> <p>Descrizione: progetti formativi finalizzati al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese e alla qualificazione delle corrispondenti competenze, attraverso la loro certificazione formale, favorendo gli studenti con minori possibilità, sia per il percorso scolastico e formativo intrapreso, sia per condizioni economiche e/o sociali. La formazione in Italia è di n. 80 ore (massimo) per ogni classe, con un massimo di n. 4 classi a progetto e n. 15 allievi (massimo) a classe. La mobilità studio all'estero comprende tre settimane in un Paese anglofono (Regno Unito, Irlanda, Malta), per un numero massimo di 7 allievi per ogni classe.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico biennale per la realizzazione di n. 20 E 4U nel biennio, ammessi a finanziamento sulla base di una graduatoria di merito, definita a seguito di valutazione tecnica della Commissione sulla base dei criteri approvati con DGR n. 938/2023.</p> <p>Soggetti coinvolti: Istituti scolastici secondari di secondo grado, statali e paritari, aventi sede nel territorio regionale, in forma singola o associata; strutture formative, solo in forma associata e con almeno uno dei soggetti precedentemente indicati, comunque tutti devono essere accreditati presso la Regione Marche per le macrotipologie "Formazione superiore" e "Obbligo formativo".</p>
DESTINATARI
<p>Studenti regolarmente iscritti al IV e V anno della scuola secondaria di II grado presso gli Istituti, statali e paritari, presenti sul territorio regionale.</p> <p>Prioritario il coinvolgimento degli studenti degli istituti tecnici e professionali, il cui coinvolgimento è valorizzato in sede di valutazione.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR Marche FSE+ 2021/2027 pari a complessivi € 2.543.360,00 per il biennio, di cui € 1.271.680,00 per l'annualità 2023/2024 e € 1.271.680,00 per l'annualità 2024/2025.</p>
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Annualità 2023/2024: Progetti ammessi a finanziamento n. 10 Somma impegnata: € 1.245.158,00 Somma liquidata: € 892.890,90.</p> <p>Annualità 2024/2025: Progetti ammessi a finanziamento n. 10</p>
RISULTATI ATTESI
<p>Realizzazione di n. 20 percorsi di E 4U, nel biennio, con la partecipazione di n. 15 (max) allievi a corso, per un bacino di potenziali partecipanti da intercettare, pari a n. 600.</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.11 Percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi destinati al rilascio di uno dei Diplomi Professionali IeFP, quarto livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019 e sono rivolti ai giovani in possesso di una corrispondente Qualifica IeFP.</p> <p>Descrizione: progetti formativi per la realizzazione di n. 3 corsi di IV anno per n. 2 edizioni, corrispondenti agli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025 con una durata di n. 990 ore e sono progettati in modalità duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale con ammissione a finanziamento secondo due distinte graduatorie di merito (anno formativo 2023/2024 e 2024/2025) a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP).</p> <p>Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si è tenuto conto, in termini di maggiore premialità, delle dichiarazioni prodotte dai CFP inerenti alla composizione delle classi.</p>
DESTINATARI
Giovani di età non superiore a 25 anni alla data di avvio delle attività formative in possesso di una corrispondente Qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) di terzo livello EQF, conseguita frequentando un percorso triennale/biennale equivalente di Istruzione e Formazione Professionale, o a seguito di un contratto di apprendistato di I° livello.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021/2027 per un totale € 623.700,00 di cui € 311.850,00 per anno formativo 2023/2024: € 311.850,00 per anno formativo 2024/2025: € 311.850,00
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Anno formativo 2023/2024: Progetti ammessi a contributo n. 3 Risorse impegnate: € 311.850,00 - Risorse liquidate € 140.332,50</p> <p>Anno formativo 2024/2025: Progetti ammessi a contributo n. 3 Risorse impegnate € 311.850,00</p>
RISULTATI ATTESI
Conseguimento di relevant certification pari a n. 90 percorsi individuali, come richiesto dal valore target dei percorsi aggiuntivi dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. La programmazione regionale per l'attuazione e il conseguimento del target regionale è descritta nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2023" approvato con la DGR n. 1036 del 08/07/2024.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.12 Percorsi BIENNALI di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi finalizzati al rilascio di una delle Qualifiche Professionali leFP, terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato Regioni del 1° Agosto 2019</p> <p>Descrizione: L'intervento ha previsto la realizzazione di n. 14 corsi Biennali per n. 2 edizioni, corrispondenti agli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025 con una durata di n. 1.980 ore/biennio (n. 990/ore/anno) e sono progettati in modalità duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché al fine di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale con ammissione a finanziamento secondo due distinte graduatorie di merito (anno formativo 2023/2024 e 2024/2025) a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP).</p> <p>Priorità: Nell'attribuzione del punteggio dell'efficacia potenziale (EFF) si è tenuto conto, in termini di maggiore premialità, delle dichiarazioni prodotte dai CFP inerenti alla composizione delle classi (classe già composta o in fase di composizione) a seguito della raccolta di iscrizioni sul portale SIDI (scuola in chiaro) del MIM, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa approvata con DGR n. 1934/2023.</p>
DESTINATARI
Giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una Qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 21/27 € 5.821.200,00 + € 207.900,00 risorse nazionali
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Anno formativo 2023/2024: Domande ammesse a contributo n. 14 Risorse impegnate € 2.910.600,00 - Risorse liquidate € 467.775,00</p> <p>Anno formativo 2024/2025: Domande ammesse a contributo n. 15 Risorse impegnate € 3.118.500,00</p>
RISULTATI ATTESI
Conseguimento di relevant certification pari a n. 327 percorsi individuali, come richiesto dal valore target dei percorsi aggiuntivi dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. La programmazione regionale per l'attuazione e il conseguimento del target regionale è descritta nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2023" approvato con la DGR n. 1036 del 08/07/2024.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.13 Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale volti al conseguimento della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario"
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: realizzare percorsi formativi integrati finalizzati al conseguimento della Qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" unitamente al Diploma di Maturità rilasciato dagli Istituti Scolastici ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di n. 23 percorsi integrati, finanziati con risorse a valere sul PR Marche FSE+ 21/27, Asse Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico 4.e. La realizzazione dei percorsi integrati di che trattasi è attivata ricorrendo al riconoscimento di crediti formativi per gli apprendimenti derivanti dall'iter formativo curriculare dell'ordinamento scolastico, con un'integrazione del monte ore curriculare, complessivamente pari a n. 440 ore/biennio.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale con ammissione a finanziamento secondo due distinte graduatorie di merito (anno formativo 2024/2025 e 2025/2026) a seguito di valutazione dei progetti, sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: Istituti Professionali di Stato, operanti sul territorio della regione Marche, con indirizzo di studio in materia di "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ai sensi del DPR n. 87/2010, accreditati presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo e Formazione Superiore".</p>
DESTINATARI
Studenti regolarmente iscritti al IV e V anno (secondo e terzo periodo nel caso di corsi serali) dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" presso gli Istituti Professionali di Stato della Regione Marche.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021/2027 per un totale € 708.400,00 di cui € 369.600,00 per l'anno scolastico-formativo 2024/2025 e € 338.800,00 per l'anno scolastico-formativo 2025/2026
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Anno scolastico-formativo 2024/2025: Domande ammesse a contributo n. 12 Risorse impegnate € 369.600,00</p> <p>Anno scolastico-formativo 2025/2026: Domande ammesse a contributo n. 11 Risorse impegnate € 338.800,00</p>
RISULTATI ATTESI
In linea con gli obiettivi strategici del PR Marche FSE+ 2021/2027, la Regione Marche si prefigge di contribuire ad ampliare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, in maniera stabile, degli studenti che conseguono il Diploma di Maturità professionale ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale". Le competenze in uscita dal percorso di istruzione ordinamentale degli studenti sono, infatti, rafforzate attraverso la frequenza di un percorso integrato di istruzione e formazione professionale, tale da consentire il conseguimento della qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" unitamente al diploma di Maturità rilasciato dall'istituzione scolastica.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</i>
B.14 Progetti formativi ad occupazione garantita
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Ridurre la discrasia tra offerta formativa e mercato del lavoro attraverso una qualificazione più mirata dei lavoratori. Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede uno stanziamento complessivo pari ad € 2.500.000,00 destinato in parte alla formazione di specifici profili del comparto moda individuati coerentemente con le indicazioni fornite dalle associazioni di categoria e dalle parti sindacali, di concerto con la II Commissione Consiliare regionale, nel corso delle riunioni del Tavolo della Moda ed in parte alla presentazione di percorsi formativi corrispondenti sia ai profili presenti nel Repertorio Regionale dei profili professionali della Regione Marche sia ai profili disciplinati da normative regionali e/o nazionali. La formazione, interamente destinata ai disoccupati prevede l'occupazione garantita di almeno il 50% degli allievi che hanno iniziato il corso.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico realizzato attraverso la modalità Just in time che prevede la valutazione dei progetti pervenuti entro 30 giorni dalla presentazione e l'immediata concessione del finanziamento.</p> <p>Soggetti coinvolti: Enti di formazione accreditati – Imprese.</p>
DESTINATARI
Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 iscritti al Centro per l'Impiego
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR MARCHE FSE+ 2021/2027 Asse 1 Occupazione, O.S. 4.a(1): € 2.500.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 920.250,00 Settore moda ▪ € 1.579.750 Settore generico (Profili RRPP e normati)
RISULTATI CONSEGUITI
<p>progetti finanziati: n. 14 risorse impegnate € 1.148.400,00 risorse liquidate: € 384.750,00</p>
RISULTATI ATTESI
Formazione ed inserimento occupazionale dei soggetti disoccupati.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.15 Programma GOL finanziato PNRR - individuazione dei soggetti esecutori e regolamentazione dei servizi di politica attiva
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità l'intervento ha una doppia finalità: a) l'individuazione dei soggetti esecutori che potranno operare nei percorsi GOL erogando i relativi servizi b) l'attuazione dei servizi di politica attiva del lavoro previsti dai 5 Percorsi previsti dal Programma rivolti ai beneficiari.</p> <p>Descrizione l'intervento disciplina, per ciascun Percorso GOL, le prestazioni erogabili agli utenti da parte dei Servizi per l'Impiego pubblici e privati. Prevede per le Agenzie Private per il Lavoro accreditate (APL) il finanziamento, con risorse PNRR, dei servizi dalle stesse erogati agli utenti secondo apposite le UCS approvate dal Ministero del Lavoro.</p> <p>Entro il mese di Giugno 2025, con l'obiettivo di supportare i processi di crisi aziendale e al fine di dare attuazione completa al Programma ASSIST, verranno approvate le modalità di attivazione e gestione del Percorso 5 del Programma GOL che prevede interventi di politica attiva a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro o già fuoriusciti percettori di NASPI.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico volto alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte delle APL previa verifica di ammissibilità e senza redazione di graduatoria.</p> <p>Soggetti coinvolti ATI di APL accreditate ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR n. 713 del 13/06/2022 ss.mm.ii. - Centri per l'Impiego – Enti di Formazione</p>
DESTINATARI
<p>Persone fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Regione Marche, che sono, alternativamente in almeno una delle seguenti situazioni: beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro; disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi); <i>working poor</i>, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co.15-quater, del DL n. 4/2019; giovani NEET (meno di 30 anni); donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.</p> <p>Possono inoltre accedere le persone con disabilità, con un livello di occupabilità adeguatamente spendibile sul mercato del lavoro locale, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA
<ul style="list-style-type: none"> - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Risorse complessive per l'annualità 2025 pari a € 13.579.675,94 - Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015: Risorse complessive € 6.751.831,00 di cui € 3.000.000,00 anno 2025 e € 3.751.831,00 anno 2026
RISULTATI CONSEGUITI
<p>68% di soggetti "Trattati" (Assunti/Formati/fruitori di LEP caratterizzanti) sul totale dei "Raggiunti" dal Programma GOL mediante stipula del Patto di servizio.</p> <p>Fondi impegnati allo stato attuale: € 7.308.000.00 – di cui liquidati € 903.544,52</p>
RISULTATI ATTESI
Raggiungimento milestone e target definitivi Programma GOL al 31/12/2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.16 Borse lavoro
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive.</p> <p>Descrizione: Lo strumento della "Borsa", è una misura attiva del lavoro a carattere formativo e si attua attraverso lo svolgimento di un'esperienza formativa on the job finalizzata allo svolgimento di un progetto. La durata della Borsa Lavoro è di otto (8) mesi. Il destinatario assegnatario della borsa lavoro matura il diritto a percepire una indennità mensile per la partecipazione pari ad euro 800,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, nei limiti di un importo complessivo erogabile non superiore a euro 6.400,00. I soggetti che promuovono la realizzazione della "Borsa lavoro Over 30" sono i Centri Impiego pubblici della Regione Marche.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pluriennale (DDS n. 360/SIP del 25.05.2023) con procedura a finestre temporali di apertura. Ammissione a finanziamento secondo una graduatoria a seguito di valutazione dei progetti e sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti interni coinvolti nella gestione: Settore Servizi per l'impiego e Centri per l'Impiego</p> <p>Priorità: Borghi storici delle Marche</p>
DESTINATARI
<p>Disoccupati ai sensi del D.lgs n. 150/2015 iscritti ai CPI, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenti nei comuni della regione Marche - di età compresa tra 18 e 65 anni.
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR Marche FSE+ 2021/2027 per un totale di € 13.400.000,00 nelle seguenti annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2023 € 3.000.000,00 ▪ 2024 € 5.700.000,00 ▪ 2025 € 5.700.000,00
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Annualità 2023 e 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Borse lavoro avviate n. 807 - Borse lavoro liquidate n. 761 - Importo complessivo liquidato € 2.917.320,90
RISULTATI ATTESI
Borse lavoro da avviare entro il 2025 n.225



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.17 Borse di ricerca
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati laureati, promuovendo l'accesso nel mercato del lavoro.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede l'assegnazione e il finanziamento di "progetti di Borse ricerca" i cui obiettivi hanno ricadute nell'attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) DGR n.42/2022 e alla valorizzazione dei borghi L.R., n. 29/2021. La Borsa ricerca si attua attraverso lo svolgimento da parte del disoccupato di un progetto della durata di otto (12) mesi. Il destinatario assegnatario della borsa ricerca matura il diritto a percepire una indennità mensile per la partecipazione pari ad euro 1000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, per un importo complessivo non superiore a euro 12.000,00</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pluriennale (DDS n. 322/SIP del 11.05.2023) con finestre temporali e secondo una graduatoria a seguito di valutazione dei progetti e sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti interni coinvolti nella gestione: Settore Servizi per l'impiego e Centri per l'impiego</p> <p>Eventuali priorità: Borghi storici delle Marche Impatto RIS3(Strategia Specializzazione Intelligente)</p>
DESTINATARI
Disoccupati ai sensi del D.lgs n. 150/2015 iscritti ai CPI, laureati, residenti nei comuni della regione Marche di età non superiore a 36 anni.
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR Marche FSE+ 2021/2027 per un totale di € 8.000.000,00 suddivisi nelle seguenti annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2023 € 2.000.000,00 ▪ 2024 € 3.000.000,00 ▪ 2025€ 3.000.000,00
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Anno 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Borse di ricerca avviate n. 277 - Borse di ricerca liquidate n. 248 - Importo complessivo liquidato € 1.675.988,95
RISULTATI ATTESI
<p>Ulteriori n. 100 borse di ricerca finanziabili entro il 2024</p> <p>Borse lavoro da avviare entro il 2025 n. 200</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.18 Borse tematiche all'interno di Botteghe Scuola
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità (sostenere la partecipazione dei giovani ad esperienze formativo-professionali on the job per l'acquisizione di competenze pratiche in ambiti lavorativi caratterizzati da tipicità e artigianalità,</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede la realizzazione di una borsa da parte del giovane disoccupato all'interno della Bottega Scuola disciplinata dalla L.R. 19/2021 di cui è titolare il Maestro Artigiano . La finalità dell'intervento è duplice da un lato favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, dall'altro consentire l'acquisizione di competenze specifiche che supportino il "passaggio generazionale" di aziende tipiche. La durata della borsa è pari ad 8 mesi e per la partecipazione è riconosciuta un'indennità al borsista di € . 800,00 mensili e di € . 300, 00 al Maestro per la sua attività di tutoraggio.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale (2023-2024-2025) con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti Botteghe Scuola e Maestri Artigiani riconosciuti ai sensi della L. R. 19/2021 , servizi per l'impiego</p> <p>Eventuali priorità: Botteghe con sede operativa nei Borghi.</p>
DESTINATARI
<p>Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 iscritti ai CPI, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenti nei comuni della regione Marche; - che non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, il 36° anno di età; - non percettori di ammortizzatori sociali
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR MARCHE FSE+ 2021/2027 Ob. 4 per complessivi € 504.576,00</p> <p>Annualità 2025: 189.215,40</p>
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Domande ammesse a contributo n. 14</p> <p>Risorse impegnate € 408.576,00</p> <p>risorse liquidate: € . 62.804,00</p>
RISULTATI ATTESI
<p>Avvio di n. 20 borse nel 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.19 Tirocini presso le Cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Realizzare un percorso di formazione teorico-pratica dei giovani laureati che consenta loro di approfondire, mediante verifica sul campo, le conoscenze acquisite durante gli studi universitari.</p> <p>Descrizione: I tirocini si svolgono presso le Cancellerie e le segreterie degli Uffici Giudiziari marchigiani, sulla base di una Convenzione e di un progetto formativo che le Università marchigiane (soggetti promotori) predispongono e stipulano con i soggetti ospitanti. I progetti di tirocinio hanno una durata di 6 mesi, con un orario settimanale di 25 ore. L'indennità mensile di € 700,00 (al lordo di eventuali ritenute di legge), erogata direttamente ai tirocinanti dall'INPS con cadenza bimestrale. L'importo dovuto a titolo di IRAP non è trattenuto dall'indennità di partecipazione del tirocinante, ma è a carico della Regione Marche.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale 2023-2024 (DDS n.709/SIP del 11/12/2023) con procedura valutativa "just in time".</p> <p>Soggetti coinvolti: Università marchigiane, Cancellerie e segreterie degli Uffici Giudiziari marchigiani, Centri per l'Impiego regionali.</p> <p>Eventuali priorità: Classi di laurea ammesse dall'Avviso</p>
DESTINATARI
<p>Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015, iscritti ai CPI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, il 36° anno di età; - che abbiano conseguito, in una delle quattro Università marchigiane, il titolo di studio in una delle Classi di laurea indicate nell'Avviso; - che siano residenti o stabilmente domiciliati nella Regione Marche da almeno 5 mesi; - che non abbiano realizzato precedenti tirocini presso nessuno dei soggetti ospitanti
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021/27, per complessivi € 1.000.00,00.
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Domande ammesse a contributo n. 59 Risorse impegnate € 268.863,00 Risorse liquidate per € 121.921,03</p>
RISULTATI ATTESI
Avvio e finanziamento di n. 219 tirocini nel 2025.



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.20 Sostegno alla creazione di impresa
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: Generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali</p> <p>Descrizione: L'avviso è rivolto a soggetti iscritti ai CPI disoccupati, residenti nella Regione Marche, di età compresa tra 18 e 65 anni che presentano un progetto d'impresa da realizzare, dopo la presentazione della domanda di contributo a valere sull'Avviso di attuazione, con l'apertura di una ditta individuale o una società o uno studio professionale. L'intervento prevede un contributo pari a € 20.000,00 a fondo perduto per soggetti disoccupati che creano una nuova realtà aziendale con sede nella regione Marche. Il contributo viene erogato quale "somma forfettaria" in regime "De-minimis".</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso pubblico pluriennale (2022/2023 e 2024/2025) con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti e sulla base di una griglia di indicatori. L'erogazione del contributo avviene previa verifica della costituzione dell'impresa.</p> <p>Soggetti coinvolti: Centri per l'Impiego</p> <p>Priorità: Borghi storici delle Marche</p>
DESTINATARI
<p>Disoccupati ai sensi del D.lgs n. 150/2015 iscritti ai CPI, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenti nei comuni della regione Marche - di età compresa tra 18 e 65 anni
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>PR Marche FSE+ 2021/27 + POC 2014/2020, per complessivi € 14.000.000,00 - 2022-2023 (DDS 995/2022)</p> <p>Annualità 2022 € 7.000.000,00</p> <p>Annualità 2023 € 7.000.000,00</p> <p>PR Marche FSE+ 2021/27, per complessivi € 14.000.000,00 - 2024/2025 (DDS 338/SIP/2024)</p> <p>Annualità 2024 € 7.000.000,00</p> <p>Annualità 2025 € 7.000.000,00</p>
RISULTATI CONSEGUITI
<p>Annualità 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. domande ammesse a contributo: 350 - n. imprese liquidate: 303 - risorse impegnate € 6.850.000,00 - risorse liquidate: € 6.060.000,00 <p>Annualità 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. domande pervenute 600
RISULTATI ATTESI
Annualità 2025 – n. 300 nuove imprese ammissibili a contributo



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
<i>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</i>
B.21 Interventi family friendly nelle imprese della regione Marche
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly da parte di aziende private, sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari, con l'effetto di salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici</p> <p>Descrizione: Saranno finanziate le attività, che prevedono l'attivazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno della flessibilità degli orari di lavoro anche attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro quali il telelavoro o lo smart working (es. acquisizione di soluzioni tecnologiche digitali - strumenti e connettività); 2. Sostegno all'attivazione di servizi educativi per l'infanzia. Detti servizi sono rivolti alle lavoratrici con bambini di età da 3 mesi e 6 anni non compiuti (ad eccezione dei figli che hanno compiuto 6 anni ma non ancora in età scolare) 3. Sostegno all'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive nonché attività di prescuola e dopo scuola. Detti servizi sono rivolti alle madri lavoratrici con bambini di età da 6 anni compiuti (comunque in età scolare) e 14 anni. 4. Sostegno all'attivazione di servizi di cura di familiari, anziani non autosufficienti e di figli diversamente abili, di cui le lavoratrici si prendono cura. <p>Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 150.000,00. Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 350.000,00.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico pluriennale (DDS n 20 del 25/01/2024) con ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Soggetti coinvolti: imprese in forma singola o in ATI/ATS e Liberi professionisti ordinistici titolari di partita IVA. Imprese/cooperative sociali, in qualità di partner di una sola ATI/ATS, aventi il ruolo di erogatrici di servizi</p>
DESTINATARI
Lavoratrici dipendenti a tempo determinato e indeterminato con figli di età compresa tra 3 mesi e 14 anni non compiuti e/o con familiari, diversamente abili (compresi i figli), anziani non autosufficienti conviventi o non conviventi.
DOTAZIONE FINANZIARIA
PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Euro 4.000.000,00 (Annualità 2024 e 2025) Ciascuna finestra ha una dotazione di risorse pari ad euro 2.000.000,00
RISULTATI CONSEGUITI
Nella prima finestra 2024 n. 6 domande ammesse a contributo risorse impegnate: € 978.799,06 - risorse liquidate € 391.519,62
RISULTATI ATTESI
Scorrimiento della graduatoria per il finanziamento degli ulteriori n. 4 progetti idonei (1° finestra) ma non ammissibili per esaurimento delle risorse. Nella seconda finestra 2025 (2 ml) si prevede il finanziamento di 6/7 progetti



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

ALLEGATOI C PROGRAMMA ANNUALE
PER L'OCCUPAZIONE E LA QUALITÀ DEL LAVORO 2025

NUOVI INTERVENTI

Sommario

<i>C.1. Sostegno a processi di workers buyout nell'ambito del Fondo Assist.....</i>	66
<i>C.2 Fondo Nuovo Credito – Sezione Nuove imprese</i>	67
<i>C.3. Percorsi formativi biennali quattro Fondazioni ITS Academy con sede legale nelle Marche</i>	68
<i>C.4 Azioni formative per potenziamento competenze aziendali</i>	69
<i>C.5 Aiuti alle assunzioni di soggetti disoccupati e Aiuti alle assunzioni di soggetti svantaggiati della Regione Marche.....</i>	70
<i>C.6 Incentivi per la stabilizzazione dei lavoratori precari della Regione Marche</i>	71
<i>C.7 Invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione – Cantieri di lavoro.....</i>	72
<i>C.8 Incentivi a favore di persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare.....</i>	73
<i>C.9 Erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'attivazione di fidejussioni bancarie o assicurative</i>	74



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione</p>
<p>C.1. Sostegno a processi di workers buyout nell'ambito del Fondo Assist</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p> <p>Finalità costituzione di nuove imprese, in particolare cooperative, attraverso la rilevazione di una società, o di un asset della stessa, da parte dei dipendenti dell'impresa stessa.</p> <p>Descrizione Il workers buyout è un'operazione di salvataggio in cui i lavoratori decidono di organizzarsi per ripristinare il funzionamento sotto il profilo tecnico e finanziario e di sfruttare il know-how maturato nel tempo. Al tempo stesso il WBO è un'opportunità per ridurre il ricorso agli ammortizzatori sociali, convertendo una politica passiva in politica attiva del lavoro.</p> <p>Tale strumento, che ha avuto origine negli anni 80 con la promulgazione della legge Marcora, rappresenta una possibile soluzione per rigenerare un'impresa in crisi (fenomeno purtroppo in ascesa nel nostro territorio), ma anche un'opportunità per garantire la continuità aziendale in assenza di un concreto ricambio generazionale. La misura mira ad un duplice obiettivo: creare nuova occupazione grazie ad una efficace politica del lavoro a favore di quei lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale che mostrano un'attitudine all'autoimprenditorialità, e contribuire alla rivitalizzazione del tessuto produttivo regionale, soprattutto nei settori economici che negli ultimi anni hanno subito un forte ridimensionamento.</p> <p>Mentre la legge Marcora prevede la concessione di finanziamenti agevolati alle cooperative neocostituite, con la presente misura, contemplata nell'ambito del Fondo Assist, Regione Marche intende proporre un impianto agevolativo consistente nell'erogazione di un contributo a fondo perduto alle cooperative costituite da lavoratori di un'impresa a "rischio chiusura" che viene rilevata integralmente o in una sua parte.</p> <p>Il contributo a fondo perduto verrà erogato in regime de minimis e sarà quantificato con il ricorso ad una delle opzioni di costo semplificato.</p> <p>Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento, nell'ambito della sezione "Microcredito" – finanziata con l'Accordo di coesione Fondo di rotazione - del Fondo di ingegneria finanziaria è prevista la possibilità per le cooperative nate da processi di workers buyout di accedere al sistema bancario per fruire di finanziamenti agevolati, sia in forma autonoma, sia ad integrazione del contributo a fondo perduto che verrà concesso a titolo della presente scheda di intervento.</p> <p>Soggetti coinvolti: Imprese a rischio chiusura per crisi aziendale o per assenza ricambio generazionale nella conduzione dell'azienda stessa, appartenenti a tutti i settori economici, eccetto l'agricoltura.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico annuale, realizzato attraverso la modalità Just in time che prevede la valutazione dei progetti pervenuti sulla base di indicatori quali la composizione della cooperativa, la qualità ed affidabilità del progetto, le competenze dei lavoratori interessati, descritti nel business plan.</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>Beneficiari del presente intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese cooperative già costituite da non oltre 12 mesi antecedenti la pubblicazione dell'Avviso • imprese cooperative costituenti, la cui domanda viene presentata a valere sull'Avviso pubblico dai lavoratori persone fisiche interessate a rilevare l'impresa o un suo asset. <p>In entrambi i casi la domanda dovrà essere corredata da apposito Accordo sindacale.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>Le risorse previste ammontano ad € 1.000.000,00 (annualità 2025 e 2026), e fanno carico all'utilizzo delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015 di cui al Piano approvato con DGR n. 852 del 04/06/2024.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Pubblicazione Avviso entro maggio 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
C.2 Fondo Nuovo Credito – Sezione Nuove imprese
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità Nell'ambito del Fondo di partecipazione "Fondo Credito Futuro Marche 2021-2027", alimentato dai fondi europei 2021/27 (FESR, FEASR), dal Programma complementare al FSE + e dai fondi regionali, è incluso il Fondo Prestiti per nuove imprese, finanziato con il Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione.</p> <p>Descrizione Il Fondo erogherà piccoli prestiti a tasso agevolato alle micro, piccole e medie aziende, ai liberi professionisti e alle cooperative nate da processi di workers buyout per la creazione di nuove realtà aziendali produttive o di servizi e per la nascita start up innovative.</p> <p>L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero, della durata massima di 7 anni, con importo minimo di 5.000 euro e importo massimo di 50.000,00 euro e può coprire fino al 100% del progetto.</p> <p>Possono accedere al piccolo prestito agevolato, ad integrazione del contributo a fondo perduto assegnato, le neoimprese, inclusi i liberi professionisti e le imprese cooperative, nate con il sostegno delle misure del Fondo sociale europeo + 2021/27 (Sostegno alla creazione di impresa, Start & Innova) e del Fondo di rotazione (Workers buyout), nonché le aziende con le medesime caratteristiche che intendano accedere esclusivamente al microcredito, senza aver precedentemente fruito di altri sostegni finanziari.</p> <p>Il finanziamento, erogato a titolo della regola de minimis, assume la forma tecnica di mutuo chirografario.</p> <p>Ad integrazione del finanziamento si potrà prevedere l'attivazione, a cura del soggetto gestore del Fondo, di una misura di accompagnamento quali: supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività; 2. Servizio di Tutoring per i 24 mesi successivi all'erogazione del finanziamento, a supporto della gestione dei processi di creazione di impresa, della realizzazione dell'investimento, della rendicontazione del programma di spesa finanziato, oltre che dello sviluppo di competenze gestionali e per quanto concerne gli aspetti motivazionali.</p> <p>Soggetti coinvolti: Soggetto Gestore del Fondo, micro, piccole e medie imprese, liberi professionisti, cooperative nate da processi, operanti in tutti i settori economici, esclusa l'agricoltura.</p> <p>Modalità di attuazione: l'intervento del Fondo Piccoli prestiti per nuove imprese verrà attivato con apposito Avviso pubblico, con modalità Just in time che prevede una valutazione dei progetti pervenuti sotto il duplice profilo tecnico e della sostenibilità finanziaria.</p>
DESTINATARI
Beneficiari del presente intervento sono le imprese di micro, piccole e media dimensione, incluse le cooperative e i liberi professionisti, già costituite con il supporto dei bandi regionali di sostegno alla creazione di impresa e alle start up innovative, o create senza il supporto delle suddette misure, da non oltre 24 mesi antecedenti la pubblicazione dell'Avviso.
DOTAZIONE FINANZIARIA
Le risorse complessive a disposizione dell'intervento, a valere sul Fondo di rotazione Accordo di coesione, ammontano a € 9.558.481,66 per l'intero periodo di programmazione 2025/29, di cui € 1.900.000,00 nel 2025,
RISULTATI ATTESI
Pubblicazione Avviso entro aprile 2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</p>
<p>C.3. Percorsi formativi biennali quattro Fondazioni ITS Academy con sede legale nelle Marche</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: Finanziare l'offerta formativa altamente qualificata di Tecnici Superiori, con ragguardevoli percentuali di occupabilità (90% ad un anno dal diploma) nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore, per accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree strategiche per lo sviluppo economico regionale.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede il finanziamento di percorsi biennali strutturati per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore di durata pari a 1800 ore di formazione (900 ore annuali), articolate in 4 semestri e dedicate alle attività d'aula e laboratoriale, all'attività di formazione a distanza ed all'attività di stage (almeno il 30% delle ore in tirocinio presso le aziende). Ai sensi della riforma nazionale, di cui alla L.99/2022, le aree di intervento sono dieci: Area n. 1 – Energia, Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica, Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita, Area n. 4 - Sistema Agroalimentare, Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito, Area n. 6 – Meccatronica, Area n. 7 - Sistema Moda, Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro, Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo, Area n.10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati.</p> <p>Il contributo dell'importo massimo per ogni corso è pari ad € 330.349,00.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico ristretto alle 4 ITS Academy con l'ammissione a finanziamento dei corsi biennali secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: ITS Academy delle Marche, Imprese del territorio nazionale, Università, Centri di ricerca ed Enti locali</p>
<p>DESTINATARI</p>
<p>Soggetti residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche, in possesso del Diploma di Istruzione Superiore o Diploma Quadriennale di Istruzione Professionale + corso IFTS integrativo della durata di un anno</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>€ 8.258.725,00 Fondo Ministeriale MIM per l'istruzione tecnologica superiore L.99/2022 e.f. 2025, sulla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – Next Generation EU, sul PR Marche FSE+ 2021/2027. (annualità 2025-2026).</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>
<p>Pubblicazione Avviso entro gennaio/febbraio 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse</p>
<p>C.4 Azioni formative per potenziamento competenze aziendali</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: L'intervento di formazione continua mira a potenziare le competenze delle imprese operanti nel territorio della Regione Marche. Attraverso l'accesso alle risorse del Fondo di Rotazione, l'iniziativa si propone di favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese, migliorando le competenze dei loro dipendenti e accrescendo la competitività nel contesto economico attuale</p> <p>Descrizione: L'intervento vuole fornire un'offerta formativa rivolta lavoratori e imprenditori delle aziende con sede legale e/o operativa nella Regione Marche con l'obiettivo di promuovere investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze al fine di superare la carenza di manodopera e responsabilizzare i gli individui a partecipare attivamente alle transizioni del mercato del lavoro.</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico "just in time" con l'ammissione a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 60/100 a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori</p> <p>Soggetti coinvolti Enti di formazione accreditati presso la Regione Marche e Imprese della Regione Marche</p>
<p>DESTINATARI</p>
<p>Lavoratori delle imprese con sede legale e/o operativa nella Regione Marche</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>Accordo per la coesione Fondo di Rotazione € 6.867.939,15</p> <p>Risorse per annualità:</p> <p>2024 € 686.793,92</p> <p>2025 € 1.373.587,83</p> <p>2026 € 1.373.587,83</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>
<p>Pubblicazione avviso entro gennaio 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro
C.5 Aiuti alle assunzioni di soggetti disoccupati e Aiuti alle assunzioni di soggetti svantaggiati della Regione Marche
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità: sostenere l'occupazione di disoccupati nelle imprese marchigiane.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede incentivi alle imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati che assumono soggetti disoccupati iscritti al CPI della regione Marche . Verranno incentivate assunzioni a tempo indeterminato e determinato. l'Assunzione dovrà avvenire successivamente all'invio della domanda di contributo a valere sull'Avviso Pubblico di attuazione . L'importo del contributo per l'assunzione a tempo indeterminato full-time di ogni singolo lavoratore è pari ad € 26.000,00 L'importo del contributo per assunzione a tempo determinato full-time di ogni singolo lavoratore è pari ad € 6.500,00 Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato. Ciascun soggetto avente diritto, può accedere ad un solo incentivo per un importo massimo di euro 52.000,00, riferito anche a più assunzioni .</p> <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p> <p>Soggetti coinvolti: imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati, che assumono soggetti disoccupati iscritti al CPI</p> <p>Priorità: Soggetti disoccupati che hanno svolto una precedente politica attiva regionale e disabili</p>
DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> - Imprese Marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) iscritte alla CCIA - Liberi professionisti singoli o associati
DOTAZIONE FINANZIARIA
Accordo di Coesione FdR per € 1.800.000,00
RISULTATI ATTESI
Pubblicazione Avviso pubblico entro gennaio 2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</p>
<p>C.6 Incentivi per la stabilizzazione dei lavoratori precari della Regione Marche</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: sostenere l'occupazione stabile e di qualità . Descrizione: L'intervento prevede incentivi alle imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati che stabilizzano lavoratori con contratti precari Verranno incentivate le trasformazioni in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part-time o full-time che avvengono dopo la richiesta di contributo a valere sull'Avviso pubblico di attuazione. I contratti di lavoro precari incentivati devono ricadere nelle seguenti fattispecie: Contratto a tempo determinato, Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato, Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato, Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa. L'importo per l'assunzione a tempo indeterminato full-time di ogni singolo lavoratore è pari ad € 26.000,00 (per almeno 24 mesi) Ciascun soggetto avente diritto, può accedere ad un solo incentivo per un importo massimo di euro 52.000,00, riferito anche a più stabilizzazioni . Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori. Soggetti coinvolti: imprese marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) e liberi professionisti singoli o associati che assumono soggetti disoccupati iscritti al CPI – disoccupati- servizi per l'impiego Priorità: Soggetti con contratto precario disabile e/o fino a 35 anni e/o over 50 e/o svantaggiato (Reg UE 651/2014)</p>
<p>DESTINATARI</p>
<p>Imprese Marchigiane (micro, PMI e grandi imprese) iscritte alla CCIAA Liberi professionisti singoli o associati Enti del terzo settore iscritti al RUNS</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>
<p>Accordo di coesione Fondo di Rotazione per € 2.600.000,00 (2025)</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>
<p>Pubblicazione dell'Avviso entro gennaio 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro</p>
<p>C.7 Invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione – Cantieri di lavoro</p>
<p>FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO</p>
<p>Finalità: Favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali a fini pensionistici in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 26, comma 5 e seguenti del D. Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.</p> <p>Descrizione: L'Intervento programmato con DGR n. 852 del 04/06/2024, "D.M. n. 6 del 04/07/2022. Approvazione Piano regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14/09/2015 n. 148" è rivolto a persone che, avendo perso l'occupazione in età avanzata, per effetto delle riforme susseguites del sistema previdenziale nazionale che hanno determinato una dilazione consistente dei termini per la maturazione del diritto ai trattamenti di quiescenza, si trovano in una situazione di non lavoro e di contemporanea assenza di reddito da pensione. Al fine di attenuare la condizione di disagio delle persone che non hanno ancora maturato il diritto al pensionamento di vecchiaia e anticipato, si propone di impiegare i destinatari in cantieri di lavoro temporaneo, una misura di politica attiva "sperimentale" quale forma di impegno sociale e civile, al fine di favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali a fini pensionistici in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 26, comma 5 e seguenti del D. Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii. Il "cantiere di lavoro" deve essere attivato per lo svolgimento di interventi nel campo dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, nel turismo o nei servizi di pubblica utilità o sociale. La durata dei progetti sarà pari a 12 mesi (260 giornate lavorative) per un numero massimo di lavoratori/lavoratrici da inserire per ciascun progetto non superiore a 10 unità.</p> <p>Soggetti Coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti ospitanti: Comuni, Unioni di comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico aventi sede nel territorio della Regione Marche e altri soggetti di natura privata tra i quali le società in house providing (o controllate) alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici. • Enti promotori: Servizi per l'impiego pubblici e privati accreditati <p>Modalità di attuazione: Avviso Pubblico con l'ammissione a finanziamento dei progetti di cantiere secondo una graduatoria di merito a seguito di valutazione dei progetti sulla base di una griglia di indicatori.</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>Personae residenti nella Regione Marche che al momento della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento dell'intervento da parte del soggetto proponente, risultino disoccupati ai sensi del D.lgs.150/2015 e s.m.i, abbiano compiuto i 60 anni di età e non abbiano maturato i requisiti pensionistici.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p> <p>Risorse di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148 del 14/09/2015 per € 3.000.000,00</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Pubblicazione dell'Avviso entro febbraio/marzo 2025</p>



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore servizi per l'impiego e politiche del lavoro
C.8 Incentivi a favore di persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità L'intervento proposto punta a testare e promuovere uno strumento pensato per dare una prima risposta, all'esigenza rilevata dalla Regione, come dagli stakeholders del territorio, di intervenire a supporto dello sviluppo del tessuto produttivo locale, da una parte, e a tutela delle fasce più deboli della popolazione in cerca di occupazione, dall'altra. L'attenzione, oltre ai disabili, potrebbe anche essere focalizzata sui soggetti difficilmente collocabili che rischiano concretamente di rimanere sospesi nei rinvii tra i servizi lavoro e sociale e che in molti casi potrebbero essere verosimilmente ricondotti alle categorie dello svantaggio contemplate dalla L. n. 381/1991.</p> <p>Descrizione: L'intervento prevede il sostegno all'attivazione di iniziative di inserimento socio-lavorativo, tramite il concorso nelle spese di formazione e tutoraggio di persone con disabilità e di persone in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare, sostenute dalle Cooperative sociali coinvolte nelle attività di inserimento lavorativo di cui alla DGR Marche n. 1512 del 23/10/2023 alla quale si fa riferimento anche per la definizione delle categorie dello svantaggio, dei soggetti coinvolti nonché per le modalità di attivazione dell'intervento.</p> <p>Inoltre, il presente intervento prevede l'ammissibilità di costi sostenuti dalle cooperative o dalle imprese committenti per l'adeguamento del posto di lavoro attraverso l'erogazione di un contributo forfettario per l'acquisto di strumenti o dispositivi necessari all'adeguamento della postazione di lavoro.</p> <p>Soggetti coinvolti: Imprese associate o aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'accordo quadro di cui alla DGR Marche 1512/2023, Cooperative iscritte nell'apposito albo istituito ai sensi della normativa della Regione Marche e Centri per l'Impiego della Regione Marche</p> <p>Modalità di attuazione: Gli interventi di inserimento lavorativo vengono gestiti dai Centri per l'Impiego regionali, sulla base di singole e specifiche convenzioni tra imprese, cooperative e CPI sottoscritte in risposta ad apposito avviso regionale, che opera con modalità a sportello. Il modello di intervento prevede che l'impresa affida, tramite stipula di convenzione, una commessa di lavoro alla cooperativa che s'impegna ad assumere i soggetti fragili, individuati dal CPI di concerto con i servizi socio-assistenziali regionali, sulla base di specifiche vacancy individuate e riportate in convenzione.</p>
DESTINATARI
Persone con disabilità e in condizioni di svantaggio sociale
DOTAZIONE FINANZIARIA
<p>Risorse Nazionali provenienti dal Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015</p> <p>Annualità 2025 Euro 2.500.000,00</p> <p>Annualità 2026 Euro 2.500.000,00</p>
RISULTATI ATTESI
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico entro giugno 2025



Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro
C.9 Erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'attivazione di fidejussioni bancarie o assicurative
FINALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO
<p>Finalità La finalità dell'intervento è quella di contribuire al rilancio ed allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio, supportando le imprese con una misura specifica che prevede l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attivazione di fidejussioni bancarie o assicurative, a garanzia delle anticipazioni erogate ai beneficiari degli interventi regionali cofinanziati con fondi pubblici, nonché a coloro che avranno accesso allo Strumento finanziario 'Fondo Credito Nuove imprese' - in forma di microcredito, del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria, come previsto dalla Sez1b di cui al decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato n. 90 del 02.03.2023.</p> <p>Descrizione: Verrà erogato un contributo a titolo di rimborso delle spese alle imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese), beneficiarie di contributi a valere su avvisi regionali, cofinanziati con fondi pubblici, che hanno sostenuto o che sosterranno costi per l'attivazione di fideiussioni bancarie ed assicurative a garanzia di anticipi erogati dalla Regione Marche, al momento della presentazione dell'istanza a valere sull'Avviso pubblico di prossima pubblicazione. Saranno beneficiarie anche le imprese (Micro, piccole, medie e grandi imprese), che beneficeranno del Fondo Regionale di ingegneria finanziaria– Strumento finanziario Fondo Credito Nuove imprese.</p> <p>Il contributo consiste in una somma a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attivazione delle fideiussioni</p> <p>Modalità di attuazione: L'intervento sarà attivato tramite Avviso pubblico pluriennale con procedura "just in time" e prevede l'istruttoria della domanda di rimborso, in ordine temporale di presentazione della domanda pervenuta</p>
DESTINATARI
Micro, piccole, medie e grandi imprese
DOTAZIONE FINANZIARIA
FdR – Fondo di Rotazione PR Marche per € 294.340,25 Annualità 2024-2029. Annualità 2024 Euro 30.000,00 Annualità 2025 Euro 50.000,00 Annualità 2026 Euro 50.000,00
RISULTATI ATTESI
Pubblicazione dell'Avviso Pubblico entro gennaio 2025

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 108

D.A. dell'Assemblea legislativa n. 37/2022 - DGR 639 del 29/04/2024 - LR 30/08 e s.m.i e L.R. 9/02 e s.m.i. - Approvazione "Piano Integrato per interventi di internazionalizzazione, cooperazione internazionale e Macroregione Adriatico Ionica (Anno 2024) - Partecipazione alla manifestazione VINITALY per l'anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di partecipare alla manifestazione fieristica Vinitaly 2025 in collaborazione con i Consorzi di tutela dei Vini regionali (Istituto marchigiano di tutela Vini e Consorzio di Tutela dei Vini Piceni) riconosciuti ai sensi della L. 238/2016, Art. 41;
2. di approvare lo schema di convezione da sottoscrivere con i consorzi sopra indicati, allegato 1) del presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare il Dirigente del settore Competitività delle imprese – SDA MC alla stipula della convenzione predetta apportando alla stessa eventuali variazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. che la copertura finanziaria della spesa per gli interventi relativi all'acquisizione degli spazi espositivi, ed altri servizi erogati direttamente dall'Ente fiera, di cui al presente atto ammontano ad € 440.000,00 (IVA inclusa) ed è assicurata, in termini di esigibilità della spesa, dalle risorse regionali in capo ai seguenti capitoli – nell'ambito della disponibilità già prevista nella DGR n. 536 del 08/04/2024 - e per gli importi relativi al Bilancio 2025/2027 come di seguito specificato:
 - Cap. 2140110255 per € 40.000,00 – Annualità 2025;
 - Cap. 2160110208 per € 400.000,00 – Annualità 2025.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 109

Legge 241/90 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa "Finalizzato alle attività didattiche e sperimentali e ulteriori attività di comu-

ne interesse nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità turistico alberghiera" tra Regione Marche, Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) ed Istituti alberghieri.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa "Finalizzato alle attività didattiche e sperimentali e ulteriori attività di comune interesse nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità turistico alberghiera" tra Regione Marche, Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) ed Istituti alberghieri riportato nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di autorizzare il Presidente o suo Delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, secondo lo schema sopra indicato, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 110

LR 30/2008 – PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – OS 1.3 – Azione 1.3.4.1 – Supporto integrato ai processi di internazionalizzazione". Approvazione Convenzione 2025 tra Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche relativamente al sostegno di attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche relativamente al sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane per l'annualità 2025, per il finanziamento delle attività previste nella Linea 1), in at-

tuazione dell'Azione 1.3.4 del PR MARCHE FESR 2021-2027;

- di stabilire che la copertura finanziaria dell'onere di Euro 1.600.000,00 derivante dalla presente deliberazione, è garantita mediante risorse del PR MARCHE FESR 2021-2027 a valere sul bilancio 2025-2027, annualità 2025, come di seguito indicato:

ANNO	Capitolo 2140510123 (quota UE 50%)	Capitolo 2140510124 (quota Stato 35%)	Capitolo 2140510125 (quota Regione 15%)	TOTALE
2025	800.000,00	560.000,00	240.000,00	1.600.000,00

- di dare atto che la Camera di Commercio delle Marche, da parte sua, finanzia le attività previste nella Linea 2) nella misura di Euro 1.600.000,00, per un ammontare complessivo di risorse da utilizzare per attività congiunta di internazionalizzazione delle imprese pari ad Euro 3.200.000,00;
- di autorizzare il direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, quale struttura competente in materia, alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, anche apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie a tal fine.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 111

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Marche e il Centro Servizi per il Volontariato Marche ETS per lo svolgimento di attività di supporto al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs n.117/2017 aventi sede nelle Marche. Anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione dell'articolo 9 c. 2 della L. R. n. 15/2012, lo schema di convenzione, Allegato A) alla presente deliberazione di cui costituisce

parte integrante e sostanziale, tra la Regione Marche e il Centro Servizi per il Volontariato Marche ETS per lo svolgimento di attività di supporto al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n.117/2017, aventi sede nelle Marche. Anno 2025;

- di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente atto pari ad € 65.000,00 trova copertura finanziaria al capitolo 2120810085 del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025;

- di dare mandato alla Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport alla sottoscrizione della convenzione sulla base dello schema approvato con il presente atto, autorizzandola ad apportare, all'atto della firma, modifiche non sostanziali qualora necessarie.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 123

DGR n. 19/2020, allegato "I" – Indicazioni operative a seguito dell'introduzione dei crediti di frequenza ai sensi della DGR n. 1933/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare l'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'"Addendum al 'Manuale a costi standard' (di cui all'allegato 'I' della DGR n. 19/2020) – Indicazioni operative a seguito dell'introduzione dei crediti di frequenza ai sensi della DGR n. 1933/2023".

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 124

Programma FESR MARCHE 2021-2027 Azione 1.3.5 - Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" – Intervento 1.3.5.1b - Approvazione dei criteri applicativi del Fondo "PATRIMONIO PMI" per il sostegno alla capitalizzazione delle imprese marchigiane.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri applicativi della misura Fondo "PATRIMONIO PMI" a valere sul Fondo di partecipazione denominato "Credito Futuro Marche", per il sostegno alle imprese marchigiane che procederanno ad un aumento di capitale, secondo le modalità e i criteri applicativi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione della scheda MAPO 1.3.5.1b di cui alla DGR n. 1979 del 16 dicembre 2024;
2. Di affidare l'attuazione dell'intervento al soggetto gestore aggiudicatario dell'Accordo quadro sottoscritto con la Regione Marche in data 19 settembre 2023, REP 2793;
3. di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento è pari a complessivi € 7.909.737,28, e trova copertura, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sui seguenti capitoli del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025 e 2026:

Capitolo	Annualità 2025	Annualità 2026	Totale
2140520210	2.500.000,00	1.454.868,64	3.954.868,64
2140520211	1.750.000,00	1.018.408,05	2.768.408,05

2140520213	750.000,00	436.460,59	1.186.460,59
<i>Totale</i>	<i>5.000.000,00</i>	<i>2.909.737,28</i>	<i>7.909.737,28</i>

4. di autorizzare il competente dirigente di Settore ad apportare eventuali integrazioni non sostanziali ai criteri applicativi, qualora si rendesse necessario, prima dell'avvio dell'intervento.



REGIONE MARCHE

2021IT16RFPR011 - Programma FESR Marche 2021-2027

Fondo di partecipazione "CREDITO FUTURO MARCHE":
FONDO "PATRIMONIO PMI"
per il sostegno alla capitalizzazione delle imprese marchigiane

Criteria applicativi e funzionamento del Fondo

sommario

1.	Titolo della misura	3
2.	Finalità.....	3
3.	Dotazione	3
4.	Tipologia Operazione.....	3
5.	Finanziamento agevolato a sostegno dell'investimento	4
6.	Durata, caratteristiche dell'intervento e tipologia di agevolazione.....	4
6.1.	<i>Contributo c/investimenti</i>	4
6.2.	<i>Strumento finanziario</i>	5
6.3.	<i>Contributo in c/interessi e c/oneri garanzia</i>	5
7.	Destinatari finali	6
8.	Operazioni non ammissibili.....	6
9.	Programma di investimento	7
10.	Avviso, soggetti che possono presentare domanda ed elenchi di Confidi.....	7
11.	Regime di aiuto.....	8
12.	Tipologia della procedura	8
13.	Modalità di erogazione delle agevolazioni	8
14.	Soggetto gestore del Fondo	9
15.	Indicatori di realizzazione	9

1. Titolo della misura

PROGRAMMA FESR 2021-2027 MARCHE - AZIONE 1.3.5 – INTERVENTO 1.3.5.1b - CRITERI APPLICATIVI DEL FONDO “PATRIMONIO PMI” NELL’AMBITO DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE “CREDITO FUTURO MARCHE”.

2. Finalità

Il Fondo “PATRIMONIO PMI” intende agevolare l’accesso al credito attraverso operazioni di aumento di capitale sottoscritte da uno o più soci o investitori terzi e finalizzata a consentire la prosecuzione e il rilancio dell’attività d’impresa attraverso un programma di investimento, sulla base di un mix integrato di agevolazioni sullo stesso progetto di impresa.

3. Dotazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **Euro 8.231.712,48**, comprensiva delle commissioni di gestione dovute al Soggetto Gestore nella misura percentuale proposta dallo stesso in sede di aggiudicazione dell’Accordo Quadro.

4. Tipologia Operazione

La misura si compone di due linee di intervento:

- A. Supporto alla patrimonializzazione di nuove società di capitali a seguito di trasformazione di società di persone e/o ditte individuali e che deliberano un aumento di capitale di almeno 25.000,00€
- B. rafforzamento patrimoniale delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) già costituite come società di capitali e che deliberano un aumento di capitale di almeno 30.000,00€;

L’aumento di capitale rappresenta il prerequisito a cui segue l’investimento e il contributo regionale. L’investimento da effettuarsi dovrà essere sostenuto da un Contributo in c/investimenti, da un prestito bancario con garanzia privata di un Confidi e riassicurazione pubblica del Fondo PATRIMONIO PMI, e da risorse private dell’impresa richiedente per la quota rimanente.

E’ inoltre previsto un contributo in c/interessi e oneri garanzia Confidi sul prestito assistito da riassicurazione pubblica.

L’importo dell’investimento da realizzare dovrà risultare almeno pari all’importo dell’aumento di capitale deliberato e versato. Per fare fronte alla quota di investimento eccedente l’aumento di capitale fino a copertura dell’intero investimento, l’impresa può far fronte con risorse proprie e/o richiedere un finanziamento bancario a condizioni di mercato.

Gli investimenti dovranno essere effettuati entro **12 mesi** dalla data comunicazione di concessione del contributo.

La documentazione attestante l'avvenuta trasformazione, l'avvenuto aumento e versamento del capitale sociale deve essere trasmessa entro i 60 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo.

5. Finanziamento agevolato a sostegno dell'investimento

L'impresa, al fine di sostenere l'investimento connesso all'aumento di capitale, deve richiedere un finanziamento bancario a medio-lungo termine di durata non inferiore ai 36 mesi, con le seguenti caratteristiche:

1. Importo pari al **50% del valore dell'aumento di capitale** da effettuare al netto del contributo regionale in c/investimenti (es. sulla linea B. Aumento capitale: 50 mila; Contributo regionale c/investimenti: 10 mila (20%). Finanziamento agevolato di cui al Fondo "PATRIMONIO PMI": 20 mila; altre risorse finanziarie proprie o di terzi (istituti di credito): 20 mila).
2. Durata massima **72 mesi**, di cui massimo 12 di preammortamento;

L'operazione di finanziamento deve essere richiesta dalle imprese e deliberate dalle Banche e dai Confidi di 1° grado in data successiva a quella di sottoscrizione del Contratto istitutivo del Fondo Nuovo Credito "PATRIMONIO PMI" tra la Regione Marche e il Soggetto Gestore.

6. Durata, caratteristiche dell'intervento e tipologia di agevolazione

La durata del Fondo Nuovo Credito PATRIMONIO PMI è di 48 mesi, a decorrere dalla trasmissione da parte della Regione dell'Autorizzazione all'avvio del servizio, ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo quadro; tale durata può essere prolungata di comune accordo tra le parti e comunque non può superare il termine del 31 dicembre 2029.

L'intervento è costituito da un **Contributo a fondo perduto in c/investimenti** associato a uno **Strumento finanziario** che interviene indirettamente tramite **Riassicurazione pubblica** a titolo gratuito sul prestito ottenuto dalla Banca, previo ottenimento di garanzia di primo grado concessa dai Confidi sul prestito medesimo, a cui è associato un ulteriore **Contributo in c/interessi e c/oneri garanzia** di 1° grado rilasciata dai Consorzi Fidi (Confidi), quale unica operazione ai sensi del Reg.to UE 2021/1060, articolo 58(5).

6.1. Contributo c/investimenti

Si tratta di un contributo diretto alla spesa per gli investimenti connessi all'aumento di capitale:

- Linea A)
Contributo in c/investimenti fino a un massimo del 30% del valore dell'aumento di capitale sottoscritto e versato, con un valore massimo del contributo pari a 25.000,00€
- Linea B)

Contributo in c/investimenti fino ad un massimo del 20% del capitale deliberato e sottoscritto, fino ad un massimo di 30.000,00 €

6.2. Strumento finanziario

Sul Finanziamento agevolato richiesto dall'impresa interviene uno strumento finanziario quale Fondo pubblico di riassicurazione su garanzia concessa da un Confidi di 1° grado:

- i. Percentuale massima garanzia 1° grado: 80%
- ii. Percentuale garanzia Fondo pubblico di riassicurazione: 70%;

L'aiuto collegato allo strumento finanziario verrà determinato in linea con la Decisione n. 4505 del 06/07/2010 della Commissione Europea.

6.3. Contributo in c/interessi e c/oneri garanzia

Al Fondo PATRIMONIO PMI, associato al finanziamento agevolato, si aggiunge un contributo composto dalle due sottostanti voci:

B.1 Interessi:

- i. la sovvenzione prevede una riduzione del tasso nominale annuo del 2,5% (riduzione di 250 bp), con un massimale di € 6.000,00;
- ii. in caso di tasso nominale annuo inferiore al numero di punti base di cui al punto precedente, la riduzione è limitata al tasso nominale annuo stesso;
- iii. interessi a tasso fisso, nel rispetto del principio degli Aiuti trasparenti (Reg. UE n. 1407/2013, art. 4, comma 1 / Reg. UE 651/2014, art. 5, comma 1)
- iv. calcolo della sovvenzione in linea con la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)

B.2 Oneri garanzia (Confidi 1° grado):

- i. La sovvenzione è pari al 100% sia della Commissione di garanzia del Confidi di 1° grado (la Commissione di garanzia deve essere fissata obbligatoriamente allo 0,60% annuo dell'importo nominale della garanzia di 1° grado), sia degli altri oneri del Confidi di 1° grado, ad esclusione di quelli potenzialmente recuperabili dall'impresa (quote/cauzioni e similari);
- ii. In ogni caso, la sovvenzione, come calcolata al punto precedente, non può eccedere l'importo di € 5.000,00 e gli oneri applicati dal Confidi di 1° grado (al netto di quelli potenzialmente recuperabili dall'impresa) non possono superare l'importo della sovvenzione, come calcolata al punto precedente.

La somma del valore nominale del finanziamento agevolato e del contributo in c/capitale non deve superare l'ammontare del progetto.

L'ammontare nominale del finanziamento agevolato deve risultare superiore all'importo del contributo in c/capitale.

Il rispetto contestuale di tali limiti è necessario affinché la riassicurazione concessa dal Fondo PATRIMONIO PMI possa essere concessa.

7. Destinatari finali

Possono ottenere le agevolazioni i destinatari in possesso dei seguenti requisiti:

- MPMI ai sensi dell'Allegato I al Reg. UE n. 651/2014 operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione di quelli previsti dal Reg. UE 1058/2021 e 1060/2021 e dal regime di Aiuto adottato;
- Non essere incorsi in cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità, o altre procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare secondo le vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato;
- Divieto "imprese in difficoltà" (Regolamento 651/2014 – Art. 2.18);
- Regolarità DURC o documento equipollente;
- Avere sede legale e/o operativa nella Regione Marche; non essere possedute in maggioranza da società con sede legale all'estero o da società finanziarie, intese come società aventi per oggetto statutario esclusivo o principale, o che svolga quale attività esclusiva o principale, l'assunzione di partecipazioni in altre società, la compravendita, il possesso, la gestione o il collocamento di titoli pubblici o privati.

Criteri specifici per la singola Linea:

- Linea A):
 - Forma giuridica: ditta individuale o società di persone;
 - Risultare attivi da almeno 12 mesi;
- Linea B):
 - Forma giuridica: società di capitali;
 - Essere attiva da oltre 36 mesi e in possesso di almeno due bilanci chiusi e depositati

8. Operazioni non ammissibili

1. Operazioni di aumento di capitale che derivino da trasformazioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili;
2. Operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni e altre risorse in natura;

3. Operazioni di aumento di capitale nel caso in cui siano già state deliberate o effettuate nel corso dell'ultimo esercizio riduzioni di capitale volontarie dei soci o distribuzioni di riserve o altre voci patrimoniali.

9. Programma di investimento

Il programma di investimento deve essere realizzato presso la sede operativa nel territorio della Regione Marche **entro al massimo 12 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

In caso di mancata realizzazione del programma di investimento nei termini previsti dal bando, verrà richiesta la restituzione del contributo in c/capitale e in c/interesse ottenuti dall'impresa sulla parte di finanziamento agevolato in proporzione.

Per il programma di investimento sono ammissibili, a titolo indicativo, le spese sostenute per l'acquisto di:

- A. Macchinari, mezzi di trasporto, impianti di produzione, attrezzature, arredi di nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- B. Software & hardware;
- C. Marchi, di brevetti e licenze di produzione;
- D. Opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilate, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlate e funzionali all'attività operativa dell'impresa e all'installazione dei beni oggetto dell'investimento;
- E. Investimenti green (rinnovabili, riciclo e riutilizzo di materiali, risparmio di energia, ecc.)
- F. Consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.

È ammissibile alla spesa una quota per **capitale circolante**, fino ad un massimo del 30% del costo totale del Progetto ammissibile.

10. Avviso, soggetti che possono presentare domanda ed elenchi di Confidi

La Regione Marche o il Soggetto gestore del Fondo pubblicano un Avviso rivolto ai potenziali destinatari finali.

L'Avviso descrive le modalità di dettaglio per l'accesso all'agevolazione. La domanda di agevolazione è presentata direttamente dall'impresa che intende procedere all'aumento di capitale.

In fase di domanda l'impresa indica il Confidi convenzionato con il soggetto Gestore per la richiesta della riassicurazione.

Possono infatti chiedere la riassicurazione a favore delle imprese i Confidi operanti nelle Marche (sia iscritti all'art. 106 del TUB (Confidi Vigilati da Banca d'Italia), sia all'art. 112, comma 1 del TUB (c.d. Confidi Minori)), a condizione del rispetto del principio di trasmissione del vantaggio finanziario al destinatario finale sotto forma di

riduzione di costi praticati dagli Intermediari finanziari che fruiscono della riassicurazione del Fondo.

Per tutti gli interventi agevolati a valere sul Fondo di partecipazione “Credito Futuro Marche”, i Confidi utilizzatori sono tenuti a chiedere l’iscrizione negli elenchi tenuti dal soggetto Gestore per conto della Regione, seguendo la procedura descritta nella piattaforma www.creditofuturomarche.it.

11. Regime di aiuto

L’agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese.

In alternativa al regime “de minimis”, è possibile concedere l’agevolazione nel rispetto dei principi di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali di cui all’art. 3(2) del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, l’agevolazione relativa al “Contributo in c/interessi e c/oneri intermediario finanziario” e, in seconda battuta, quella relativo al “Contributo in c/capitale” sarà concessa per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

L’agevolazione è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo di de minimis, purché la somma di tutti gli importi ricevuti, delle altre agevolazioni e dell’importo nominale del finanziamento sottostante di cui al FNC-PATR, non superi il 100% del costo dell’investimento”.

L’intensità di aiuto dell’agevolazione erogata quale strumento finanziario (riassicurazione, contributo c/interesse e c/ costo garanzia) nel valore sviluppato dall’ESL equivalente, si aggiunge al contributo a fondo perduto in c/investimento.

12. Tipologia della procedura

Le domande saranno selezionate tramite una procedura ex art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e s.m.i., secondo l’ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma messa a disposizione del Gestore denominata www.creditofuturomarche.it, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Modalità di erogazione delle agevolazioni

Il **Contributo in c/investimenti** è erogato in un’unica soluzione a conclusione dell’investimento nel rispetto del principio di cui all’art. 58(5) del Reg. (UE) n. 2021/1060, previo invio della documentazione attestante l’avvenuta trasformazione e l’avvenuto versamento dell’aumento di capitale nei termini previsti investimento.

La **Riassicurazione** non viene erogata direttamente al destinatario finale, ma viene accantonata dal Soggetto Gestore, per onorare la copertura spettante al Confidi di 1° grado in caso di escussione della propria garanzia.

Il **Contributo in c/interessi e c/costi garanzia** abbinati allo strumento finanziario sono erogati direttamente dal Soggetto Gestore in un'unica soluzione, successivamente all'erogazione del finanziamento (sottostante alla riassicurazione regionale) da parte degli Istituti di credito, nel rispetto del principio di cui all'art. 58(5) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

14. Soggetto gestore del Fondo

Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) denominato "CREDITO FUTURO MARCHE", aggiudicatario dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 19 settembre 2023, composto da UNI.CO. Società Cooperativa, sede legale Via Sandro Totti 4, 60131 Ancona, p.iva 01422550424 – mandataria; BNL BNP Paribas (ex Artigiancassa), sede legale Via Crescenzo del Monte, 31 00153 Roma (RM), p.iva 10251421003 – mandante; Confidcoop Marche soc. coop, sede legale Via Sandro Totti, 10, 60131, Ancona (AN), p.iva 02000860425 – mandante.

15. Indicatori di realizzazione

Indicatore di output:

- RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
- RCO03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari

Indicatore di risultato:

- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 125

Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 0098353 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 27/01/2025. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 126

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 0076920 del 21/01/2025. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2025, n. 127

Richiesta di parere alla Commissione consiliare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Legge regionale n. 3/2024 (Norme per il sostegno dell'informazione locale) – Determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche locali online – Annualità 2025".

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)